ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — C.to C.te con la Posta. — Trieste, Domenica 30 Ottobre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 680 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie - N. 603

Il dibattuto problema della riduzione dei salari

Importanti colloqui a Roma - Pressioni comuniste sulla Confederazione generale del lavoro

ROMA, 29, sera

Questa mattina il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Beneduce, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni operaie nominati nel recente convegno di Milano. La commissione era composta dagli on. Bianchi e D'Aragona e dal signor Azimonti, in rappresentanza della Confederazione generale del Lavoro, da Galli in rappresentanza della Federazione dei tessili, da Colombino in rappresentanza della FIOM e da Violanti per gli operai chimici. Il colloquio fra il ministro e le organizzazioni operaie si è aggirato intorno alla istituenda commissione d'inchiesta sulle industrie, alla situazione delle industrie, ed infine alle vertenze in corso fra gli operai e gli industriali in merito alla riduzione dei salari.

La commissione ha fatto presente all'on. Beneduce la gravità della situazione che, invece di migliorare, come si sperava nei giorni scorsi, tende ad aggravarsi. Infatti le trattative intavolate a Milano tra industriali ed operai per la riduzione delle paghe sono state stamani rotte in seguito alla deliberazione degli industriali. Anche a Torino, ove si sperava di trovare un «modus vivendi» specialmente per l'industria automobilistica, le trattative sono state rotte.

Resta a vedersi quale sarà l'atteggiamento delle organizzazioni padronali della Liguria, del Piemonte e delle altre parti d'Italia. In Lombardia gli industriali e gli operai chimici hanno trovato un accordo; deve, però, trovarsi un compromesso per l'agitazione dei tessili e dei metallurgici, i quali ultimi hanno minacciato lo sciopero generale a cominciare da lunedì, nel caso che gli industriali non recedano dalla progettata riduzione dei salari.

Il punto di vista delle maestranze

La commissione ha anche esposto al ministro Beneduce tutto il proprio stupore nel vedere che gli industriali, e specialmente quelli di Firenze, Novara e Vicenza, si sono rifiutati di prendere in considerazione le proposte conciliative comunicate dall'on. Bonomi direttamente ai prefetti di quelle tre provincie, proposte che permettevano agli industriali di ridurre, senza alcun accordo con gli operai, le paghe, fino a quando la costituenda commissione d'inchiesta non avesse esaurito il proprio compito, ma che, nel contempo, imponeva loro di assumere gli operai licenziati in seguito alla riduzione del personale. Inoltre la commissione d'inchiesta avrebbe dovuto giudicare arbitralmente in merito alle vertenze fra alcune determinate categorie di industriali e di operai veneti.

La commissione dei rappresentanti operai ha insistito presso il ministro sulla necessità che il Governo intervenga su una questione tanto vitale per indurre gli industriali a non effettuare alcuna riduzione fino a quando l'istituenda commissione non si sarà pronunciata in merito, e non avrà stabilito quali sono le condizioni delle diverse industrie, per quali è possibile la riduzione dei salari ed in quale misura essa deve esplicarsi. I rappresentanti operai hanno dichiarato che, secondo il loro punto di vista, l'inchiesta dovrebbe essere estesa anche ai produttori di generi di consumo, appunto per stabilire le ragioni dell'alto costo della vita. Il ministro del Lavoro ha dichiarato che il Governo non crede di poter intervenire in una questione tanto delicata, la quale può essere solo risolta in base ad accordi diretti tra le parti. Il Governo ha accettato l'idea della nomina della commissione d'inchiesta ed ha affidato a questa i poteri che le leggi permettono.

Intanto apprendiamo che il 4 del prossimo novembre si riunirà a Verona il Consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro per concretare la linea di condotta che dovrà essere seguita dopo le trattative svoltesi a Roma col Governo. Il 5 si riunirà parimenti a Verona il Consiglio nazionale della Confederazione per approvare i provvedimenti proposti dal Consiglio direttivo. Contemporaneamente si riunirà la direzione del Partito socialista.

In queste riunioni gli elementi comunisti daranno battaglia nell'impostazione della lotta nella relazione Bianchi, nel recente convegno dei sindacati operai a Mosca e nella inscrizione della Confederazione all'internazionale di Amsterdam. Apprendiamo che i dirigenti la grande organizzazione operaia sono più che mai decisi a decampare dalle proprie richieste e ricorrere anche al mezzo estremo, lo sciopero generale, al quale, secondo il pensiero degli organizzatori operai, dovrebbero associarsi le organizzazioni ferroviarie e postelegrafoniche rosse.

Consigli di moderazione di Bonomi

Alle ore 18.30 i rappresentanti delle organizzazioni operaie sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio on. Bonomi. La commissione operaia era così composta: on. D'Aragona e Bianchi per la Confederazione generale del lavoro, on. Quaglino per gli edili, Colombino per i metallurgici, Galli per i tessili e Azzimonti per i chimici. La commissione dei rappresentanti delle maestranze operaie ha fatto presente al Presidente del Consiglio le ragioni già espresse stamani al ministro del Lavoro on. Beneduce, per le quali ritiene che la progettata riduzione dei salari agli operai debba sospendersi, in attesa che la commissione incaricata di accertare lo stato delle industrie, espleti il suo compito.

La discussione fra l'on. Bonomi ed i rappresentanti operai è stata lunga e sufficientemente animata. Essi hanno fatto presente al capo del Governo la necessità di un suo pronto ed energico intervento, per impedire che i prossimi convegni di Verona del Consiglio direttivo e del Consiglio nazionale della Confederazione adottino decisioni estreme.

L'on. Bonomi ha dichiarato che la sua qualità di capo di Governo gli vietava di imporre all'una o all'altra parte, in una questione di retribuzioni, una propria decisione. In ogni modo ha consigliato i fiduciari della Confederazione a non precipitare gli eventi, e di far sì che le trattative iniziate nelle varie regioni fra operai ed industriali possano sortire l'effetto desiderato, anche perchè da vari indizi risulta che per molte vertenze, le proposte delle organizzazioni padronali differiscono poco dalle richieste delle maestranze operaie. Infatti a Milano le trattative fra industriali e operai metallurgici continuano e, mentre gli operai si dichiarano pronti ad accettare una riduzione del 7 od 8 percento, gli industriali vorrebbero che le paghe subissero una riduzione di almeno quattro lire al giorno.

Nei casi in cui un accordo non sia possibile fra le parti in contesa, l'on. Bonomi ha consigliato di soprassedere ad ogni decisione estrema, in attesa che industriali ed operai si mettano d'accordo sul carattere da dare all'inchiesta. Sgomberato il terreno di tutte queste difficoltà, sarà più facile — ha dichiarato l'on. Bonomi — giungere all'accordo, in quanto che, eliminate le controversie di carattere economico, gli industriali e gli operai non sofisticheranno sui poteri da dare alla costituenda commissione e sul valore da dare alle sue conclusioni. Il Presidente del Consiglio ha inoltre comunicato alla rappresentanza operaia che domani conferirà coi ministri dell'Industria e del Lavoro sulla questione e che lunedì riceverà i rappresentanti delle organizzazioni padronali. Per martedì i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro potranno ottenere una risposta definitiva da poterla comunicare nelle riunioni che avranno luogo a Verona.

Negli ambienti bene informati si nutre fiducia che la vertenza possa essere risolta mediante accordi in corso fra industriali ed operai e che una decisione estrema come quella dello sciopero generale possa essere evitata. Il colloquio tra l'on. Bonomi ed i rappresentanti della Confederazione ha avuto termine alle 19.30.

La rottura delle trattative

tra la "Fiom" e gli industriali milanesi

MILANO, 29, sera

Oggi sono continuate le trattative per la vertenza fra gli industriali e i metallurgici, che non hanno portato ad alcun pratico risultato. Dopo vivace discussione, le trattative sono state, infatti, rotte.

A tarda notte il prefetto ha invitato i rappresentanti delle due parti ad una riunione: l'on. Buozzi, alla fine di questa nuova discussione, a nome delle maestranze, ha dato tempo agli industriali di dare entro domani, domenica, una risposta categorica alle richieste delle organizzazioni, dichiarando in pari tempo che in caso contrario sarà mantenuto l'ordine per lo sciopero generale da attuarsi lunedì negli stabilimenti di Milano e paesi limitrofi.

La Conferenza di Portorose

inizia l'esame dei problemi economici

PORTOROSE, 29, sera

La Conferenza delle Missioni delegate dagli Stati successori dell'Impero austro-ungarico a riunirsi a Portorose, ha, finalmente potuto stamani — dopo l'arrivo della delegazione czeco-slovacca — intraprendere i propri lavori.

Nella quiete raccolta della piccola spiaggia, dentro una sala del Palace Hotel si sono radunati, sotto la Presidenza del Capo della Missione italiana, barone Romano Avezzana, tutti i membri delle delegazioni straniere. Erano presenti tutti gli Stati invitati a prendere parte alle discussioni: Italia, America, Inghilterra, Francia, Austria, Polonia, Jugoslavia, Ungheria, Rumenia, Czeco-Slovacchia.

Compongono le Commissioni i delegati:

Italia: Barone Romano Avezzana, con i direttori generali dei diversi Ministeri tecnici e il segretario generale comm. Auriti.

Inghilterra: Sir Wills Desit e colonnello Scott.

America: Colonnello Smith, inspiratore della Conferenza; colonnello Cansey; Mr. Emerson Haven, console generale a Trieste.

Francia: Vice ammiraglio Fatout; M. Leverve; M. Millet; M. Mangras.

Jugoslavia: Dott. Ribar; dott. Markovic; dott. Peter Bombina; dott. Zirkovic.

Austria: Dott. Schüler; dott. Encleres; dott. Marth; dott. De Martin; dott. Passler; dott. Engerth; barone Sommaruga.

Polonia: Dott. Sharota, console generale a Vienna; dott. Karlinski.

Ungheria: Dott. Seitawisky; von Walter; dott. Seber; dott. Vornk; dott. Skalugye.

Rumenia: Dott. Laborary, ministro di Rumenia a Roma.

Czeco-Slovacchia: Dott. Fierlinger; colonnello Seba, console generale a Trieste; dott. Fafl; dott. Lankaj; dott. Schonbach; dott. Ruzicka.

Il saluto del barone Avezzana

Apertasi la seduta il capo della Missione italiana, barone Avezzana, rivolge agli intervenuti il suo saluto, dichiarando che il Governo italiano è ben lieto ed onorato di ospitare una così eletta rappresentanza. Tale gradimento è tanto più sincero in quanto che il motivo che riunisce i singoli Stati è considerato dall'Italia con particolare compiacimento ed interesse, trattandosi di discutere le questioni che, per comune consenso, si è ritenuto possano, mediante eque soluzioni, migliorare i rapporti economici degli Stati successori dell'Austria-Ungheria, stimolarne i commerci e contribuire alla prosperità comune. E' pure con grande piacere che viene constatato l'intervento dei rappresentanti della Granbretagna e della Francia, i quali potranno così portare il conforto della loro esperienza e dei loro consigli. Un saluto particolare è rivolto al rappresentante degli Stati Uniti d'America che assiste in qualità di osservatore ai lavori e di cui sono note le personali benemerenze nelle questioni che saranno qui dibattute.

La presente Conferenza fu progettata — dice il barone Avezzana — dalla Sezione di Vienna della Commissione delle riparazioni, con propositi alquanto più generali di quelli precisati di poi nel programma definitivo accolto dai Governi interessati.

Non è apparso utile infatti toccare argomenti che, pur essendo di grande importanza economica, potessero urtare contro insormontabili difficoltà e che per la loro stessa imponenza apparissero, per il momento insolubili. Il programma che è dato di svolgere, se non ha così soverchie ambizioni, promette in ricambio la possibilità di feconde discussioni e di pratici risultati dai quali gli Stati intervenuti potranno trarre grandissimo vantaggio.

La dissoluzione della Monarchia austro-ungarica negli Stati nazionali che l'hanno sostituita ha rotto necessariamente la preesistente organizzazione economica. Nulla varrà meglio a consolidare il nuovo ordine di cose che si deve considerare come definitivo e intangibile, che il cercare quegli adattamenti e promuovere quelle intese che si riferiscono alla interdipendenza dei nuovi Stati tra di loro, armonizzandoli con le necessità di ciascuno. Ciò sempre, beninteso, nei limiti del programma affidato alla Conferenza, il quale è diretto principalmente a risolvere il problema delle comunicazioni e dei trasporti, considerandolo giustamente come fondamentale per la ripresa dei traffici e della vita normale degli Stati successori.

Se simile compito è rivolto a fini che appaiono essenzialmente realistici, esso non è privo al tempo stesso di un contenuto altamente morale. Dalle intese che è desiderabile si raggiungano e dalla stessa riunione dei vari Stati successori l'Italia si augura possa nascere uno spirito di reciproca fiducia che è essenziale prevalga per fecondare i risultati politici della guerra. Su questa via gli Stati successori dell'Austria-Ungheria si sono già posti, sia nella Conferenza di Roma riunitasi per adempiere al disposto dell'art. 265 del Trattato di San Germano, sia mediante accordi diretti già conclusi e in via di negoziato.

Se sarà dato — conclude il barone Avezzana — con i risultati della presente Conferenza di intensificare ed integrare queste disposizioni felicemente manifestatesi, si sarà compiuto opera meritoria e corrisposto a quell'imperioso bisogno di pacificazione che è risentito da tutti i popoli e che è indispensabile per poter affrontare i gravi problemi che si affacciano indistintamente a tutte le nazioni del mondo.

[La posizione] della Francia e della Granbretagna

Appena il barone Avezzana ha finito il suo discorso si alza il vice ammiraglio Fatout, delegato di Francia, il quale dichiara che la Repubblica non ha alcun interesse da seguire, nè alcuna vista personale da raggiungere nella discussione delle questioni inscritte nel programma. Dichiara che la Francia è troppo fedele alle tradizioni democratiche e pacifiche, nelle quali trova l'ispirazione di tutti i suoi atti, per non portare il suo appoggio morale e la sua sincera collaborazione ai lavori di una riunione, i cui scopi sono estranei ad ogni preoccupazione politica e tendono soltanto a facilitare la ripresa in tutta l'Europa della vita economica, distrutta dalla guerra.

Esaminando le condizioni di ogni singola nazione, il vice ammiraglio Fatout dichiara che in presenza della crisi economica che attraversano tutti gli antichi paesi belligeranti e che potrebbe avere incalcolabili ripercussioni sulla pace sociale, appare come un dovere imperioso lo sforzo di tutti gli Stati di portare al massimo d'intensità lo sviluppo commerciale e industriale, per lenire i dolori che furono suscitati dalla guerra e soprattutto per vincere la disoccupazione operaia, la quale si profila sulla umanità come un terribile flagello.

Il vice ammiraglio Fatout aggiunge che avvenuta la proposta da parte americana, di raccogliere a congresso gli Stati interessati, la Francia si preoccupò di ottenere le relative adesioni e di stabilire, su tutte le questioni che avrebbero potuto sorgere, un completo accordo fra tutti gli Alleati. L'incaricato francese che, a tale proposito, fece visita ai diversi Governi, ottenne da essi la più favorevole accoglienza, per cui è sperabile che la presente conferenza possa dare i migliori frutti.

Conclude il rappresentante della Francia — ed a lui si associa il delegato britannico, Sir Wills Desit — proponendo che a Presidente generale della Conferenza sia nominato per acclamazione il barone Avezzana.

Le riunioni delle Sezioni

Provvedutosi alla nomina del Presidente, il delegato italiano, barone Avezzana, raccoglie la unanimità dei suffragi. A vicepresidente vengono nominati il vice ammiraglio Fatout e Sir Wills Desit.

Il Presidente ha quindi proposto — e la Assemblea approvato — che la Conferenza si suddivida in tre sottocommissioni per l'esame dei diversi problemi che debbono essere risolti e cioè: scambi di prodotti, fra l'uno e l'altro Paese; comunicazioni postali; trasporti; ripartizione del materiale ferroviario; eliminazione dei divieti doganali.

E' opinione generale, manifestata concordemente da tutti i congressisti, che se anche delle decisioni risolutive non potranno essere prese dalla presente riunione, tuttavia non inutile sarà il lavoro compiuto, perchè, raggiungendosi l'accordo fra i delegati, permetterà ai diversi Paesi di orientare la loro azione verso i criteri che dalla Conferenza saranno indicati.

La stretta slava intorno all'Ungheria

ZURIGO 29, sera

Quantunque il Consiglio Supremo consideri l'affare di Carlo come liquidato, nella Czeco-Slovacchia non mancano le pressioni esercitate dai circoli nazionalisti a favore di un immediato intervento militare in Ungheria. La mobilitazione dell'esercito è in pieno corso. Sono state richiamate cinque classi della riserva e dieci classi di truppe ausiliarie.

Rivolte nella Boemia tedesca

La prima giornata della mobilitazione, cominciata venerdì mattina, è trascorsa senza incidenti. L'affluenza dei mobilitati è considerevole. I riservisti si presentano in gruppi, preceduti da musiche. Numerosi membri del vecchio esercito non mobilitato, offrono volontariamente i loro servizi.

Questo è quanto dice un comunicato ufficioso da Praga. Ma l'*Agenzia Wolff* presenta il rovescio della medaglia. Secondo un telegramma da Plauen, sanguinosi scontri sarebbero avvenuti a Grailitz nella Boemia fra tedeschi e czechi. I soldati tedeschi della Czeco-Slovacchia si sono rifiutati di sottomettersi all'ordine di mobilitazione e, per protestare, hanno proclamato lo sciopero generale. Tutti gli stabilimenti hanno sospeso la loro attività. Ieri sono arrivati nelle località tedesche della Boemia numerosi contingenti di legionari czechi, armati di mitragliatrici. La lotta civile è scoppiata. Una ventina di morti sono già annunziati. Nei disordini di Grailitz, vi sono 12 morti e 26 feriti, nella maggior parte gravemente. Lo stato d'assedio venne proclamato in tutto il distretto.

Un comunicato ufficiale dell'*Agenzia czeco-slovacca*, annunzia che la censura viene applicata su tutte le comunicazioni con l'estero. Le truppe czeco-slovacche concentrate lungo il Danubio ammontano già a parecchie divisioni. Presso Szob sarebbero già avvenuti degli scontri fra le truppe czeche e magiare.

Masaryk parla di pace

In occasione del terzo anniversario della proclamazione della Repubblica czeco-slovacca il Presidente Masaryk ha ricevuto il corpo diplomatico a nome del quale, il ministro inglese Grane, dopo aver reso omaggio al Presidente, come pensatore e come uomo di Stato, ha ricordato gli ultimi avvenimenti ed ha espresso la fiducia che la pace sarà conservata conformemente alle leggi ed ai diritti dei popoli.

Masaryk, dopo aver ringraziato il ministro Grane e il corpo diplomatico per l'augurio rivolto alla nazione czeco-slovacca, ha dichiarato che i recenti avvenimenti non possono sorprendere i conoscitori della situazione dell'Europa centrale. Il problema del dopoguerra è in gran parte il problema dell'Europa centrale. La Czeco-Slovacchia ha agito ed agirà d'accordo con l'Intesa. Il Presidente ha ricordato di avere ripetutamente dichiarato essere interesse della Czeco-Slovacchia che l'autorità dell'Intesa sia mantenuta. La Piccola Intesa è sorta, come naturale conseguenza della situazione nell'Europa centrale, e ciò spiega la sua compattezza. Vogliamo la pace non la guerra — ha proseguito Masaryk — L'azione indegna di Carlo dimostra che il movimento carlista è politicamente privo di sostanza e che i consiglieri di Carlo non comprendono la situazione politica europea.

Il Presidente Masaryk ha ricevuto quindi i membri del Governo e le rappresentanze del Parlamento. Al Presidente della Camera Masaryk ha detto che la Czeco-Slovacchia non ha mire di conquista contro l'Ungheria, ma vuole soltanto che il Governo magiaro abbia rispetto dei Trattati di pace. La mobilitazione della Czeco-Slovacchia non significa ancora la guerra; tuttavia si tratta di un provvedimento molto serio.

Un "ultimatum" mancato

E' ora chiarito il mistero della nota *ultimatum* che la Piccola Intesa annunziava di avere inviato al Governo di Budapest, e che questi assicurava non avere mai ricevuto. La nota non è stata mai mandata. All'ultimo momento i rappresentanti delle grandi Potenze alleate sono intervenuti a Belgrado, osservando che il tenore della nota era troppo aspro; il suo contenuto era contrario agli interessi delle grandi Potenze alleate e una azione militare doveva ritenersi superflua. La semi ufficiosa agenzia jugoslava *Avala* dichiara oggi ancora che il Governo di Belgrado ha respinto la *démarche* della Grande Intesa, ma ormai non sembra esservi dubbio che la Piccola Intesa abbia sospeso l'invio della nota, per modificarne il testo. Da Budapest anche oggi si annunzia, infatti, che nessuna nota è stata rimessa a quei circoli ufficiali.

A Praga ed a Belgrado si è parecchio stizziti per questo intervento delle grandi Potenze, e la stizza è comprensibile. Praga e Belgrado avrebbero vivamente desiderato di riportare una vittoria definitiva sull'Ungheria per stabilire quell'egemonia diplomatica slava nella soluzione dei problemi della Media Europa, che il convegno di Venezia sembra abbia reso problematica. L'umiliazione che la Piccola Intesa voleva imporre all'Ungheria, non solo tendeva ad andare troppo oltre, ma avrebbe praticamente significato l'intervento diretto dei tre Stati di successione nelle questioni interne ungheresi. L'azione della Grande Intesa a Belgrado, è perciò giunta opportuna. Peraltro è ancora dubbio se essa riuscirà a scongiurare le temute complicazioni.

"Bluff" militare?

L'assemblea jugoslava è convocata per oggi, ed è probabile che essa si occuperà dell'intero problema, tanto più che costituzionalmente essa dovrebbe approvare l'*ultimatum* prima dell'invio. La condizione del disarmo inclusa nel progetto della nota *ultimatum* della Piccola Intesa, è già contemplata nel Trattato del Trianon, e perciò non dovrebbe offrire motivo di speciale resistenza da parte dell'Ungheria. In quanto alle indennità per le spese di mobilitazione, non si vede come legalmente potrebbe essere considerata responsabile l'Ungheria ufficiale, la quale, indiscutibilmente, ha agito con fermezza nella repressione del movimento carlista.

Secondo il corrispondente da Praga della *Vossische Zeitung*, la pressione militare della Piccola Intesa non avrebbe altro scopo che quello di condurre rapidamente a buon porto l'azione diplomatica. Pur disponendo di un esercito armato di 30.000 uomini, che potrebbero essere facilmente ed immediatamente aumentati con altri contingenti, Horthy non sarebbe in grado di opporre una seria resistenza all'avanzata dei grossi eserciti czeco-slovacchi e jugoslavi, appoggiati moralmente e politicamente da talune potenze della Grande Intesa. Horthy, il quale ha tutto l'interesse di evitare complicazioni militari, farà il possibile per risolvere pacificamente il conflitto e disarmare le intenzioni bellicose degli Stati limitrofi. Non si arriverà quindi all'estremo limite. L'azione diplomatica della Piccola Intesa si svolgerà metodicamente, ma inesorabilmente.

Una volta che la Conferenza degli ambasciatori avrà deciso sulle sorti della famiglia reale, la Piccola Intesa insisterà per la distruzione completa dell'influenza degli Absburgo negli Stati danubiani; poscia l'Ungheria dovrà rassegnarsi a consegnare le sue armi, come già fece la più potente Germania. La consegna del Burgenland — conclude il corrispondente — sarà una logica conseguenza del disarmo.

Ostinata resistenza di Carlo

a firmare l'atto di abdicazione

BUDAPEST, 29, sera

Il rifiuto ostinato di re Carlo a rinunziare al trono e la mobilitazione della Czeco-Slovacchia e della Jugoslavia, rendono la situazione particolarmente delicata e pericolosa. Il ministro Kania, inviato dal Governo di Budapest al convento di Tihany per indurre Carlo IV a firmare la dichiarazione di rinunzia al trono, dichiarazione redatta da eminenti giuristi ungheresi, non è finora riuscito allo scopo. Ora il Governo di Budapest ha fatto un ultimo tentativo, inviando a Tihany il principe primate d'Ungheria, cardinale Csernoch. Se re Carlo insisterà nel rifiuto di rinunziare alla corona, sarà necessario convocare l'Assemblea nazionale, la quale dovrà proclamare la detronizzazione del re. Ma se la maggioranza per la detronizzazione di re Carlo è sicura, incerta è ancora una maggioranza per la detronizzazione dell'intera dinastia.

L'Austria si dichiara neutrale

VIENNA, 29 sera

Il Governo austriaco comunica ufficialmente che nella eventualità di un conflitto tra la Piccola Intesa e l'Ungheria si asterrà da qualsiasi movimento. L'Austria manterrà una assoluta neutralità, prendendo soltanto gli opportuni provvedimenti, perchè i territori della Repubblica rimangano inviolati e perchè lo Stato risenta il meno possibile le conseguenze del conflitto. Il Governo austriaco ha fatto in proposito passi opportuni presso i Governi interessati.

La ratifica del protocollo di Venezia

notificata alla Piccola Intesa

PARIGI, 29, sera

La Conferenza degli ambasciatori s'è riunita stamani sotto la presidenza di Jules Cambon. Dopo i saluti, è stata consegnata all'ambasciatore di Germania a Parigi la risposta alla protesta avanzata dalla Germania contro la ripartizione dell'Alta Slesia. In tale documento la Conferenza constata che la protesta tedesca contro la decisione adottata dal Consiglio Supremo non ha fondamento, e deve pertanto considerarsi come nulla e non avvenuta. Essi prendono atto però della volontà espressa dal Governo tedesco di nominare dei delegati per stabilire la convenzione economica decisa dagli Alleati.

La Conferenza si è poi anche occupata della questione sollevata dall'infelice tentativo dell'ex re Carlo e dei mezzi per garantire al più presto la sua partenza dall'Ungheria. La Conferenza ha fatto conoscere ai rappresentanti dell'Austria e dell'Ungheria che essa applicherà il protocollo di Venezia relativo al Burgenland. Il testo di questo protocollo è già stato comunicato ai rappresentanti della Piccola Intesa.

Tributo di devozione, d'amore e di fede

delle popolazioni venete alla Salma Ignota

La partenza della salma da Aquileia

AQUILEIA, 29, sera

Fino a tarda notte si è lavorato per allestire il convoglio funebre e per collocare le corone nei vari carri componenti il convoglio. La magnifica corona di bronzo del Duca d'Aosta, portata ieri dal corteo, è stata collocata sul carro che precede il feretro. Anche nelle prime ore di stamane è continuata al cimitero la visita al sepolcreto che dovrà accogliere le dieci salme rimaste nella Basilica; al di sopra dello spazio ove saranno tumulate le salme, vi è un palco per l'altare, sul quale prenderà posto un sacerdote che celebrerà la messa; dinanzi al palco la grande distesa del Carso; sul fronte del monumento funerario, tutto di pietra greggia, sono scolpite le parole che il Duca d'Aosta pronunciò ad Aquileia l'11 novembre 1919, parlando alle madri e vedove dei caduti.

Le rappresentanze che accompagneranno il convoglio funebre durante la prima tappa Aquileia Venezia, sono così costituite: per il Senato, gli on. Morpurgo, Bombig e Brandolin; per la Camera, gli on. Paolucci e Bergamo; per i Comuni, i sindaci di Arezzo, Gorizia e Pisa; per le madri dei combattenti, la signora Anna Visintini ved. Feruglio, la quale ebbe un figlio morto, decorato con medaglia d'oro, un altro figlio disperso, decorato con medaglia d'argento ed un genero morto, decorato con medaglia d'oro; per le vedove, la signora Croce e la signora Gregoracci. Vi sono inoltre quattro mutilati e quattro combattenti; le rappresentanze militari, agli ordini del tenente generale Tappi, comandante la brigata Lombardia, sono composte di quattro ufficiali, rispettivamente di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio; un ufficiale di Marina; un capitano dei carabinieri; un medico; un maresciallo e 24 uomini di truppa.

Alle ore 7 cominciano ad affluire alla stazione autorità, rappresentanze ed associazioni con bandiere. Sono pure presenti il generale Castagnola, comandante la divisione di Trieste, il generale Ferrero, comandante la divisione di Gorizia e il generale Porta. Poco dopo giunge da Grado, dove ha pernottato, il ministro della Guerra on. Gasparotto con l'on. Macchi. Prima che il treno parta, il ministro Gasparotto si intrattiene col personale del treno, composto tutto di ferrovieri decorati al valore e particolarmente col fuochista Armando Marcucci, decorato con una medaglia d'argento e tre di bronzo. Nel primo tratto accompagneranno il convoglio il generale Sanna ed il sindaco di Monfalcone, in rappresentanza del Commissario generale della Venezia Giulia, sen. Mosconi. Alle ore 8 precise il treno si mette in movimento. Tuona il cannone e suonano le campane della basilica; una musica suona la canzone del Piave. Le truppe presentano le armi, le bandiere si abbassano e i presenti vivamente commossi si scoprono il capo riverenti.

Il viaggio trionfale da Aquileia a Venezia

VENEZIA, 29, sera

Tutte le stazioni del percorso che deve lungo i 200 chilometri di percorso da Aquileia a Venezia hanno recato il loro commosso omaggio di gratitudine alla salma del Soldato Ignoto, simbolo di tutti gli eroismi e di tutti i sacrifici attraverso i quali l'Italia conquistò la vittoria e la gloria.

Il commosso saluto del Friuli

Tutte le stazioni del percorso che dovrà compiere il convoglio trasportante la salma del Soldato Ignoto sono pavesate a lutto e imbandierate. Il treno fa la prima sosta a Cervignano alle 8.20. La stazione è riccamente addobbata in nero e oro con festoni e corone di alloro; nei tripodi posti sul binario arde l'incenso. Una grande folla reverente e commossa attende il convoglio trattenuta da reparti di truppa; le associazioni sono schierate con le bandiere. Appena il treno si ferma, nei vari carri vengono deposte numerose corone. Il treno si ferma 15 minuti; nel frattempo gli aeroplani, che hanno scortato il treno, passano sulla stazione, quindi il convoglio riparte, mentre la musica suona la canzone del Piave.

Anche nelle varie stazioni intermedie dove il treno non si ferma, tutta la popolazione è in attesa. Gli aeroplani seguono il treno volteggiando a quota bassissima; in prossimità dei passaggi a livello i contadini si scoprono e le donne si inginocchiano. A Palmanova è ad attendere il convoglio una folla intensa, con moltissime bandiere. Gli on. Gasparotto e Macchi scendono dal treno per salutare le autorità e le rappresentanze, tra le quali vi è il sindaco di Rivignano, ultimo comune dell'antico confine. Sul treno vengono collocate le quattro bandiere decorate del Friuli, tra cui quella di Osoppo, decorata con medaglia d'oro. Anche a S. Maria la Longa ed a Risano si nota una gran folla con bandiere, lauri, corone, oltre a numerose associazioni e musiche che suonano la canzone del Piave. A Risano un gruppo di madri e vedove, tutte vestite in nero, si inginocchia al passaggio.

A Udine le onoranze furono delle più solenni e commoventi. Tutta la città partecipò compatta all'omaggio dell'eroe sconosciuto: fu una grande giornata per gli udinesi, di pietà grande, di riconoscenza infinita di incorruttibile patriottismo. Le vie erano tutte adorne dal tricolore: dall'alto del Castello garriva al vento la bandiera nazionale per avvertire i lontani che Udine glorificava il sacrificio ignoto, l'eroismo sconosciuto. Le mura cittadine erano tappezzate di manifesti patriottici.

Il devoto omaggio di Udine

Alle 9.30, in via Cavallotti si forma il corteo che assume un aspetto imponentissimo. Continuamente arrivano bandiere e corone portate da rappresentanze di enti e di sodalizi. Nel contempo le rappresentanze dei reggimenti residenti a Udine si schierano sull'ampio piazzale della stazione e sulla via della circonvallazione. Sono fanti, artiglieri, alpini, cavalleggeri, tutti in tenuta di guerra con i vessilli gloriosi.

Alle 10.10 arriva da Aquileia il treno speciale che reca la gloriosa salma. Un'intensa commozione è negli animi dei presenti. Una rappresentanza del 2.o fanteria presenta le armi, mentre la musica intona la canzone quota gli aeroplani che gettano fiori e striscie tricolori. Frattanto sul carro prendono posto le autorità e comincia subito la sfilata davanti alla salma. Le rappresentanze militari passano velocissime e pure la sfilata dura oltre un'ora. Migliaia e migliaia di cittadini passano muti gettando fiori, mentre i vessilli si dispongono intorno al feretro. Viene quindi il dolente gruppo delle madri e delle vedove dei caduti che si inginocchiano e pregano. La commozione è intensissima e molti occhi si bagnano di lacrime.

Sono favorevolmente notate due grandi corone di alloro, omaggio dei ferrovieri di Udine: una del deposito locomotive e l'altra del personale viaggiante e di trazione. L'atto merita vivo encomio e dimostra come negli animi dei nostri ferrovieri sia sempre viva la pura fiamma di italianità. Alle 11.15 la sfilata è terminata. Le autorità militari che accompagnano la salma salgono sul treno, mentre la banda intona nuovamente la canzone del Piave. Il treno lentamente si muove tra la generale commozione. E, accompagnato da aeroplani in volo, prende la via di Venezia.

Nella nostra città la glorificazione assunse poi la proporzione di una vera, indimenticabile apoteosi e può dirsi che non vi è stata altra manifestazione così concorde nella fusione di sentimenti, in una commozione patriottica tanto profondamente sentita. L'imponente manifestazione svoltasi con austera severità di rito sacro si protrae fino a tarda ora sotto forma di incessante pellegrinaggio alla salma che l'Altare della Patria si accinge ad accogliere.

Il tributo d'amore di Venezia

Fin dal mattino Venezia era stata imbandierata e le mura tappezzate di manifesti patriottici del Comune, della provincia, di moltissime associazioni esaltanti il simbolo del Milite Ignoto, invitanti la cittadinanza a partecipare all'omaggio doveroso. Verso le 18 incominciano ad affluire al campo di S. Geremia le prime bandiere e le prime ghirlande accompagnate da numerosi soci delle singole associazioni. Il vastissimo campo ben presto si gremisce. Abbiamo notato oltre 120 bandiere, e non meno di 200 corone.

E' superfluo fare nomi perchè, eccezion fatta delle poche associazioni socialiste e delle leghe della Camera del Lavoro tutte le istituzioni cittadine hanno inviato il loro omaggio. La massoneria ed il libero pensiero figuravano accanto al partito popolare, alla sezione repubblicana, ai fascisti, ai conservatori: i nemici di ieri e di domani hanno dato tregua ad ogni sentimento che non fosse omaggio alla patria attraverso il simbolo dell'Ignoto Milite. Le autorità sono tutte presenti; dal prefetto al sindaco, dal comandante del presidio al comandante del dipartimento marittimo: tutte le autorità civili e militari, le personalità insigni di Venezia e una folla di ufficiali. Fra i rappresentanti notiamo, tra gli altri, il console di Francia Richard. Il corteo in formazione riesce laboriosissimo per l'enorme folla convenuta ed alle 19 si muove fra un raccoglimento riverente.

Il treno con la salma del Soldato Ignoto arriva alle 20.40. Tutti si scoprono, tutti sono commossi, mentre la banda cittadina intuona la canzone del Piave. Il cardinale patriarca La Fontaine impartisce la benedizione alla salma, alla quale porta l'omaggio di tutte le autorità. Quindi incomincia la sfilata interminabile del corteo, mentre la banda cittadina suona nuovamente la canzone del Piave. I vessilli, dopo essersi inchinati alla salma prendono posto davanti al carro. Primi fra tutti sono quelli delle madri e vedove dei caduti, dei mutilati ed ex combattenti e la bandiera del Comune. Le corone vengono consegnate ad appositi incaricati. Il corteo, dopo aver girato intorno al vagone contenente la salma, attraversa il Canal grande su un ponte di barche appositamente costruito. La sfilata del corteo si protrae fin quasi le 23 fra un silenzio religioso e riverente. Sul feretro è una pioggia di fiori e di fronde. Molte madri e vedove di caduti si inginocchiano piangendo. La loro commozione, il loro strazio si propaga fra i presenti, mentre le lagrime spuntano su molte ciglia. Vediamo piangere i vecchi reduci delle prime battaglie dell'indipendenza, vediamo piangere gli eroi dal petto carico di medaglie reduci dall'ultima guerra. Per tutta la notte e fino alle 8 di domattina e cioè fino alla partenza del treno una guardia d'onore si darà il turno.

Il quattro novembre giorno festivo

ROMA, 29 sera

Il Re ha firmato il decreto che dichiara giorno festivo il quattro novembre 1921 dedicato alla celebrazione del Soldato Ignoto.

Alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato un disegno di legge in cui si dichiara stabilmente festa nazionale il 4 novembre.

L'on. Luiggi ha presentato al Presidente del Consiglio on. Bonomi la seguente proposta: «E' nelle nostre popolazioni molto sentito il rispetto pei defunti ed è generale l'abitudine di togliersi il cappello e anche fermarsi allorchè passa un funerale. E' come un mesto omaggio a chi non è più. Un simile atto, ma di ben doverosa gratitudine, son certo, tutto il popolo italiano sarebbe disposto di fare verso il Milite Ignoto, ove conoscesse il momento in cui il sacro feretro sarà calato nel loculo davanti all'Altare della Patria. In tale momento il popolo italiano, sospendendo le sue incombenze, i suoi lavori, i suoi affari, in silenzio e a capo scoperto, dovrebbe rivolgere un pensiero di gratitudine a coloro che tutto sacrificarono pel bene comune. Questo istante di generale silenzio in tutta Italia e per il quale basterebbe la durata anche di un solo minuto, dovrebbe essere fissato, per esempio, alle ore 11 precise e comunicato in tutto il paese e poi segnalato, o da rintocchi di campane a duolo, o da un colpo di cannone dove è ciò possibile. In tale istante tutto il movimento nelle città e nelle campagne dovrebbesi arrestare; i viandanti, i treni, i veicoli dovrebbero fermarsi, fino a che un avviso, alla fine del minuto di silenzio, indicasse che l'atto di pietà e di gratitudine è compiuto. Sottopongo questa idea al giudizio del Governo, certo che tutto il Paese sarà ben disposto ad esprimere i suoi sentimenti di simpatia alle vittime della guerra».

Piccolo movimento di prefetti

ROMA, 29 sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha disposto il seguente movimento di prefetti: il comm. Lualdi, prefetto di Cremona, è trasferito a Salerno; il comm. Bodo, prefetto a disposizione, è nominato prefetto di Cremona; il comm. Barbieri, già prefetto di Salerno, continua a prestare la propria opera presso la Presidenza del Consiglio, in qualità di segretario generale del comitato interministeriale per la burocrazia.

I danni del nubifragio in Calabria

Interi paesi distrutti

CATANZARO, 29 sera

Da tutta la provincia pervengono terrificanti notizie oltre a quelle già segnalate, di gravissimi danni causati dal violento temporale scatenatosi alcune ore fa. Contracchi, Girifalco e Amaroni sono distrutte. Stanotte è crollato il ponte sul Mesima, fra Mileto e Rosarno. Sono crollati il ponte in legno sul torrente Cancello fra Marcellinara e Nicastro, il ponte sull'Amato, sulla via Nicastro-Monteleone, nonchè il ponte Vitale a Maida stazione. Le frane non si contano, i paesi del nicastrense sono tutti isolati uno dall'altro. Sono partiti per Girifalco, Contracchi e Amaroni il prefetto e tutta la deputazione provinciale con il personale tecnico.

Appena conosciuto dalle notizie il nubifragio del 25-26 il presidente delle deputazione provinciale con l'ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale si era già recato sul posto seguendo una lunghissima via, poichè tutte le altre erano interrotte. Dall'ispezione compiuta, risulta che il disastro ha assunto proporzioni mai viste, dati gli argini stradali distrutti, i ponti crollati ecc. In prossimità degli argini, ove la Provincia stava già costruendo passerelle in cemento armato, materiale e macchinario sono andati completamente perduti.

In prossimità di Motiamo la strada provinciale è stata rovinata per circa 17 metri. Sono state impartite energiche disposizioni per ristabilire il traffico sulle vie che conducono a Figliarino e Favoleto, comuni questi che sono stati bloccati. I lavori relativi sono stati già intrapresi.

CRONACA DELLA CITTÀ

23 milioni concessi dallo Stato italiano al Comune di Trieste

ROMA, 29, sera

Dopo lunghe trattative, è stata sistemata la grave situazione finanziaria del Comune di Trieste per l'esercizio in corso. Le domande avanzate dal Comune di Trieste per avere anticipazioni su prestiti a pareggio del bilancio preventivo dell'anno 1921 per lire 17.280.489; per la costruzione degli acquedotti provvisori di Zaule e sussidiario del Sardotsch di lire 12.530.000 sono state discusse dalla commissione istituita in base all'articolo 6 del r. decreto 26 settembre 1921, N. 1289 nelle sedute 26, 27 e 29 corr. mese in base a relazione predisposta dall'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie. La commissione stessa ha però ritenuto che la dizione usata dall'art. 1 del citato r. decreto (condizioni di assoluta necessità per i bilanci) non possa riferirsi specificamente al finanziamento di opere e di esigenze straordinarie anche se, come nel caso di Trieste, iscritte nel preventivo finanziario, in quanto che tali opere e esigenze trovano nel quadro delle disposizioni in materia norme del tutto speciali. E per ciò ha stabilito di formulare le proprie proposte sulla base delle indilazionabili esigenze della cassa, avvertendo che non si deve al momento conseguire una sistemazione dei complessi e notevoli impegni del Comune, ma continuare un'azione di rinvio di pagamento e di decurtazione di effetti anche per gli arretrati accumulatisi. La determinazione della somma necessaria, tenendo presente quanto sopra, fu demandata ad una sottocommissione assistita anch'essa dal direttore della ragioneria del Comune, nella quale si delinearono le proposte: di un ulteriore finanziamento complessivo di lire 9 milioni formulato dal rappresentante la ragioneria generale dello Stato; di un ulteriore finanziamento complessivo di lire 11 milioni, formulato dal rappresentante dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, mentre il rappresentante del Comune di Trieste invocava che tale somma fosse portata almeno a lire 15 milioni. Nell'ultima seduta plenaria, seguita questa mane, la commissione ha accolto la seconda proposta, di guisa che tenendo conto degli acconti dati finora a pareggio del bilancio, di lire 9 milioni e della sistemazione della differenza di cambio pagata nell'aprile decorso in lire 3 milioni, al Comune di Trieste sono stati concessi per l'anno corrente complessivamente ben lire 23 milioni dalle casse dello Stato.

E' ormai una constatazione abusata che fra le grandi città italiane Trieste è quella che possiede il poco invidiabile primato del deficit comunale, in rapporto alle proprie possibilità di risanamento del bilancio. Questo è uno dei tanti luoghi comuni, che i soliti disfattisti del tempo di pace amano ripetere per presagire la... fine del mondo. Ma volentieri si dimentica, o si finge di dimenticare, come il nostro Comune, dalla invidiata ricchezza cui l'avevano condotto le amministrazioni nazionali dell'anteguerra, sia piombato nella terribile crisi finanziaria in cui l'Italia, giunta qui liberatrice, lo trovò; si dimentica, cioè, o si finge di dimenticare il nefando sperpero che l'Austria volle compiere, prima di morire, della ricchezza cittadina.

A mano a mano, con sacrifizi finanziari, per lo più oscuri e insufficientemente apprezzati, la Nazione ha voluto lentamente ricostruire quello che l'Austria aveva distrutto, dando in un primo tempo modo al nostro Comune di affrontare le necessità più urgenti, dalle quali dipendeva la vita cittadina, provvedendo poi, in un secondo tempo, con periodiche immissioni di denaro nelle esauste casse cittadine a rendere meno disastrose le condizioni finanziarie del Comune, derivanti dallo spaventoso deficit, lasciatoci in eredità dal Governo di Vienna.

Altri undici milioni concede ora il Tesoro al nostro Comune, accettando una proposta intermedia fra la richiesta del Municipio e l'offerta del Ministero. Tenendo conto dei dodici milioni già concessi, il Governo nazionale ha contribuito nel 1921 con 23 milioni di lire al risanamento delle finanze comunali.

Tale cifra costituisce, nel disagio economico generale dello Stato, il segno tangibile dei sacrifici compiuti dalla Nazione per attestare il suo amore verso questa nostra città, che con gratitudine li riceve e si impegna di convertirli nelle fruttuose opere del suo immancabile avvenire.

La partenza del conte Noris

Ieri nel pomeriggio convenne alla stazione una folla notevole di personalità per salutare il conte Noris e famiglia che abbandonavano la nostra città. Erano intervenute anche molte signore e quasi tutte offrirono ai partenti dei fiori, tanto che un domestico non aveva braccia sufficienti per trasportare tutto nella vettura ferroviaria, che ben presto si trasformò in una serra olezzante.

Fra i presenti vi erano il sen. Mosconi con donna Flora, il comm. Crispo Moncada, il comm. Cavalieri, il cav. Villa-Santa, il cav. Pacces, il comm. Perilli, il gen. Castagnola, i colonnelli Monaco, Grossetti e Negri, il gr. uff. Pitacco, il comm. Venezian, il comm. Ucelli e signora, il comm. Mayer, il proc. generale Chersich, e molte altre personalità cittadine. Inoltre vollero salutare il conte Noris quasi tutti i maggiori funzionari del Comune e dei dicasteri governativi.

Gli addii furono affettuosissimi a segno che la contessa e la contessina Noris non poterono trattenere le lagrime. Quando il treno si mise in moto il conte Noris si affacciò al finestrino e gridò: Viva Trieste!

Gli fu risposto da tutti i presenti con lo stesso grido e con grande sventolio di bandiere.

— Poco prima della partenza pervenne al conte Noris un telegramma che lo chiamava, dopo una breve sosta a Venezia ed a Roma, a raggiungere la nuova sede dove è destinato a reggere un importantissimo ufficio.

Il convegno nazionale
per l'assicurazione obbligatoria di malattia

Il convegno sarà inaugurato oggi alle 10 ant. nella sala Fenice (Via S. Francesco 5).

La Cassa distrettuale di Trieste invita i delegati ad una visita del suo stabilimento di Ancarano (presso Capodistria) che avrà luogo oggi, domenica, nel pomeriggio.

Il tragitto per mare avverrà col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 14 precise, dalla Riva di Piazza dell'Unità (dirimpetto al Palazzo del Lloyd Triestino).

Presentarsi al piroscafo colla tessera di delegato o di invitato al convegno.

Per onorare la memoria di Fabio Filzi, Claudio Suvich e Spiro Tipaldo-Xydias, che hanno offerto il supremo olocausto della loro vita alla Patria, si è formato un comitato fra i condiscepoli universitari dei tre eroi. Gli studenti all'Università e al Politecnico di Graz negli anni 1900-1911 che intendessero contribuire alle onoranze sono pregati di rivolgersi per maggiori informazioni all'avv. Giulio Sandrini (via Sanità 7, tel. 1725) o alla Farmacia Vidali e Vardabasso (tel. 851).

Per le onoranze al Milite Ignoto

Ad accompagnare la salma del Milite Ignoto fu concesso dal Ministero della Guerra, che a turno possano prender posto sul treno anche due sindaci. Al commissario di Trieste fu assegnato il percorso da Arezzo a Roma. Il commissario straordinario del nostro Comune, commendatore Cavalieri, incaricò il cav. Villasanta di sostituirlo in questa onorifica missione e di rappresentare il nostro Comune alle onoranze che Roma tributerà al Milite Ignoto.

Apprendiamo che alle solenni onoranze è stato invitato ufficialmente anche il Lloyd Triestino. La nostra massima Società di navigazione aderendo all'invito ha deciso di farsi rappresentare da un comandante, da un primo macchinista e da due marinai, tutti in divisa, che prenderanno parte al corteo ed assisteranno alla cerimonia dai posti espressamente destinati.

Anche alla cerimonia di Aquileia il Lloyd Triestino ha contribuito inviando una bellissima corona.

— L'acqua del Timavo per benedire le salme esposte ad Aquileia, fu portata dai giovani del Turismo scolastico e da altri studenti in rappresentanza delle scuole superiori di Trieste. I giovani fecero a piedi il percorso dal Timavo ad Aquileia.

Per il XXX Ottobre. Oggi alle ore 11 al Teatro Eden, a cura della locale sezione del P. R. I., si terrà una pubblica celebrazione della Rivoluzione triestina. Oratori: Angelo Scocchi e Dino Roberto.

I nostri morti: Giovanni Ienco

Nel civico macello di S. Sabba seguirà oggi, alle 10, lo scoprimento di una targa commemorativa in onore di Giovanni Ienco, volontario di guerra caduto nel 1915 sulla via di Trieste.

Sebbene giovanetto l'Ienco aveva, prima della guerra, già sofferto le persecuzioni dell'autorità austriaca. Qualche giorno prima che scoppiasse la guerra con la sua bella fede di ventenne, fuggì da Trieste e riparò nel Regno, lasciando la madre vedova che altro sostegno non aveva se non il figlio.

Scoppiata la guerra, nello stesso maggio radioso del '15, forte della sua fede mazziniana ed acceso dal sacro amore per la Patria, Giovanni Ienco, oscuro macellaio, veste la divisa del nostro fante, entra nell'82.o fanteria, quindi viene trasferito nel 52.o e mandato sul Col di Lana, soldato di Peppino Garibaldi.

Contro quelli che un giorno lo perseguitarono, contro il nemico che strazia la sua Trieste, egli lotta, lotta con una foga irrompente che pare lo scatenarsi di un uragano. Può dare finalmente tutto se stesso alla santità dell'ideale lungamente sognato. Ma la morte lo guata.

Giovanni Ienco, in una brumosa giornata dell'ottobre del 1915, cadeva in faccia al nemico gridando: Viva Trieste italiana.

Oggi i suoi ex compagni di lavoro vogliono eternarne la memoria. Aleggerà intorno ad essi l'ombra dell'eroe giovinetto, milite della grande meravigliosa schiera dei nostri volontari.

Una splendida manifestazione d'italianità e di concordia
Il Convegno dei volontari giuliani al Teatro Verdi

Bandiere al vento, ieri. Tricolori sulle vie, sulle piazze, ad ogni finestra di casa. Così Trieste salutava i suoi figli che in lei giungevano a riunirsi per la prima volta dalle terre dell'Istria, della Dalmazia e del Friuli. Un affluire di giovani valorosi nella città che simbolizza da sola tutta una vasta meta negli anni gloriosi della guerra redentrice. Un convegno! L'arida parola cronistica racchiudeva un tesoro di significati inafferrabili ma così ripieni di dolcezza! Una radunata perchè ognuno potesse vedere il viso degli altri mille compagni, un riabbraccio fraterno nel ricordo dei tormenti passati, una breve permanenza insieme, simbolo di quella che era stata sul fronte, luogo degli incontri fuggevoli e dei destini. Ed anche una stretta di mano larga dove si effondesse tutto il sentimento primo, dove si dimenticassero i rancori del momento, le divergenze di idee, le lotte di partito e solo l'antico ideale rifulgesse magnifico offuscando ogni altra idea con la sua luce.

Furono queste le ragioni della raccolta fraterna: l'indurre i volontari — in nome della grande idealità che li condusse ad affrontare la forca ed i tormenti della guerra — a rispettare vicendevolmente ogni idea ed ogni opinione al di sopra delle quali è la Patria. L'essere poi elemento vivo di più profonda fusione tra la Madre Patria e le terre ad essa ricongiunte.

Volontari e bandiere

Affluire continuo di volontari dalla caratteristica medaglia, di famiglie d'ogni ceto. Nell'attesa, strette commoventi di mano, colloqui rinnovellanti ricordi di fatti così lontani e pur così vivi nella mente. Il teatro pienamente illuminato, si gremisce a poco a poco; entrano le bandiere di istituti cittadini con le rappresentanze e man mano si dispongono sul palcoscenico, a semicerchio, mentre due bande trovano posto l'una nella platea, l'altra — della Brigata «Sassari» — sulla galleria.

Ecco della selva di bandiere i singoli istituti e le patriottiche associazioni: Liceo Giosuè Carducci, Scuola Riccardo Pitteri, Istituto tecnico Galileo, Scuola Felice Venezian, Liceo Dante Alighieri, Istituto tecnico Leonardo Da Vinci, Liceo Petrarca, Circolo Nazario Sauro, Società Ginnastica Triestina, Fascio Triestino di Combattimento, Società Redenta, Associazione Magistrale, Lega Navale, Associazione Legionari, Circolo Filippo Corridoni, Società Volontari Dalmati, Associazione Mutua Impiegati Privati, Scuola Industriale, Associazione Bersaglieri, Giovane Italia, Perseguitati Politici. Di molte associazioni intervengono rappresentanze senza bandiere ed esse pure trovano posto sul palcoscenico.

Il teatro e le autorità

In breve palchi, platea e galleria si popolano ed il teatro è colmo. Possiamo allora notare sul palco del Governatorato S. E. il sen. Mosconi ed il comm. Crispo Moncada, in quello del Comune il Commissario straordinario comm. Cavalieri ed il vicecommissario cav. Villa-Santa.

Una banda intuona l'inno di S. Giusto e un'aura di entusiasmo si diffonde allora rapidissima per tutto il pubblico ansioso. Sventolano le bandiere sul palcoscenico, al commovente ritornello, e un fragoroso battere di mani si propaga come una tempesta. Sale l'entusiasmo a grado più alto al seguire dell'inno di Mameli. All'inno ad Oberdan, inconsciamente ognuno prende ad accompagnare col canto ed il teatro freme tutto d'un immenso coro maestoso, solenne.

S'apre il convegno

Quindi l'orchestra tace. Si fa qualche istante di silenzio. Compaiono sul palcoscenico, facendosi strada fra le bandiere, il presidente dell'Associazione Combattenti, cav. Lucatelli, il segretario sig. Gall, il mutilato dott. Ruzzier — auspici questi del convegno — il sig. Le Lieuvre per i volontari friulani, il sig. Almerigogna per i combattenti istriani, il cap. Conighi per i volontari fiumani.

Quando s'attenua lo scroscio degli applausi che ha salutato il loro apparire, il cav. Lucatelli prende a parlare.

Volontari commilitoni!

La benevolenza di alcuni amici ha voluto far sì che io abbia l'onore di presiedere questa adunata di volontari della Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia. Nel dichiarare aperto questo solenne primo convegno, mando a voi il mio caldo affettuoso saluto e l'augurio più fervido e sentito. Saluto le autorità civili e militari che con tanta cortesia hanno voluto presenziare questa nostra adunata, ringrazio pure le Società e le Scuole che qui ci attorniano coi loro vessilli, per rendere più lieta questa festa di memorie e di promesse! Abbiamo fra noi il babbo dei volontari Carlo Banelli (applauso vivissimo e prolungato).

«Ci siamo qui riuniti, o volontari, la prima volta dopo la vittoria — all'infuori di ogni partito e sopra ogni competizione di parte — onde poterci vicendevolmente stringere la mano con forza, e leggerci negli occhi la «nostalgia» delle indimenticabili ore trascorse insieme in trincea.

«Commilitoni, che avete potuto ritornare dopo lo strazio di tante battaglie, dopo aver lasciati brani delle vostre carni nelle trincee, rievocate con me i fratelli nostri morti per la grandezza d'Italia e per la libertà delle nostre terre!».

Un breve silenzio si fa nel teatro, il pubblico tacitamente si leva in piedi.

«Ed ora, o compagni d'arme voi lo sapete, il nostro dovere non è finito, e la Patria ha ancora bisogno di noi! Noi abbiamo compiuto il nostro voto: impugnare la arma contro l'oppressore. Abbiamo avuto la suprema gioia di vedere le nostre terre ricongiunte alla Patria, ma oggi e sempre dobbiamo sentire tutti l'assoluta imprescindibile necessità di tenacemente collaborare alla ricostruzione della nostra Patria.

«Volontari, giuratelo con me, e con me gridate viva l'Italia!»

Il discorso del mutilato Ruzzier

Il mutilato dott. Ruzzier si fa quindi avanti. V'ha in germe, in questo esile eroe, un valente oratore. Sa egli con l'incisiva parola, con toni alti e recisi ora, od ammorbiditi poi di commozione, far vibrare ogni corda del sentimento e sua precipua virtù è la spontaneità limpida con cui gli sgorga ogni accento.

Rapida è la sua parola che batte l'ali insieme al pensiero e difficile è tenere dietro alla sua foga. Ringrazia egli degli applausi che salutano il suo apparire, dice di riceverli di buon grado quale ricompensa all'opera che svolse in favore del convegno.

— Molte — spiega — vi furono patriottiche cerimonie dalla redenzione fino ad oggi e tuttavia radunata di volontari di queste terre, non si era ancora tenuta. Il pensiero adunque d'un convegno che ci riunisse, o compagni, mi sorrideva. Ed ecco coronati i miei sforzi ed eccoci tutti qui raccolti. Tutti? Mancano — ahimè — i poveri compagni morti che saranno a noi di fruttifero esempio per la completa concordia degli animi. I morti non appartengono a nessun partito ma solo alla Patria, giacchè solo per essa morirono. Ed in questa idealità noi dobbiamo ritornare, deponendo le avversità di parte, e riandando col pensiero ai tormenti trascorsi, armonizzare e modificare l'estreme tendenze in modo da renderle compatibili l'una all'altra senza bisogno di lotte o competizioni.

L'oratore torna quindi con animo commosso all'epoca dei pellegrinaggi nascosti verso l'Italia, degli entusiastici arruolamenti, dell'attesa fremente ed infine della guerra contro l'Austria. Guerra triste in apparata solitudine, senz'altro conforto che la vista incerta della città lontana. E poi il crollo, un rovinare angoscioso di speranze, quindi la resurrezione, la battaglia e la vittoria.

Compagni!

Benchè abbiamo deposta la divisa, non è terminata la nostra opera in queste terre da poco tornate alla Patria ed annesse sì ma non completamente fuse con l'anima e con lo spirito della Madre Italia. Oltre al dovere di essere le sentinelle avanzate di essa, in questo estremo suo lembo conquistato a prezzo di tanto sangue e di tanti sacrifici, noi abbiamo una missione peculiare, in rapporto alle speciali condizioni in cui trovansi queste terre. Esse che han dovuto rovesciare la loro economia, i loro traffici, le vie di comunicazione e modificare la legislazione, attraversano una crisi ben maggiore che altrove, crisi che si riflette consegnentemente nel campo spirituale. Noi dobbiamo cementare sempre più l'unione fra le terre Giulie e la Madre Patria. E nessuno a ciò è più atto di noi che conosciamo le aspirazioni, i bisogni e la mentalità un po' troppo regionalista invero, perchè plasmatasi sotto altri ordinamenti e sotto l'impulso di altre istituzioni ed educazioni. Di noi dunque, che d'altra parte abbiamo vissuto gli anni migliori della giovinezza nelle Università del Regno e nell'Esercito italiano, modificando quindi a contatto della gioventù italiana la nostra primitiva mentalità — nessuno meglio di noi può costituire il cemento, il nucleo di collegamento fra l'Italia delle vecchie e delle nuove provincie e far conoscere ed apprezzare gli uni con gli altri.

Noi finora, per parecchie cause, siamo rimasti assenti come gruppo, come massa, nella vita della nostra regione. Intendiamoci: non pretendiamo di essere gli eletti, la casta privilegiata, gli esclusivi artefici del domani. Ma dobbiamo essere coscienti della nostra forza che ci deriva dall'aver compiuto il nostro dovere e dal conoscere più degli altri la mentalità degli italiani del Regno.

Vi è come un'atmosfera psicologica di rinnovamento e i più intorno a noi si guardano turbati e smarriti. Compagni, abbiamo la coscienza tranquilla. Non avremmo bisogno di nessuna etichetta e di nessun altro nome. Il programma nostro è in noi, nel nostro passato, in ciò che abbiamo fatto. Non il sadico bisogno di negare, di distruggere, di dissolvere, ma il cosciente proposito e la virile volontà di ricostruire sopra tutto i valori morali che sembrano così abbassati in Italia, far sì che — adoperando le parole di Alfredo Oriani — il lavoro sia il primo orgoglio di tutti e la ricchezza, un premio che non basta più al lavoro e il comando irradi dal pensiero che aduna le volontà e la potenza esprima una perfezione dell'individuo che nessuno può nè fingere nè impedire.

Fratelli rimaniamo fedeli al patto di sacrificio, rinnoviamo il giuro di fedeltà alle idealità per le quali combattemmo e soffrimmo assieme nel passato. Dopo la guerra noi ci siamo divisi. Chi è andato a destra chi a sinistra. E talvolta ci siamo trovati avversari in campo opposto. Ma c'è sempre qualche cosa che ci lega, qualche vincolo che ci unisce. Le lotte politiche sono necessarie e feconde se contenute entro certi limiti, ma divengono rovinose se portate agli estremi.

Facciamo o fratelli che il settarismo o — peggio — l'odio non penetri in noi. Non è ancor passata del tutto la folata dolorosa che infuriò per più di un anno, non sono del tutto spente le lotte che insanguinarono le contrade del nostro Paese. Nel ricordo della vita di trincea, in nome di tutti i dolori trascorsi, rialziamo sull'altare dei cuori la nostra fraternità perchè l'Italia trovi nel lavoro e nella pace quell'altezza che le preconizzarono i nostri morti e che anche noi sognammo nelle faticose veglie della trincea!»

Friuli, Istria e Dalmazia nei loro rappresentanti

Uno scrosciante applauso saluta la vibrata fine del discorso del giovane mutilato. La banda intuona l'inno fatidico di Garibaldi e molto tempo occorre perchè nel teatro la commozione ceda via via alla calma ed al silenzio.

Il signor Le Lieuvre rappresentante i volontari friulani, porge un saluto commosso ai compagni e ricorda con brevi accorate parole gli anni della speranza e dell'angoscia. Termina inneggiando all'Italia ed alla concordia.

Il signor Almerigogna, per i volontari istriani, lo segue con queste brevi efficaci parole:

«Era indispensabile o compagni che noi ci trovassimo finalmente — a tre anni di distanza dalle trincee; che ritrovassimo noi stessi, per guardarci in viso — se non altro — per leggerci nell'anima tutti quei sentimenti assopiti, che per quattro anni ci hanno tenuti stretti l'uno all'altro come fratelli.

Troppe cose sono successe in questo frattempo. Parecchi di noi, travolti dalle competizioni partigiane, hanno dimenticato la necessità prima, il dovere primo che avevamo giurato di compiere nel giorno che lasciammo il glorioso grigio-verde.

Ebbene: oggi siamo qui per ritrovare noi stessi, per ripeterci questo giuramento in modo ch'esso rimanga scolpito profondamente dell'animo nostro.

I volontari, gli ex combattenti in guerra, a qualsiasi tendenza o partito appartengano, non dimentichino mai questa loro qualità, abbiano quel senso di rispetto reciproco, delle loro idee, dei loro sentimenti. La Patria ha bisogno di vita, ha bisogno di rinnovamento, di sano rinnovamento. Ebbene si osi: la via è aperta alle più alte aspirazioni, la storia non può venir fermata. Segue il suo corso. Affrontiamo dunque tutto quello che è indispensabile, quando la salute del Paese lo richieda».

Applauditissimo all'apparire, il rappresentante dei volontari fiumani, cap. Conighi, pronunzia quindi brevi parole scusando la assenza dei camerati i quali s'apprestano a celebrare domani l'anniversario della liberazione. Porta la sua completa adesione ai propositi che informarono la base del Convegno.

(Si inneggia acclamando a Fiume).

I telegrammi

Il Convegno volge alla fine. Il cav. Lucatelli dà lettura di una serie di telegrammi d'augurio e di scusa per mancata partecipazione:

«Grato, affettuoso saluto fraterno, dovendo proseguire Roma, mando ai camerati volontari cordiali saluti bene augurando ai loro lavori. - Gasparotto».

Seguono quindi telegrammi d'augurio di Host-Venturi, dell'on. Bombich, dell'on. Pesante, della «Pietas Julia», del cap. Mrach ed altri biglietti di scusa del conte Segrè, del signor Ugo Zilli. Tutti vengono accolti con applausi.

Il cav. Lucatelli invita quindi gli intervenuti a trovarsi domattina in Piazza Unità, alle ore 9. Il corteo porterà due corone, l'una al monumento ad Oberdan, l'altra alla lapide dei caduti a S. Giusto.

Fra grida patriottiche e il suono della marcia reale, il teatro sfolla lentamente.

Il «rancio speciale»

Alle 20.30 i volontari si radunarono per il «Rancio speciale». La serata, superfluo dirlo, trascorse animatissima, fra una fioritura di brindisi augurali. Eran presenti numerose personalità. Dopo il convegno, i partecipanti, incolonnatisi, percorsero le vie della città, sostarono in alcuni ritrovi pubblici, accolti festosamente dappertutto. Si recarono infine, come diciamo in altra parte, al Politeama Rossetti.

Il programma di oggi

Alle 9 i volontari si riuniscono in Piazza Unità, da dove si recheranno in Caserma Oberdan per deporre presso la cella del Martire una ghirlanda; altra ne porteranno poi a San Giusto, sulla lapide dei caduti nella guerra di redenzione. Non ci saranno discorsi. Cinque minuti di silenzio affinchè ognuno pensi ai compagni morti. Verrà poi assunto un gruppo fotografico sul colle di S. Giusto. Alle 11.30 la Società Ginnastica offre a tutti i volontari un vermouth d'onore. Alle 20.30, serata di gala al Politeama. Il Comitato offre ingresso e poltrona ai commilitoni giunti dalla provincia. I biglietti saranno consegnati dopo il congresso dello 15 alla Filarmonico Drammatica.

XXX ottobre

Se è vero che bastano alcune apparizioni eroiche per manifestare l'agitarsi dell'anima collettiva verso supreme idealità, tali apparizioni uscirono certo dal nostro popolo redento e si chiamarono: Guglielmo Oberdan, Nazario Sauro e Cesare Battisti. L'avvenimento del 30 ottobre fu in verità l'ultimo sforzo, che costituisce l'epilogo del dramma nazionale vissuto dalle innumerevoli generazioni attraverso i secoli.

L'episodio del 30 ottobre ha tutte le fasi di una cronaca anonima, epperciò appunto di valore collettivo. In tali circostanze si fanno molta strada le voci e le supposizioni più vaghe, ma rispondenti quasi sempre a un fenomeno di telepatia collettiva. Nessuno sapeva di ciò che veramente accadesse — o per lo meno nella sua forza straordinaria — alla Piave. Qualche soldato disperso, avanguardista della disfatta, portò la notizia che l'esercito austriaco era in rotta. Il pomeriggio del 29 trascorse in un disorientamento significativo, che straripava dai cervelli dei burocrati austriaci e scendeva nella folla che non paventava più di sottrarsi alle indagini e pregustava in tutti i ritrovi pubblici e privati la notizia della disfatta. Tra le altre, voci insistenti si son diffuse con rapidità circa la comparsa della flotta italiana nelle acque di Pola, anzi si dava per certo lo sbarco dei marinai delle regie navi e l'occupazione della fortezza. A questa notizia se ne aggiunse una straordinariamente preoccupante. Si diceva che le sbandate truppe croate austriache, racimolate come bande di avventura, s'appressavano a Trieste con l'intenzione di accerchiarla, farvi un'incursione e metterla a sacco, per riprendere la via del Carso e allontanarsi verso l'interno della Slovenia e della Croazia.

Il precipitare degli eventi richiamò il senso di responsabilità degli uomini più influenti, che ebbero tra loro contatti per esaminare la portata della situazione: attorno a Valerio e a Puecher si raccolsero altre personalità. Nella notte del 29 ottobre nulla di straordinario era avvenuto, se non l'acuirsi di un senso di attesa, che doveva esplodere il giorno dopo in una serie di manifestazioni popolari veramente straordinarie. L'anima triestina era satura di dolori e di speranze: la notte fu la più maravigliosa cospiratrice in quella muta intesa di ribellione collettiva.

Narrare la cronaca della giornata del 30 ottobre è ozioso, poichè non sarebbe che una ripetizione. Un lavoro di induzione minuziosa, invece, resta libero allo storico che vorrà ricostruire il quadro degli avvenimenti cittadini, dei quali resta nell'animo di tutti, nel sottosuolo dei ricordi, un ammonimento: il coraggio della gioventù e soprattutto il coraggio della donna triestina, due forze anonime che rappresentarono in quella giornata l'anima pronta e generosa di Trieste. Le donne triestine hanno fiancheggiato sempre i propri uomini quando si trattava di dar prova di fierezza italiana. E anche perciò, nessuno meglio di una donna triestina poteva prostrarsi sulle sacre pietre della basilica di Aquileia, a significare la pietà italica dinanzi alla bara del Soldato Ignoto. Questo è l'insegnamento che ancora una volta rievoca nella nostra coscienza l'anniversario del 30 ottobre.

La fiera annuale della Redenzione. Oggi, alle 16, nella sede della Società Operaia Triestina, seguirà l'inaugurazione della Fiera annuale della Redenzione, pro' Fondo «Emo Tarabochia».

COMUNICATI*)

Maria Argentin
Francesco Pippan
oggi sposi
Trieste, 30 ottobre 1921

RETTIFICA.

Non corrispondendo alla verità quanto esposto nell'«Era Nuova» d. d. 22 ottobre, riguardo l'arredamento del nuovo Bar «Al Vermouth di Torino», informo: che progettante e dirigente il lavoro fu il sig. Pertot Giov., maestro falegname, ora mio collaboratore, lavoro che fu eseguito nelle mie officine; mentre le pitture decorative vennero ideate ed eseguite dal sig. Maglieretta, pittore decoratore.

GIOV. FRANDOLICH
falegname

Alfredo Panzini alla Minerva

parla su "Beatrice di Dante e la Pargoletta,,

Tra l'eletto pubblico che ier sera accorse alle 20.30 nella sala della Minerva (via Coroneo 15), v'era un leggiadro stuolo di signore e signorine. Ben s'addiceva un largo intervento di gentili donne ad ascoltare una luminosa conferenza, che fu tutta una evocazione drammatica dell'anima di Padre Dante, l'innamorato di Beatrice. Certo: perchè l'illustre scrittore, che è anche un dicitore forbitissimo dai chiaroscuri sapienti, collocò Beatrice in un santuario, aprì le sacre porte di un tempio e fece procedere innanzi all'uditorio la dea. La comprensione definitiva della conferenza è stata, in ultima analisi, l'umanizzazione di Beatrice. La divinità velata, la figlia di Folco Portinari ci è apparsa come un fantasma evocato e trasportato dall'*al di là* in questo mondo con tutto il suo fascino. Mercè una interpretazione personale il prodigio è stato compiuto da uno scrittore del temperamento di Alfredo Panzini, ed è stata, un po', una rivelazione, perchè non ci si aspettava di trovare in lui un sacerdote della bellezza pura, ma piuttosto un piacevole e, diciamolo pure, paradossale creatore di esplosivi spirituali. Veramente questa sua vena è trapelata qua e là, ed ha fatto dischiudere i sorrisi luminosi delle gentili scoltatrici.

Il tema era: «Beatrice di Dante e la Pargoletta» — ossia amor sacro e amor profano di Dante. Esordì tratteggiando subito il dilemma della vita e della morte. Il poeta nella sua canzone della *Vita Nuova*, laddove è tragicamente descritto il presentimento della morte di Beatrice, fa concorrere anche gli elementi della natura nel suo duolo: si oscura il cielo, gli uccelli cadono tramortiti a terra e incontra chi gli dice: «Non sai novella? Morta è la donna tua ch'era sì bella.» A questa visione il poeta andava incontro considerando la brevità della vita frale. E gli diceva la voce interna: «Tu pur morrai!». Il dio d'amore guida Dante a veder Beatrice morta: e «quando l'ebbi scorta — dice — vedea che donne la covrian di un velo»; e gli pareva, ancora, che Beatrice morta gli dicesse: «Io sono in pace». Questa visione, con tanta luce mistica, raffigurata da D. G. Rossetti, il pittore italo-inglese, è romantica per noi moderni, rileva il conferenziere, ma ha un fascino che rimane eterno e che si identifica con il terrore della morte, terrore che la filosofia evita di approfondire. Questo è il problema: *To be or not to be*. Dante ridestato dal sogno è non meno pallido di quello che sia Beatrice morta; onde commenta: «Lo vidi, come leggero è il durare della vita». E allora il poeta ricerca qualche cosa che vinca la morte. E' una ricerca che a noi moderni sembra romantica ed è il contenuto del mistico mondo medioevale. Se non che con sapiente accorgimento Alfredo Panzini ricorda che il conte Leone Tolstoi, l'interprete della moderna anima slava, concludeva la sua vita con questa frase: «Dio è il mio desiderio».

Da quali origini di pensiero dunque si è andata formando la creazione di Beatrice? Essa — dice Dante — fu mandata da Dio in terra «a miracol mostrare».

Ma subito dopo la fine di Beatrice, i pallidi orifiamma della morte sono scomparsi dal volto del poeta. Egli entra nella milizia della vita pubblica, viene esiliato, va col suo rammingare per le contrade tutte della penisola dove il *sì* suona, come un fantasma senza pace, raggiunge le vette tridentine, *suso in Italia bella*, e discenderà poscia a Ravenna imperiale dove di tra i mosaici, le figurazioni dei santi estatici nelle chiese gli faranno meditare quella monarchia del cielo che si compendia nelle cantiche del divino Poema. Ma prima di raggiungere la serenità, il poeta passa le tempestose bufere dei sensi; e Beatrice scompare e si fa innanzi una dominatrice misteriosa, Madonna Pietra quella pargoletta bellissima e carnale che lo farà soffrire crudamente, e di cui si troverà traccia nella confessione dei suoi peccati più tardi. La battaglia dei sensi fu terribile nei primi anni del suo esilio. Quella donna lo investe con la sua bellezza corporea, ond'egli esclama: «mi surgon nella mente strida ond'io piango», tanto la passione lo cuoce, o s'attrista perch'ella «non latra per me come io per lei nel caldo borro».

Ma la maturanza degli anni dà al poeta il dominio sui sensi; ed allora Beatrice gli riappare una seconda volta. Immensi di bellezza sono i tre canti allegorici del Purgatorio, dove tale riapparizione è descritta. La bellezza è resa dal conferenziere con una interpretazione umana, ben originale e differente dai commentatori iconoclasti. Beatrice discende dal cielo per giudicare Dante. Il poeta applica la massima biblica («chi giudica sarà giudicato») e perciò, lui che fu una specie di procuratore del re attraverso tutto l'Inferno diventa al cospetto di Beatrice un giudicabile. Ma la Beatrice, che tanto è severa, e lo accusa dei peccati mondani, alfine gli apre le braccia e gli dice: «Perchè piangi? Tiemmi, tiemmi». Non sappiamo più affrontare il problema. Il dramma manca di azione, non resta che il conflitto di anime, anzi il conflitto tra l'uomo e la divinità. Beatrice è un'Eva giunta a suprema conoscenza. E vi giunge anche Dante, ma solo attraverso le tentazioni, i desideri, le sofferenze della carne, senza di che — dice il conferenziere — «dalla santità della coscienza è un brillante chimico, non è un brillante vero». E per chiarire questo concetto il Panzini, riprende il tema di Francesca da Rimini, il meraviglioso episodio dantesco, che è la chiave della sua interpretazione.

Come Dante era caduto vinto dinanzi a Francesca che confessa il segreto della sua colpa, così al cospetto di Beatrice velata, il poeta cade vinto.

Benchè la Divina Commedia non sia che la sublimazione della vita, siamo sempre nella vita. Ed è perciò che Beatrice — come Eva, come Elena, come Laura, come la Nerina del Leopardi, attenuano l'inquietudine dell'*al di là*, nella speranza di un'eternità di affetti santificati in un mondo di bellezza eterna. Si pensa, dice concludendo l'oratore, a ciò che è fuori della legge del tempo, al relativo della morte, e in questo pensiero si ritrovava la seconda bellezza di Beatrice, che i sensi corporei non san dare.

Un lungo applauso ha salutato l'illustre autore, che fu circondato da ammiratori e ammiratrici gentili.

Drammi del dolore

Vuol seguire la moglie nella tomba

Mario Zadnich, di 24 anni, modesto bracciante, abitante in S. M. Maddalena-Rozzol n. 20, aveva poco tempo fa perduta la sua giovane moglie. Nessuna sciagura avrebbe potuto addolorarlo maggiormente. La donna che egli aveva condotto all'altare, la donna che gli aveva date le maggiori dolcezze e gli aveva fatta la vita felice, era improvvisamente morta. Sbalordito, accasciato, il giovane da principio nulla comprese. Dopo, invece, quando il silenzio ritornò nella sua casa, quando anche le spoglie esanimi non furono più nella casa, lo Zadnich si sentì terribilmente solo. Nessun conforto poteva esservi per il suo dolore. Più nulla gli parve esservi nella vita; nessun sorriso, nessun altro fiore più avrebbe potuto cogliere che non fosse un crisantemo. Sul freddo sasso, sulle zolle umide ancora, che coprivano la salma della sua donna, del suo amore, il giovane andò ogni giorno a pregare, senza piangere, chè il suo dolore era muto. E poco a poco comprese che pace non avrebbe avuto se non nella tomba, accanto alla moglie tanto adorata. I suoi giovani anni non potevano più contare; era convinto che soltanto la morte poteva guarire il suo dolore.

E, vinto da questo pensiero, lo Zadnich ieri sera, verso le 20, si recò nell'osteria sottostante alla sua abitazione. Sedette, cupo e pensieroso, e si fece portare un quarto di vino. Trasse di tasca una boccetta contenente 100 grammi di acido solforico e lo versò nel vino; poi lo trangugiò.

Ad un tratto fu visto dai presenti piegarsi su sè stesso e cadere a terra. Telefonato alla Guardia medica, accorse prontamente sul posto il dott. Cavagna. Visto lo stato grave del poveretto, il sanitario gli praticò il lavacro dello stomaco ed in fine gli fece ingoiare 200 grammi di magnesia. Date le condizioni gravissime, lo Zadnich fu trasportato all'ospedale ove fu accolto.

Imprese ladresche in grande stile

32.000 lire rubate da due casseforti

Notte proficua quella di ieri per i ladri. Sdegnando le piccole botteghe, penetrarono, dopo aver rotto il lucchetto della porta, negli uffici degli installatori Picciola e Benedetti, in via Valdirivo. Una volta dentro, si trovarono di fronte a un muro divisorio costruito in mattoni. Cosa da nulla per essi che sfondano pareti d'acciaio. Praticato un foro nel muro, entrarono nel magazzino importazioni ed esportazioni di Paolo Barich, in via torre bianca n. 14, dove era l'obiettivo della loro spedizione, cioè una cassaforte da sventrare.

Il trapano all'opera

Posti in opera i ferri del mestiere, servendosi del trapano e delle forbici, forarono in breve la parete destra; levarono la sabbia e praticarono altri due squarci nella parete interna all'altezza del primo e del secondo scompartimento. Ormai tutto era fatto e non restava che da levare dalla cassaforte il contenuto. Compenso cospicuo alla loro fatica, poichè s'impadronirono di 13.000 lire in contanti nonchè di braccialetti e catene d'oro per un valore di circa 5000 lire. Ma la rapacità dei ladri non si fermò qui. Arrischiando il tutto per il tutto, si impossessarono anche di alcune pezze di stoffa per un valore di circa 4000 lire.

Scoperto il furto, ieri mattina, il titolare della ditta ne fece denuncia alla Questura che iniziò le opportune indagini.

La seconda impresa

Una losca impresa, condotta con notevole abilità, fu quella dell'altra notte nella Tipografia Herrmanstorfer, in via Giotto n. 6. Per poter penetrare nello stabilimento, i ladri misero in esecuzione un piano prestabilito: entrarono, cioè, mediante chiavi adulterine nello stabile di via Domenico Rossetti n. 4 e di là passarono nel cortile. Restava di penetrare nella tipografia. A tale scopo svitarono l'inferriata di una finestra e infransero i vetri. Una volta nel campo, senza che nessuno li disturbasse, i ladri, volsero le amorose loro cure alla grande cassaforte di marca tedesca posta nell'ufficio in un reparto della tipografia. Lavoro aspro e lungo. Per prima cosa praticarono al lato sinistro del mobile uno squarcio triangolare. Tolsero quindi la sabbia ed attaccarono infine la parete interna che offriva un altro osso duro. Lavorando rapidamente per il timore di essere scoperti — se tale timore alberga anche nei ladri triestini — e per la bramosia di metter mano sul denaro che stava nel mobile, in breve ebbero ragione anche sulla seconda corazza.

Diecimila lire di compenso...

Poco dopo, riuscivano a togliere dalla cassaforte 10.000 lire, premio della loro fatica. Infischiandosene, ormai, i ladri si allontanarono lasciando sul posto, con munificenza, gli ordigni del mestiere e rifecero la strada di prima.

Scoperto il furto, ieri mattina, il proprietario ne fece denuncia al cav. Adorni. Degli autori delle audaci imprese non s'ha finora traccia.

Una revolverata per isbaglio

Ieri alle 22 venne ricoverato all'ospedale civico il pescivendolo Pietro De Grosso, di 20 anni, perchè ferito d'arma da fuoco al quarto spazio intercostale destro con lesione al polmone. Il giovane era stato accidentalmente ferito nel «buffet» di Giuseppe Stubly, in via dei Capitelli 10, durante un diverbio scoppiato per vecchie ruggini, tra il calderaio Nicolò Varny e il proprietario del «buffet».

Lo Stubly venne arrestato.

Precipita nella stiva

Il carpentiere Giovanni Gratton, di 18 anni, abitante in via della Ghiaccera n. 5, stava ieri, verso le 18, lavorando a bordo del piroscafo «Columbia» ormeggiato al Puntofranco vecchio. Ad un tratto, mentre passava su una tavola messa a ponticello sopra una stiva, il giovane perdette l'equilibrio e cadde nel fondo della stiva stessa. Mentre veniva raccolto dai compagni fu telefonato alla Guardia Medica. Una mezz'ora dopo giunse sul posto il dott. Sennig che riscontrò al Gratton la frattura della tibia destra. Adagiato nell'autolettiga il giovane fu trasportato all'ospedale.

Farmacie aperte oggi: Benussi, Via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Jeroniti, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza Imbriani (S. Giovanni); Marchio, via della Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Lo sciopero dei metallurgici

Nessun fatto nuovo sullo sciopero dei metallurgici. L'on. Buozzi è ripartito ieri, chiamato urgentemente a Milano.

Alla Camera Confederale del lavoro continuano le sedute dei fiduciari della F. I. O. M., i quali si occupano specialmente della organizzazione per la riuscita dello sciopero.

Oggi si terranno dei comizi a Monfalcone e Capodistria. Per lunedì è stato deciso di tenere un grande comizio di scioperanti nella sala grande della Camera del lavoro.

Abbiamo voluto interrogare il segretario camerale signor Cavarocchi, il quale ci disse che egli ed i dirigenti il movimento sono certi della riuscita dello sciopero. Egli rilevò inoltre che il Comitato d'agitazione fa continue pressioni nella Confederazione Generale del lavoro affinchè il movimento abbia carattere nazionale e generale.

— Il segretario del Sindacato Nazionale Operai Metallurgici ed affini, signor Angelo Bax, terrà un comizio domani alle ore 9.30 nella sala del Trionfo, a Muggia, sulla vertenza attuale.

— Tutti i metallurgici iscritti al Sindacato nazionale sono convocati in assemblea generale per martedì 1 novembre alle 16 precise nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9, II) per prendere una deliberazione definitiva nella dolorosa vertenza.

Ai federati si fa obbligo di non mancare, ai simpatizzanti viva preghiera di intervenire numerosi.

La salma di un valoroso

Nell'infuriare della battaglia il 29 gennaio del 1917, a Castagnevizza, cadeva colpito a morte il sottotenente Sebastiano Garozzo, del secondo reggimento di fanteria, che su quel campo si era coperto di gloria. Per volontà dei parenti la sua salma viene ora trasportata al Cairo, ove dimorano i suoi e ierl'altro, a cura degli ex combattenti, il cadavere fu trasportato nella sede sociale in via S. Giorgio n. 3 e la sala fu trasformata in camera ardente. Ieri alle 15 seguirono i funerali.

Precedeva un plotone di fanti della Sassari e seguiva uno di guardie municipali. Numerose le ghirlande portate a mano, fra cui notammo una della famiglia, una degli ex combattenti, una dell'Associazione fra madri e vedove dei caduti.

Il feretro avvolto nel tricolore veniva portato a spalla da ufficiali ex volontari. Seguivano i parenti e numerose rappresentanze tra cui quella dell'Associazione delle madri e vedove di caduti in guerra, degli ex combattenti, dei mutilati con le rispettive bandiere. Chiudeva il corteo un plotone di soldati.

Il corteo percorse le rive, piazza dell'Unità, Corso V. E. III, via Dante Alighieri, via Trenta Ottobre, Piazza Oberdan, via Ghega fino al Puntofranco, ove al molo n. 3, la salma fu portata a bordo del piroscafo «[illegible]erano» che partirà stamane alle 10 per Alessandria d'Egitto, da dove i miseri resti proseguiranno per il Cairo e saranno sepolti nella tomba di famiglia.

Università popolare. La segreteria della Università popolare (Ginnasio Liceo D. Alighieri) si trova aperta ogni giorno dalle 16 alle 17 e si accettano inscrizioni per i corsi di lingue moderne e per gli abbonamenti annuali. Tassa d'inscrizione: tessera fondamentale per lezioni e conferenze lire 12; corsi di lingue lire 15; concerti lire 6.

Le tessere per i corsi di lingue e per i concerti vengono rilasciate soltanto verso il ritiro della tessera fondamentale.

Ecco l'orario per i corsi di lingue: francese 1.o corso lunedì e giovedì; 2.o corso martedì e venerdì; 3.o corso mercoledì e sabato. Inglese: 1.o corso martedì e venerdì; 2.o corso mercoledì e sabato; 3.o corso lunedì e giovedì. Le lezioni di corsi di lingue si terranno al Ginnasio Liceo «D. Alighieri», dalle 19 alle 20, cominciando da lunedì 7 novembre.

Fra breve si pubblicherà il programma dei concerti e delle lezioni di storia dell'arte, di letteratura italiana e straniera, di meteorologia, di astronomia, di economia politica, di storia delle scienze.

Funerali. Il Sindacato sanitari e la Croce Verde triestina, ieri mattina, in forma molto [illegible] accompagnarono all'ultima dimora il defunto loro amico e collega Francesco [illegible]ella seguito dai parenti e conoscenti. Come abbiamo riferito, il Batti[illegible]a era morto improvvisamente due notti or sono nell'atrio della casa N. 9 di via Pozzo Bianco.

La grande riunione podistica a Barcola

Oggi si svolgerà lungo la riviera di Barcola, dalle 14,30 in poi, la grande riunione podistica indetta dall'Associazione XXX Ottobre. Dal numero e dal valore dei concorrenti finora inscritti si può prevedere che tutte le prove saranno interessantissime e daranno luogo a fasi emozionanti e combattive. Ecco il risultato delle iscrizioni, che comprendono finora ben 243 concorrenti complessivamente:

Corsa veloce m. 100, 24 inscritti, fra cui Tommasini, Declich e Prior; corsa di resistenza m. 5000, 42 concorrenti, fra questi Babuder, Tonon, Conciglia, Iurettich e Demarchi; marcia 5000 m., 33 podisti, fra i quali il forte terzetto Poggialini, Babuder e Gregorin; corsa delle staffette, 11 squadre inscritte, fra cui quelle dell'Edera, della Società Ginnastica e probabilmente dell'U. S. Triestina; gara giovanetti m. 1000, con oltre 100 concorrenti.

L'adunata dei podisti seguirà alle 14 precise dinanzi il restaurant Riviera.

Iscrizioni al primo corso della Scuola superiore di costruzione navale. Nei giorni di lunedì 31 corr. fino a giovedì 3 novembre si assumeranno presso la Scuola superiore di costruzione navale (Via Gatteri 4, I p.) le prenotazioni per l'iscrizione al primo corso.

Il Reparto importazioni-esportazioni dell'Ufficio VI.o del Commissariato Generale Civile ha, tuttora e fino a nuove disposizioni, la sua sede in via Torre Bianca N. 28, I p. Orario per le parti, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.

I sordomuti e il 3 Novembre. Nella doppia ricorrenza storica-religiosa, i sordomuti di Trieste riuniti in associazione, deliberarono di festeggiarla con una festicciuola famigliare da tenersi nella loro sede (via Scuola nuova 12). Per questa festa si è formato un comitato il quale lavora alacremente.

Nozze. La signorina Giorgina Bertos col sig. Romeo Sinsig.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Bussanich, da Antonio e Anna Cleva lire 30 pro' Guardia medica; dagli impiegati della «Cosulich» S. T. N. lire 460 pro' Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria dell'amato nipote Arturo Grego, dalla zia Regina Levi lire 40 pro' Asilo infantile Tedeschi e lire 10 pro' Guardia medica; dalle famiglie Morpurgo-Curiel lire 20 pro' Asilo infantile Tedeschi; da Giuseppina Sellen lire 20 pro' Guardia medica; dai genitori dell'amato Estinto lire 60 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Dagli impiegati del Cantiere S. Rocco S. A. lire 36.40 pro' Croce Rossa.

Ricordando sempre la Lega Nazionale, da Giacomo Sartori lire 30.

Nel IV.o anniversario della morte della compianta consorte Emilia, da Felice Vivante lire 50 pro' Società Amici dell'infanzia.

Rispondendo all'appello della Lega Nazionale, da Aurelia Rauber lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Pierina Mikulicic, dagli impiegati della Navigazione Libera Triestina lire 100 pro' Guardia medica, lire 100 pro' Infermeria Treves e lire 100 pro' Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria della signora Rosina Escher, nel II.o anniversario della sua morte, dalle figlie Anna, Rosa e Lidia lire 50 pro' Guardia medica.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo):

Per Miramar-Grignano: partenza dal Molo Audace col piroscafo «Miramar», alle ore 10 e 15; da Grignano alle ore 12.15 e 17.30.

Per Capodistria: coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Nazario Sauro», partenza dalla riva piazza Unità alle ore 8, 10, 12.05 e 15, con toccate all'Ospizio. Gli arrivi a Capodistria e le toccate all'Ospizio sono in coincidenza col vaporino «Oltra», per Ancarano; da Capodistria, alle ore 13.20 e 18.15, con toccata all'Ospizio e coincidenza da Ancarano.

Per Capodistria: partenza dalla riva piazza Unità, col piroscafo «Italia», alle ore 9.30, 12, 14.55 O. e 19.30; da Capodistria, alle ore 6.30, 10.30, 13.15 e 18.30 O..

Servizio autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza, per Barcola, Miramar e ritorno, dalle 9 alle 12.30 ogni 30 minuti; dalle 13.30 alle 18, ogni 15 minuti. Dalle 18 alle 24, per e da Barcola, ogni 30 minuti (ultima partenza da Barcola 0.15).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 11.30, anzichè alle 12 come annunziato, la Società offrirà un vermouth d'onore agli ex volontari giuliani. Martedì 1. novembre avrà luogo la prima rappresentazione cinematografica. I posti a sedere si possono ritirare domani lunedì dalle 17 alle 19.

Associazione XXX Ottobre. Le iscrizioni alle gare che si svolgeranno domani a Barcola, si chiudono irrevocabilmente questa sera alle ore 22, in sede sociale, via S. Marco 5. Si pregano le società partecipanti di delegare un loro membro a far parte della giuria che dovrà trovarsi a Barcola nel Restaurant Riviera alle ore 13.30.

— Come annunciato, la Sezione escursionisti intraprenderà nei giorni 3, 4, 5 e 6 novembre le salite dei monti Mangart, 2678m, e Canin, 2592 m. Ritrovo in sede sociale giovedì 3 novembre alle 11 ant., partenza dalla Stazione centrale alle 13 precise per Tarvisio. Ritorno per S. Lucia di Tolmino domenica 6, alle 21. Programma dettagliato in sede sociale.

Lega Studentesca Italiana. Giovedì 3 novembre in occasione dell'anniversario dello sbarco nazionale, la L. S. I. terrà nella sala Fenice, dalle 21 in poi, il primo ballo sociale inaugurale. I signori soci e le loro famiglie, già in possesso della tessera permanente, riceveranno l'invito speciale a domicilio. Coloro che desiderassero prenotarsi, lo possono fare seralmente dalle 17 alle 19 presso la segreteria sociale.

La Presidenza ha inviato alle solenni cerimonie in onore del Soldato Ignoto, ad Aquileia, una rappresentanza della L. S. I. col gagliardetto sociale.

L'inaugurazione del gagliardetto dei guardiani dello S. T. S. C. Il gruppo autonomo dei guardiani notturni dello Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, da recente costituito e già in piena efficenza, sta preparando per lunedì 1 novembre, nella sala sociale di via Margherita n. 24, una grandiosa festa per l'inaugurazione del gagliardetto sociale.

La consegna si effettuerà alle 15 precise e tutti i guardiani sono invitati ad intervenire.

S. C. «Espero». Oggi, in occasione della manifestazione sportiva indetta ed organizzata dall'Associazione XXX Ottobre, tutti i podisti inscritti in detta manifestazione sono comandati di trovarsi alle 13 precise al Caffè Vittoria.

Associazione ex allievi — Sezione escursionisti. Fra giorni verrà spedito il programma dettagliato delle escursioni che si faranno nel mese di novembre e cioè 6 novembre, Monte Maggiore; 13, Orsario; 20, alla Grotta di Umberto Sottocorona; 27, sul Monte Terstel.

Inscrizioni seralmente in sede sociale.

Circolo Famigliare. Oggi, dalle 16 alle 22, festino di danza con lotteria e concorso di cartoline nella sala Mazzini, via Istituto 15.

IX congresso filatelico italiano. Domenica 30 corrente alle 11 verrà tenuta nella sede sociale, in via Giacinto Gallina N. 3, primo, la seduta costitutiva della Commissione esecutiva e verrà eletta la presidenza. I consoci che aderirono a far parte della Commissione sono pregati di intervenire.

Lega insegnanti medi della Venezia Giulia, Sezione di Trieste. I soci sono invitati a un congresso generale straordinario che si terrà lunedì 31 corrente, alle ore 21, nella sala dell'U. M., Corso 43, primo, gentilmente concessa.

Gruppo escursionista studentesco. Martedì 1. novembre, escursione sul Monte S. Leonardo (m 401), partenza da Trieste ore 7. Percorso: Trieste, Barcola, Contovello, Rupin Piccolo, Sganigo, Salles, Samatoriza, M. S. Leonardo. Ritorno: S. Leonardo, Stazione di Nabresina, in treno. Ore sette di cammino, colazione dal sacco. Tutti i soci sono invitati a parteciparvi dovendosi inaugurare l'anno sportivo dell'Associazione. Potranno intervenire anche simpatizzanti purchè presentati da un socio.

Iscrizioni si ricevono lunedì, dalle 17.30 ... in sede sociale (via Ginnastica N. 1, ...). La tassa d'iscrizione è di lire 6 individualmente, compreso il ritorno in treno. Maggiori informazioni all'atto dell'iscrizione.

Giovane Italia. Lunedì 31 corrente, alle 20.30, seduta del Consiglio direttivo.

Lo Sport Club «Audace» indice per oggi domenica una escursione alla volta di Moccò. Ritrovo alle 13 precise a Montebello.

Oggi alle 10 precise si raduna la Direzione.

TRIBUNALI

Il dibattimento di domani

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nelle edizioni serali, il ...ttimento che si doveva tenere ieri contro ... Sementini venne prorogato a gior... da destinarsi.

...mani si svolgerà il dibattimento contro ...similiano Proft, fotografo disoccupato, ...ubiana, accusato del crimine di tentata ...a per avere offerto in vendita acido ...o per cocaina.

...esiederà il vicepresidente del Tribunale ...ici; difensore l'avv. Pangrazi.

...artedì, giovedì e venerdì, giornate di ...a, non ci saranno dibattimenti.

...a donna uccisa in via del Toro

...ome la cronaca riferì a suo tempo, la ... del 15 giugno a. c., in via del Toro si ... un dramma: Aurelia Del Campo, che ... separata dal marito, abitava in via ...ro N. 5, ed aveva quale amante il vet... Carlo Mayerberger, di anni 33, detto ...so», che a sua volta è separato dalla ... moglie. La sera suindicata, in un ... gelosia il Mayerberger estrasse la ... sparando contro la Del Campo che, ...sioni riportate, giorni dopo moriva ...le. Durante l'istruttoria il Mayer... assoggettato a perizia psichiatrica ...riti lo dichiararono irresponsabile per ... agito in preda a turbamento dei sensi, ...cui l'altro ieri il Mayerberger venne rilasciato in libertà. Viene ritenuto tuttavia responsabile per avere posseduto la rivoltella senza averne denunciato il possesso ed averla portata senza la prescritta licenza, di che sarà chiamato a rispondere. Il Mayerberger, venuto ai nostri uffici, ci prega di rilevare ch'egli amava appassionatamente la Del Campo per la quale avrebbe fatto qualsiasi sacrificio e che mai approfittò, in linea finanziaria di lei. Fu soltanto la passione che gli ottenebrò il cervello al punto da fargli commettere l'atto che trasse al sepolcro la donna.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 29 ottobre 1921

BARI	82	65	61	88	46
FIRENZE	62	84	25	83	43
MILANO	13	38	4	26	64
NAPOLI	58	30	53	18	11
PALERMO	40	83	44	10	1
ROMA	24	58	25	86	66
TORINO	33	53	71	89	73
VENEZIA	27	40	2	77	65

Teatri e Concerti

Verdi. Se Emma Gramatica scelse «Casa di Bambola» per dare la sensazione del grado di sviluppo raggiunto dall'arte sua, la scelta non poteva meglio corrispondere all'intenzione.

Ella fu veramente meravigliosa, iersera, e di giuste proporzioni nel rendere quei difficilissimi trapassi da uno stato d'animo all'altro, da un'espressione all'altra, e in quegli altri non meno perigliosi che sono tutti in un'intonazione di voce, in una pausa, in un trasalimento, e per i quali, insomma, il carattere di Nora si denuda interamente, luce che erompe dalle spesse penombre del vecchio lavoro, anima che si mostra, temperamento che si rivela, vita che di sè dà ragione nell'attività logica e in quella contradditoria, passando e reagendo alle calme correnti dove le regole arginano inflessibilmente ogni pericolosa disarmonia.

Fu leggiadramente infantile nel primo atto; riempì di sè tutta la scena, della sua allegria di lodoletta e della sua spensierata serietà; ma se del gioco con i bambini seppe fare un'azione d'insuperabile schiettezza, subito dopo trovò intonazioni di voce e di atteggiamenti perfettamente rispondenti alla crisi d'incredulità in cui la gettava quell'improvviso rivelarsele di un mondo diverso da quello ch'ella credeva dovesse essere.

In seguito, la necessità imperiosa di maturare bruscamente nella propria anima tutti gli elementi di resistenza all'ambiente ostile e l'angoscioso contrasto tra quello che Nora si lasciava dietro a sè di gioia di vivere e quello che ormai irrompeva da tutte le parti, sconosciuto e violento, cattivo, come un nemico spietato: tutto questo, che culminò nella scena della danza, capolavoro di passioni contrastanti e laceranti, come poche altre ne conosce il teatro, fu dalla grande artista rilevato con plasticità sottile, accurata, e dato con proporzioni giustissime. Nessuna battuta ebbe qui, nè altrove, quell'eccesso di colorazione in cui si cadrebbe involontariamente a non avere un senso d'arte bene equilibrato; Nora, danzante nell'attesa della salvezza o della rovina, conservò sempre l'anima sua di bambola, ancora tenacemente legata ai fili della propria felicità; e quando, alla rivelazione della propria rovina, cadde, s'accasciò; proprio come una bambola spezzata, senza gridare nè urlare, con la rassegnazione dei deboli vinti, domandando al suo sagrificio il premio solamente di altre poche ore di vita. Poi, sarebbe stata la fine.

Nè umanamente meglio si sarebbero potuto dare le ultime scene, in cui a Nora si rivela interamente quello ch'ella crede sia oramai il proprio dovere verso di sè. Emma Gramatica le visse appassionatamente, ma con passione rattenuta, quasi pacata, che si misurava solamente dalle inflessioni della voce vibrante e dagli atteggiamenti del corpo tremante di angoscia.

Il teatro era uno splendore: non una sedia, non un palco, non un cantuccio libero; e tutta questa folla festeggiò Emma Gramatica continuamente, chiamandola tre e quattro volte alla ribalta tra scroscianti applausi. Dopo l'atto secondo, all'eletta attrice furono regalati due mazzi di garofani rossi e di crisantemi.

Buonissimi accanto a lei il Racca, che diede energico risalto al personaggio di Towaldo, il Benedetti, il Navarrini e la Cataneo.

Stasera «Dionisia», quattro atti di A. Dumas.

Politeama Rossetti. Pubblico affollatissimo iersera alla «Wally» e grandi applausi a tutti i valenti esecutori ed al maestro Baroni.

Durante lo spettacolo irruppe nella sala una forte colonna di volontari di guerra, qui convenuti pel congresso, cantando gli inni di Mameli, di Garibaldi e la canzone del Piave, che ripetute entusiasticamente dal pubblico e dall'orchestra, provocarono una simpatica dimostrazione di patriottismo.

Quest'oggi alle 15.30 unica rappresentazione a prezzi popolari della «Wally», coi soliti esecutori e di sera, alle 8.30, ultima della «Norma»: spettacolo in onore degli ospiti qui convenuti pel primo convegno dei volontari di guerra delle terre redenee. Lunedì riposo e martedì prima del «Werther» col tenore Marcello Govoni, il tanto festeggiato protagonista dei «Pescatori di perle» dell'anno scorso.

L'inaugurazione del Teatro Nazionale. Questa sera alle 18, alla presenza di un ristretto numero di invitati, seguirà la visita inaugurale del neo eretto Teatro Nazionale, in viale XX Settembre n. 30. Come abbiamo già rilevato, il teatro si inaugurerà ufficialmente martedì con la compagnia drammatica Annibale Ninchi che inizierà le sue rappresentazioni con «La cena delle beffe».

Prenotazioni in via Dante Alighieri N. 3, Cinematografo Italia; dalle 10-13 e dalle 15-18.

Fenice. La bella pellicola «Il pugno del gigante» continua a richiamare il pubblico in folla, che si diverte ad ammirare le forme erculee e le gesta avventurose di Giovanni Raicevich. I numeri della varietà sono sempre applauditi e specialmente i bravi equilibristi sui trampoli Arnold e Floyd.

Oggi le rappresentazioni principiano alle 15.

Quartetto triestino. Il primo concerto del Quartetto triestino è stato rimandato a lunedì 7 novembre.

CINEMA E VARIETÀ

Esauriti ieri con la continuazione e fine dei «Borgia» al Teatro Eden. La seconda parte dei «Borgia» è semplicemente meravigliosa e quindi è inutile ogni commento. Nella varietà: Liana Moresco, danze; il simpatico duetto Giss, e l'attrazione 2 Reggos. Prossimamente nuovi importanti debutti.

Al Cinematografo Italia continua il successo di Maria Jacobini nel grandioso capolavoro «Il richiamo». Oggi principia alle 15 e ultima alle 22.30.

Oggi ultimo giorno della grande film «I diavoli volanti» al Gran Cinema Savoia. L'ultima serata dei «Diavoli volanti» è la più grande film che ci sia presentemente a Trieste essendo una grande film d'amore e di avventure precisamente come desiderano gli amanti della cinematografia. E poi agisce, e per la prima volta a Trieste, la celebre troupe Cavallini, tanto apprezzata in tutti circhi del mondo. Che di più? Oggi spettacolone dalle 16 precise. Domani «La grande marniera» di Giorgio Ohnet.

Il «Padre Sergio» di Leone Tolstoi — il più grande successo cinematografico del giorno — si ripete oggi dalle 15.30 alle 22 al Modernissimo. In preparazione: «Il giro tondo degli undici lancieri» di Lucio D'Ambra.

Novo Cine. Continuano le proiezioni della straordinaria commedia «I tre sorrisi di una monella» con interprete la bellissima Fernanda Negri Pouget e altri bravissimi artisti. Principia alle 15. Domani replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Compagnia Emma Gramatica) ore 20.30: «Dionisia» 4 atti di A. Dumas.
Politeama Rossetti. (Stagione d'opera). Ore 15.30: «La Wally» di A. Catalani. Ore 20.30: «Norma» di V. Bellini.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il pugno del gigante» con Giovanni Raicevich.
Teatro Eden. «I Borgia» (seconda serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Il richiamo» con Maria Jacobini.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Padre Sergio», di L. Tolstoi.
Novo Cine. (Viale XX Settembre N. 37). «I tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget.
Cine Royal. «La gardenia rossa», splendido dramma moderno.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.30 alle 23.30.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

118

La strada si torce come un serpente, fra magri boschetti che non lasciano vedere ad un centinaio di metri davanti.

Ad un cambiamento di curve la vettura finalmente riapparve.

— Oltrepassala — ordinò Caldaguès.

Lo «chauffeur» fece muggir la sirena; gli altri si tirano da parte ed in pochi secondi furono sorpassati.

«Va benissimo!» disse fra sè Caldaguès, accertandosi che non aveva seguita una traccia sbagliata e che si trattava proprio dell'automobile da lui vista. «C'è dunque finalmente una cosa che mi riesce».

Poi si rivolse allo «chauffeur».

— Ora, attento! Modera un po' la corsa. Vediamo. La strada è deserta. Nessun vil... all'orizzonte. Adesso ferma e metti ...obile a traverso la strada.

...chauffeur» eseguì l'ordine.

...o collega della vettura, che veniva ... sorpreso, serrò i freni, tolse l'accen... ...e si fermò a sua volta.

...laguès era già saltato a terra ed in...ava quest'ultimo:

...Ehi! amico, un'informazione, per fa...

...n quel momento si levavano dall'in...lla vettura altissime grida ed una ...nana, che i due uomini vestiti di ne...zavano a tener ferma, si rizzò, ge...d urlando come un'ossessa.

Si scorse per qualche istante la testa orribile di una donna, cogli occhi fuori dell'orbita, colla bava alla bocca e colle chiome scarmigliate.

— A me! soccorso! Mi si uccide! mi si assassina!... Banditi! scellerati!... Sono la regina, la regina!... Popolo, vieni in mio soccorso!... Bravi cavalieri, difendete la vostra sovrana!.... Ah! voglio l'amore!... voglio la libertà!

Ma gli infermieri ruvidamente frenarono le scosse disordinate della poveretta; la camicia di forza si rinserrò e fece cessare ogni movimento; poco dopo l'infelice si abbandonava, domata, mandando solo rauchi gemiti.

Amaury De Clamont s'era slanciato fuori dalla vettura, pallido come un morto.

— Una pazza! — gridava con ineffabile spavento. — E' una pazza!

— Sissignore, — rispose uno dei due infermieri, che scendeva a sua volta, lasciando la demente in custodia al compagno — è una povera donna che dobbiamo condurre all'asilo ed è stata tratta dal suo torpore dalla subita fermata dell'automobile. E' per causa vostra che essa ha avuta questa crisi... Che cosa volete?... Perchè ci avete fermati in tal maniera?...

— Calmatevi, mio caro — interloquì Caldaguès. — Noi siamo desolati, e non occorre dirlo, d'aver cagionato a questa sventurata tale sofferenza ed a voi un sopraccarico di fatica imprevista, ma ci si aggiusta anche col cielo...

Amaury fece capire ancora meglio l'allusione, mettendo nella mano dell'infermiere un pizzico di monete.

— Scusateci — disse. — Noi abbiamo bisogno di informazioni. Bisognava bene che vi raggiungessimo...

— Sì, sì, benissimo — rispose l'infermiere, diventando dolce come un agnello. — Capisco. Sono a vostra disposizione, signore.

— Voi siete addetto ad un asilo di alienati, non è vero?

— Sono uno dei capi infermieri della casa del professor Falken.

— E dove si trova questa casa?

— A Blanchefontaine, in mezzo alla foresta.

— Lontano?

— Un'ora d'automobile ancora. Veniamo dai dintorni di Mons. La disgraziata, che trasportiamo, muniti ben inteso di tutte le carte necessarie, è la moglie di un ingegnere molto noto. Nella nostra casa non si curano che malati ricchi. Da due anni ammalata, essa è divenuta improvvisamente pazza furiosa. Bisognava bene rinchiuderla.

— Ci sono molti ammalati in casa del professore Falken?

— Duecento circa. Lo stabilimento ne può contenere molti di più, perchè è vastissimo; ma è aperto solo da un anno.

— Ci sono stati condotti ammalati in questi ultimi giorni?

— Ma ne vengono quasi tutti i giorni.

— Andate lontano qualche volta? Per esempio, sino a Parigi?

— Ma sì; Parigi, Bruxelles, Francoforte. La Germania ne dà molti. Tre giorni fa, con un mio compagno, sono stato a Berlino a prendere una giovane.

— Sono donne che curate specialmente?

— Nient'altro che donne a Blanchefontaine. Ma il signor professore Falken tiene altre case. Il suo metodo è apprezzato molto. Se volete formarvene un'idea, eccovi gli opuscoli che spiegano.

— Grazie! Noi abbiamo giusto bisogno di parlare al professore Falken; ma ci era stata indicata male la strada. Era questo soprattutto che vi volevamo domandare.

L'uomo diede copiosamente le indicazioni ed aggiunse:

— Se però avete paura di smarrirvi non avete che a seguirci.

Caldaguès accennò negativamente.

— No. Noi andiamo più presto di voi e preferiamo di metterci lontani dalla vostra ammalata.

— Come volete, signore.

I viaggiatori risalirono nelle rispettive carrozze, mentre la povera pazza s'era messa a cantare con voce infantile una lenta cantilena.

***

Rimessa l'automobile in cammino, eruppe la disperazione di Amaury, che a gran fatica si era frenato davanti agli estranei.

— Mio Dio! — gridava — ora si rivela la orribile verità. Quei miserabili l'hanno rinchiusa fra le pazze. Quel professore Falken è un complice dell'infame von Hausbrand e la mia Armanda è perduta.

— Ma no; siate ragionevole — saltò su a dire energicamente Francesco Thibaut — e cacciate queste lugubri idee, dal momento che fra breve la libereremo.

— Ma in quale stato!... essa è forse irrimediabilmente perduta.

— La signora De Clamont è sanissima di mente, il suo temperamento è robusto. Essa avrà sofferto molto senza dubbio, ma non c'è da avere alcun timore per l'equilibrio delle sue facoltà.

— V'ingannate, Francesco. Non c'è al mondo situazione più terribile d'un essere cosciente trasportato d'improvviso in mezzo ai pazzi. Si comincia col dubitare della propria ragione, le idee si confondono, si deformano; nell'animo prima inquieto, poi spaurito, poi impotente a dominarsi, il terrore aumenta ed il cervello, preso da febbre, si congestiona. Ah! tremo di trovare Armanda pazza!

— Ma no! ma no! I fenomeni che voi descrivete sono possibili soltanto nei cervelli deboli, ma un cervello sano ha una resistenza prodigiosa. Pensate alle ore terribili traversate da voi stesso.

— Sì... ma la pazzia è contagiosa...

— Non è l'opinione dei grandi scienziati. Vostra moglie è un capolavoro di equilibrio e d'armonia, voi lo sapete...

E Francesco, prendendo le mani di Amaury, le serrò affettuosamente.

— Abbiate fiducia! — continuò. — E' solo dopo lungo tempo, dopo mesi ed anni che può succedere la depressione, lo sconvolgimento che voi temete.

— Ho paura...

— Abbiate fiducia, vi dico. L'anima di Armanda è inattaccabile, poichè possiede una grande forza: la speranza. Essa sa che noi la cerchiamo, che andiamo a prenderla... ci aspetta...

— Ah! quanto mi rimprovero di non aver dato alimento a tale speranza! di non averla coltivata con notizie, con lettere, con incoraggiamenti!

— Non accusatevi. Noi tocchiamo oramai la mèta. Prima che passi un'ora, Armanda sarà fra le vostre braccia.

— Ah! che tu possa dir il vero! Ma quel professor Falken non resisterà? se costui è stato prescelto da quella canaglia di von Hausbrand bisogna che sia della stessa risma.

— Oh! useremo d'ogni mezzo per ridurlo, per costringerlo...

— Ah! sì — gridò con forza De Clamont. — E guai a lui, se resiste....

Caldaguès, il quale, ...duto il suo posto presso lo «chauffeur» all'agente belga, sedeva adesso nell'interno della vettura, mentre Amaury e Francesco facevano il discorso da noi riferito, stava leggendo l'opuscolo che l'infermiere aveva dato a De Clamont e, ad un certo punto fece quest'osservazione:

— Che dolcezze si scrivono in questo libretto riguardo allo stabilimento dal bel nome di Blanchefontaine!

— Ah! sì? — fece Thibaut. — Leggete.

Voleva così ingannare l'impazienza del signor De Clamont dell'attesa.

«Le mie ammalate — lesse allora Caldaguès», sono isolate in padiglioni costrutti in mezzo ad una foresta, lontano dalle agitazioni della città.

«Esse godono, in apparenza, della libertà più completa e possono a loro voglia passeggiare pei sentieri della foresta; ma sono sempre, senza che lo sospettino, sotto la sorveglianza segreta di scelti infermieri.

«Questa libertà di sorveglianza fa loro il massimo bene e noi evitiamo il pericolo della solitudine con giuochi, rappresentazioni e concerti, ai cui le signore in cura, tutte abituate alla vita mondana, sono avidissime».

— Non è, in fondo, una vita dura — osservò Francesco, quantunque non fosse tranquillo di quelle assicurazioni.

— In mezzo alle pazze... rinchiusa... sequestrata! — seguitava a dire De Clamont, che non si staccava dalla sua idea fissa, malgrado la diversione di Caldaguès. — Ma quest'automobile non va... Non arriveremo mai.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Nessun incidente a bordo del lloydiano "Carniolia,,

E' già da parecchi giorni che in città corre con insistenza la voce che al piroscafo «Carniolia», del Lloyd Triestino, sia occorso un gravissimo incidente. Ciò naturalmente, sollevò gran panico e apprensione tra i congiunti dei componenti l'equipaggio, che per la maggior parte sono triestini. Noi, però, volemmo controllare queste voci e ci siamo informati presso il Lloyd Triestino, dove avemmo formale assicurazione che nè al piroscafo «Carniolia», che è adibito ai viaggi laterali Costantinopoli-Batum e viceversa, nè al suo equipaggio era mai successo il più piccolo incidente, tanto è vero che l'altro ieri il Lloyd ricevette il solito telegramma dal comando di bordo del «Carniolia».

Ciò per tranquillare le famiglie di quei marittimi.

Incendio a bordo del "Galatea,,

Il piroscafo italiano «Galatea» ebbe, mentre si trovava nel porto di Alessandria, un grave incendio a bordo, durante le operazioni di carico. Il fuoco scoppiò nella stiva N. 4 comunicante con la N. 3. Furono gravemente danneggiate dal fuoco e dall'acqua 146 balle di cotone, 660 sacchi di zucchero, 40 tonnellate di farina, sacchi di riso e alcuni colli di merce varia, il tutto destinato a Beirut. Il fuoco venne alla fine spento e si è incominciato lo scarico della merce danneggiata, sotto la sorveglianza degli agenti del Lloyd. I danni allo scafo non appaiono gravi.

Avarie e sinistri

SALONICCO, ottobre. - Un incendio è scoppiato alla banda del piroscafo «Bracciano» in una chiatta contenente 50 balle di cotone pressato e 372 colli di macchine agricole, scaricati dal piroscafo. La chiatta venne rimorchiata fuori del porto e affondata in un punto basso d'acqua. Le balle di cotone vennero per la maggior parte ricuperate e messe a bordo di altra chiatta. Le balle sono rimaste danneggiate dal fuoco e dall'acqua. Alcune bruciavano ancora e vennero aperte. Le macchine agricole sono ancora nella chiatta affondata.

ANTILLA, ottobre. - La nave «Glauco», di Genova, lasciò Montevideo il 1.o ottobre per Amburgo, con legno da tinta. Il giorno 4 ottobre, alle ore 6 del mattino, scoppiò un incendio a causa di una favilla di lampada a mano usata per accendere il piccolo motore che mette in moto la pompa della nave. La nave procedette mediante le vele e senza usare il motore.

VENEZIA, 28 ottobre. - Il piroscafo inglese «Gracefield», da Swansea, con carbone, arrivò oggi e dichiarò di avere subito un incendio nel «bunker».

Avviso ai naviganti

La R. Marina comunica d'aver trovato una mina ancorata, fondale 7 metri, a largo Cortelazzo. Segnalata con un gavitello munito d'asta con bandiera.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 654 in poi. Imb.: 652, 653. Carbonai: dal 651* al 722. Imb. 677, 720. Timonieri: dal 226* al 230. Giovani dal 485* al 17. Giovani II.a: dal 31* al 42.

Da richiamare i fuochisti 635, 650, giustificati.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 119 1219. Imb.: 1163, 1189, 1195, 1203, 1204, 1205, 1209, 1212, 1213, 1218. Carbonai: dal 518* al Imb.: 479, 482, 493, 495, 499, 529. Timonieri: 398* al 454. Imb.: 372, 381, 382, 383, 384, 385. Giovani I.a: 463* al 488. Imb.: 462. Giovani II.a: 4 in poi. Mozzi coperta: 75 in poi. Imb. 74. Mozzi macchina: 149 in poi.

Da richiamare i fuochisti 1193 (1194 ...), 1206 e i carbonai 469, 484, 501, 502.

I numeri segnati con asterisco sono di ...da chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) ... Maestri di casa: 1 e (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 (920) 3, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8. II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri 22*, 24* e dal 26 al 120; Camerieri: dal 1 12; III.i camerieri: dal 52 al 71; I.i cuochi classe: 8, 5; II.i cuochi classe: 12* (920); 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pesceri: 1, 2, 5, 6; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. —; II.i cuochi emigr.: 10*, (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 1, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 13 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34* e 35 in poi; Allievi cuochi 6*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: 1, 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dal 1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cuochi 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale. Cuochi: 65, 66, 71, 75, 86*, 88*, 93*, 94* e dal 98 in poi; Camerieri: 47, 53*, dal 54* al 56* e dal 58 in poi; Camerieri: dal 63 in poi; Garzoni cucina: 2 in poi; Garzoni camera: dal 340* al 374*, 1* al 6* e 9 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; Infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Si invitano i nocchieri di macchina e di coperta a presentarsi entro 8 giorni all'Ufficio di collocamento, via Genova 4, per rinnovare il turno d'imbarco. Chi non si presenterà entro detta data, verrà senz'altro depennato dai ruoli e perderà il sussidio.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare (Sezione Stato Maggiore) sito in via Moisè Luzzatto N. 9, invita il signor Cha Antonio, 1.o ufficiale di macchina, a ritirare la propria matricola al suddetto ufficio e ricevere schiarimenti in merito.

Inoltre, si invitano tutti gli altri ufficiali di coperta e macchina, non ancora inscritti, a inscriversi quanto prima.

L'annunciata assemblea di ufficiali marittimi, che doveva tenersi oggi, è stata rimandata, per circostanze impreviste.

Movimento settimanale di piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Quirinale» e «Trento» viaggianti in linea Soria B; «Celio», «Remo» e «Praga», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Cleopatra», arrivato ieri a Trieste; «Galicia» e «Campidoglio», viaggianti in linea Soria A; «Leopolis» e «Graz», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Aventino», a Venezia; «Carniolia», in linea laterale Batum-Costantinopoli; «Tevere», arrivato il 22 corr. a Bombay; «Melpomene», arrivato il 24 corr. a Singapore; «Nippon», arrivato il 18 corr. a Porto Sudan; «Persia», partito il 16 corr. da Batavia per Hongkong; «Tracia», partito il 26 corr. da Colombo per Aden; «Asia» (ex «Koerber»), partito il 28 corr. da Falmouth per Barry-Dock; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Merano», parte oggi in linea Soria B; «Brioni» in linea Dalmato-Albanese; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Metcovich», parte oggi per Spalato; «Helouan», arriva domani in Alessandria; i piroscafi: «Abbazia», «Cracovia», «Palacky», «Sarajevo», «Trieste» e «Friuli» a Trieste; i pir.: «Africa», «Almissa», «Bucovina», «Carinthia», «Dalmatia», «Hungaria», «Aquileia», «Pilsna», «Semiramis», «Stambul» e «Palatino» in riparazione in arsenale; «Cilicia», parte oggi per l'Estremo Oriente.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 27 corr. da Napoli per Algeri; «Belvedere» passato il 20 corr. Gibilterra per New York; «Martha Washington» viaggiante in America; «Pres. Wilson» partito il 27 corr. da Napoli per Patrasso.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta» arrivato a Buenos Aires il 26 corr.; «Columbia» arrivato a Trieste il 27 corr.; «Francesca» partito il 19 corr. da Rio de Janeiro per Almeria; «Sofia» partito da Napoli il 25 corr.

Servizio merci Nord America: «Anna» partito da Trieste il 28 corr. per Key-West, ordini; «Emilia» arrivato il 19 corr. a Venezia; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito il 19 corr. da New York per Malta; «Gerty» partito il 14 corr. da Norfolk per Genova; «Giulia» arrivato a Venezia il 23 corr. «Lodovica» partito da Houston (Tex) il 25 corr. per Barcellona via Norfolk; «Maria» partito il 23 corr. da Orano per Venezia; «Augusta F.» in partenza da Djidjelli; «Erdely» partito il 24 corr. per Filadelfia da Lisbona; «Fiume» partito l'11 corr. da Savannah per Barcellona; «Grof Tisza Istvan» partito il 14 corr. da New Orleans per Livorno ... Kossuth» arrivato il 12 corr. a Venezia; ...th Ferenez» partito da New Orleans il 2... per Livorno; «Kuhen Hedervary» arrivato ... Savannah il 24 corr.; «Magyarorszag» arr... 28 corr. a Patrasso; «Szterenyi» partito ... New York per Genova il 22 corr.

Servizio merci ... America: «Carolina» arrivato ad Ancona ... corr.; «Marianne» arrivato il 22 corr. a ...; «Orsova» arrivato il 12 corr. a Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Belvedere» circa il 9 novembre: «A...» circa il 26 novembre; «Pres. Wilson» il 5 dicembre.

Da Wilmington: ...dervary» circa seconda metà corrente n...

Da Savannah: ...dervary» circa fine mese; «Emilia» circa seconda metà novembre.

Da New Orleans: «Anna» circa seconda metà novembre; «...» circa fine novembre, primi dicembre.

Da Galveston: ...Kossuth» circa fine novembre; «Augusta» circa primi dicembre.

Da Buenos Aires ...es. rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro; «Atlanta», ... novembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «...», partito il 27 corr. da Venezia per ...; «Marina», passò il 30-9 Perim diretto per Adelaide; «Stella», arrivato il 27 corr. in ..., prossimo porto Cardiff; «Sirena», p... 29 corr. Perim per Karachi; «Laguna» ... il 27 corr. Lizard diretto a Cardiff; «...», partito il 22 corr. da Civitavecchia per Hampton-Roads; «Brenta», partito ieri da Trieste per Baltimora; «Cherca», passò il ... Perim diretto a Sydney; «Arsa», partito ... corr. da Rotterdam per Livorno; «Recca», ... l'8 corr. da Teneriffa per Sandkey; «I...», partito l'8 corr. da New-Orleans per Gi...: «Timavo», passò il 26 corr. Gibilterra diretto a Pola; «Piave», partito il 21 corr. ... Trieste per Hampton-Roads; «Rosandra», ...; «Monte Grappa», partito il 23 corr. ... Cardiff per Napoli; «Duchessa d'Aosta», ... partito il 24 corr. a Cardiff; «Istria», a Tri...; «Aussa», passò il 17 corr. lo stretto di ... diretto a Barry-Dock.

Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», partito 28 corr. da Palermo per Messina; «Bel...» partito il 26 corr. da Catania per Trieste; «Bellena», partito ieri da Trieste per Cat...; «Bellanoch», partito il 28 corr. da Na... per Genova; «Bellenden», partito il 28 corr. ... Marsiglia per Genova; «Dardania», ca... Newcastle on Tyne; «Ellenia», partito il ... da Newcastle on Tyne per Venezia; «F. Artelli», partito ieri da Palermo per R...am; «Gerania», partito ieri da Ancona ... Newcastle on Tyne; «Numidia», partito ... corr. da Pireo per Algeri; «Sarajevo», p... il 26 corr. da Spalato per Catania; «...», arrivato il 21 corr. a Casablanca; «La...», scarica a Torre Annunziata; «Teba», ... ieri da Genova per Napoli.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Marco» e «Clumecky», a Trieste; «Atlantico», ... il 20 corr. Gibilterra diretto ad Ancona; «Caterina Gerolimich», passò il 20 corr. ... diretto a Freemantle; «Generale Petitti» arrivò il 22 a Port-Pirie; «Clara Camus», ... partito il 22 corr. da Perth per Alessandria.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», passò il 26 corr. Capo Finisterre diretto a Rotterdam; «Nereide», viaggiante per Rotterdam.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», in viaggio per Rotterdam; «Immacolata», in viaggio per Londra.

G. Rasich

Piroscafi: «Orjen», partito il 21 corr. da Napoli; «Epidauro», a Saigon; «Iskra», a Genova; «Izvor», a Venezia; «Istria», partito il 19 corr. da Saigon; «Izrada», in Amburgo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette» da Venezia, con 7 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Cleopatra», da Costantinopoli e scali, con 247 tonn. di tabacco, 250 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Metcovich», da Spalato, con 43 pass. e 1 tonn. di merce; «Michael Arkargel», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Bulgaria», per Venezia; «Righi», per Marsala; «Brenta», per Baltimora; «Gallipoli», per Rodi; «Danubio», per Metcovich; «Bellena», per Casablanca.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 5: «Trieste», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky», car.; Molo III (Lloyd) B: «Cracovia», scar.; Hangar 14: «Columbia», scar.; Hangar 23: «Cleopatra», scar.; Molo I: «Michael Arkargel» car.; Hangar 25: «Abbazia», scar.; Molo 0: «Comfield», scar.; Diga: «Twer», «M. Madre», «Anna Goich», «Fr. Ciampa», inop.; Molo S. Teresa: «Istria», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; «Makis», scar.; Hang. 58: «Balli», scar.; Hangar 69: «Brunette», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gab. d'Alì» e «Chlumecky», inop.; «Ingeborg Larssen», scar.; Molo Sèrvola: «Diamant», «Tirreno», «Cilicia», car.

BORSA DI TRIESTE

29 ottobre 1921

Rendita	71.75	Strade ferr. mer.	340
Consolidato 5 p. c.	76.05	Oceania	255
Banca d'Italia	1392	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	931	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	280
Banca ital. sconto	562	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	660	Ampelea	615
Banco di Roma	114	Ansaldo	119
Banca Adriatica	173	Beni Stabili	316
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest.	152
Zivnostenska	198	Cem. Dalmatia	314
Assic. Generali	13167	» Isonzo	117
Grand. Merid.	249	» Spalato	272
Riun. Adriatica	2200	Edison	445
Nav. Adria	335	Eridania	333
» T. Cossovich	120	Kerka	325
» Cosulich	341	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	32
» Gerolimich	1530	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	541	Off. navali triest.	245
» Libera Tr.	568	Pastificio triest.	410
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	385
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	540
» Martinolich	142	Tergesteo	28300
Strade ferr. med.	159	Montecatini	147

CAMBI: Amsterdam da 850 a 865; Francia da 183.75 a 184.50; Londra da 99.45 a 99.75; Nuova York da 25.25 a 25.50; Svizzera da 463 a 467; Atene da 90 a 100; Berlino da 14.60 a 14.75; Bucarest da 16 a 16.50; Praga da 24.50 a 25.25; Ungheria da 3.15 a 3.35; Vienna da 0.60 a 0.6750; Zagabria da 8.20 a 8.30.

VALUTE: Corone czeco-slovacche da 0.70 a 0.25; Dollari da 34 a 35; Pezzi da 20 franchi, da 25.10 a 25.30; Franchi francesi da 96.75 a 97.25; Lire turche da 99.25 a 99.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Franco. I premi della lotteria aeronautica sono stati già estratti e scaduti da molto tempo. — *Vincenzo.* Se può venire ad una transazione pagando corone jugoslave tanto meglio, altrimenti non pagare, in attesa che venga stabilito il tasso al quale devono venir regolati i crediti fra cittadini italiani e sudditi jugoslavi. — *Ex combattente.* Se Ella tiene in casa una rivoltella, è costretto a denunciarne il possesso alla più vicina stazione dei R.R. C.C. Se non ci sono particolari ragioni l'autorità non le sequestra l'arma. Per avere il porto d'armi si rivolga alla R. Questura, spiegando le ragioni della necessità dello stesso. Per qualsiasi arruolamento militare rivolgersi al Distretto militare, Castello di S. Giusto.

Claudio. Solfito di bario ne troverà, ma non certo dal pizzicagnolo, bensì in farmacia. Molto difficile questo responso! — *Gruppo invalidi di guerra.* La loro idea di organizzare una mostra di pittura di artisti invalidi, in occasione del viaggio delle Loro Maestà nella Venezia Giulia, è quanto mai simpatica; si mettano d'accordo con il Circolo Artistico, rispettivamente con l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. — *Padre di famiglia.* Alle domande ragionevoli abbiamo risposto, a quelle che ci costringerebbero a ricerche troppo lunghe e di nessun interesse generale mai, per non sciupare gli ingranaggi della macchinetta.

Nirvana. Ella ha torto di aver studiato troppe cose che nella nostra era mercantile sono di troppo poca «praticità». Certo che trova più facilmente ben rimunerata occupazione una stenodattilografa perfetta che una professoressa di filosofia. Conviene saporsi destreggiare. — *Vittorio.* Non si può dire che il canto sia favorevole allo sviluppo dei polmoni, potrebbe anzi essere dannoso. La ginnastica invece sì, e di conseguenza può esercitare utile influenza anche sulla voce.

SCIARADA

Incostanza e cambiamento.
Son le doti del *primier*,
Il suo stabil fondamento
E' il novello e lo stranier.
Stuol pennuto un dì per l'aia
Aggiravasi giocondo;
Ma sollecita massaia
Chiuse poi nel mio *secondo*.
E' il *total* virtù preziosa
Che i mondani han sempre a vil;
Della vergin, della sposa
E' il più splendido monil.

Soluzione del giuoco precedente:
RI — COR — DO.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 — A

A. BRAVE domestiche, cuoche, cameriere per privati e alberghi, offronsi. Gelsi 14, primo. — 89840 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, sceltissimo personale hotels, ristoranti, caffè, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 89826 A

A. PRATICANTI ufficio, venditrici, cassiere cauzione per negozio; cucitrici per famiglie, offronsi. Gelsi 14, primo. 89842 A

ALLIEVO cuoco lunga pratica cerca posto, anche per fuori Trieste. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 101373 A

CUOCA a giornata o anche stabile offresi. Offerte «R. W.» Piccolo. 101363 A

CUOCO terzo, pratico, cerca occupazione, si recherebbe anche all'estero. Offerte «Estero» al Piccolo. 101371 A

CUOCO secondo, offresi prontamente qualsiasi ditta. Offerte «Secondo» al Piccolo. 101369 A

DISTINTA vedova ventiquattrenne, brava massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola. Offerte «Alma Redenta» Piccolo. 89598 A

DOMESTICA, bambinaia, cuoche, prestaservizi, portinaie, cameriere, scelta servitù, attestati, offro per privati, negozianti, trattori, albergatori, Trieste, fuori. Valdirivo 21, II. 89762 A

DONNA capacissima cucinare e tutti altri lavori, con buoni attestati e ottime referenze, offresi a giornata, anche provvisoria. Indirizzo Piccolo. 101665 A

GIOVANE ragazza offresi per pomeriggio, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 9249 A

GIOVANE offresi quale lavapiatti o qualsiasi altro lavoro. Offerte sotto «Serio» al Piccolo. 9302 A

RAGAZZA tedesca, brava per cucinare, cerca posto casa signorile. Via Carlo Stuparich 4-21. 101653 A

RAGAZZA giovane, capacissima cucinare, con buoni attestati, offresi prontamente presso piccola e distinta famiglia. Offerte sub «Carmela» al Piccolo. 89752 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, tutto personale hotels, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 89830 B

CUOCHE, cameriere, ragazza netta per Milano, posto splendido; ragazza pratica cucinare per commerciante solo, fuori; cercansi. Mazzini 12, «Unione». 9316 B

DOMESTICA cercasi per coniugi soli, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 100951 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Piccardi 19. 89592 B

DOMESTICA o prestaservizi con buone referenze cerca piccola famiglia, Scala Belvedere 4, II, porta 13. 101571 B

DOMESTICA per tutti lavori e che sappia cucinare cercasi: presentarsi con attestati. Viale XX Settembre 12, III. 101479 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, IV, p. 17. 89672 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. S. Francesco 48, III, p. 9. 101617 B

DONNA di servizio cercasi. Bar, Piazza Venezia, Riva Nazario Sauro 22. 101077 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Gatteri 5, porta 10. 101487 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Rossetti 6, piano terzo, porta 8. 101477 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Cappello 8, porta 3. 100823 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-11 solamente, con buone raccomandazioni; presentarsi dalle 12 in poi. S. Nicolò 11, III. 101597 B

RAGAZZA capacissima cucinare e brava tutti lavori domestici cercasi. Via Giulia 25, II p. destra. 89760 B

RAGAZZA o donna brava lavori di casa tutta la giornata, buon vitto e salario cercasi. Via Settefontane 24, I, Ronzatto dalle 1-3. 101607 B

RAGAZZA per servizio cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 101615 B

RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia dalle 9-3 pom. Rossetti 51 A, porta 8. 89594 B

RAGAZZETTA giovane prestaservizi, cercasi. Acquedotto 81, secondo, destra. 9293 B

SIGNORINA buona massaia, cercasi quale aiuto famiglia in villa Trieste. Informazioni: XX Settembre 37. Mussaffia. 101499 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A.A. ESEGUISCONSI ingrandimenti fotografici, negozi, vetrine, esposizioni per réclame ecc. Prezzi concorrenza. Scrivere: Casella postale 15, Trieste 6. 100425 C

ARCHIVISTA conoscendo perfezione italiano, tedesco, francese, dattilografia, corrispondenza offresi pel pomeriggio. Offerte sub «Ioseph» Piccolo. 89652 C

ASSUMONSI ordinazioni monogrammi per corredi. Settefontane 4, primo. 9330 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

CHAUFFEUR meccanico, offresi in qualunque posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 100975 C

CONIUGI senza figli, quarantenni, italiani, offronsi portieri, cursori, riscuotitori: moglie capace lavori casa, pulizia scrittoio; volendo anche cauzione. Buonissime informazioni. Indirizzo Piccolo. 89342 C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2, A, quinto. 101181 C

COPERTAIA assume lavoro in casa. Via Felice Venezian 16, secondo, Maraspin. 101759 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, inglese, contabile, offresi dalle ore 15 in poi. «N. Y.» al Piccolo. 100181 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, inglese, assumerebbe corrispondenze, traduzioni. Offerte «Business» Piccolo. 89582 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, pratico commercio, occuperebbesi alcune ore. Offerte «Accurato» Piccolo. 101407 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, perfetto, indipendente, contabile, poco spagnolo, migliorerebbe, recherebbesi estero. Serie referenze. Offerte «Londra» Piccolo. — 101799 C

DIPLOMATA maestra di taglio (abiti tailleurs) e modisteria. Eseguisce modelli ultima moda, taglia e mette in prova. Confeziona, rimoderna cappelli ultima creazione. Prezzi modici. Via di Roiano 4, porta 24. 89694 C

DISTINTA signora quarantenne, occuperebbesi quale donna di chiavi, presso distinto signore attempato, temperamento buono. Offerte sub «Distintissima» Piccolo. 9321 C

DONNA offresi stirare e pulire e piccole riparazioni vestiti uomo e bambini miti pretese. Rivolgersi Nicolò Machiavelli 20, dalla portinaia, Antonietta. 101497 C

ELETTRICISTA 27enne, con diploma conduttore macchine elettriche, licenza tecnica, pratico disegno, strumenti misura, taratura contatori, impianti; desiderando trasferirsi Trieste o dintorni, offresi a seria ditta, miti pretese, garanzie e cauzione. Offerte: Carlo Marina, fermo posta Piacenza. 26679 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 88592 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 88534 C

FALEGNAME da mobili che lavoro migliori fabbriche Vienna, Budapest, Slavonia, Zagabria, cerca posto negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 101533 C

GIOVANOTTO istriano onesto, volonteroso cerca occupazione quale custode, fattorino, portiere, giardiniere, ortolano. Miti pretese. Offerte sub «Istriano» al Piccolo. 89678 C

IMPIEGATO importante amministrazione pubblica, laureato giurisprudenza, cerca occupazione suppletiva ore serali. Offresi disbrigo qualsiasi affare legale, tenuta amministrazione, ricupero crediti ecc. Miti pretese. Offerte «Ipsilon» presso Piccolo 88180 C

IMPIEGATO con conoscenza italiano, francese, tedesco, contabilità, pratico lavori ufficio e magazzino, con primarie referenze, occuperebbesi anche ore serali, presso ditte, società. - Offerte «Laborioso» al Piccolo. 101091 C

IMPIEGATO spedizioniere, lavoratore indipendente, conoscenza tutti lavori interni ed esterni, cognizioni italiano, tedesco, francese, dattilografia offresi. Scrivere «Unico 101» al Piccolo. 101439 C

IMPIEGATO conoscenza lavori ufficio dattilografia, centralino, italiano, serbo-croato offresi. Offerte «Serbo-Croato» Piccolo. 101353 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 101195 C

MARCHIERE capace responsabile conoscitore tutti i giuochi biliardo offresi. Pronta entrata. Offerte «Serio» Piccolo. 101541 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino Piazza Goldoni. 100517 C

MATERASSAIA capacissima offresi a domicilio Via Olmo 17, I destra. 100511 C

MATERASSAIO tappezziere assume qualunque lavoro, prezzi mitissimi. Rivolgersi via S. Michele 23, II p. 101555 C

MEZZA lavorante gilettante offresi mezza giornata lavoratorio a casa. Offerte al Piccolo «Olga». 101629 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. - Ferriera 45, secondo. 96947 C

MODISTA veneziana, eseguisce e rimoderna cappelli, prezzi miti. Rivolgersi negozio Mestrello, via Giulia 16. 89382 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26, quinto. 101777 C

MURATORE, pittore, assume qualunque lavoro, eseguisco con scelti artisti, metà prezzo. Offerte Andrea, via Rigutti 16. 85416 C

OFFROMI lucidare e raschiare parchetti. Recapito Piazza S. Giovanni 6, portinaia. 89640 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87826 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87826 C

PARALUMI artistici Batik, montatura ricami. Battisti 25, terzo, porta 10, dalle 11-13. 89116 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro del genere e riparazioni. Madonnina 4. 101186 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualunque lavoro a prezzi miti. Massima perfezione. Via Vincenzo Scussa 7, porta 7. 99579 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti con massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Via Vincenzo Scussa 7, porta 7. 89616 C

PERSONA seria, attivissima, ottime referenze e moralità, praticissimo commercio, già viaggiato tutta Italia ed estero, perfetta conoscenza francese e tedesco, disponendo anche cauzione, offresi cassiere, corrispondente, aiuto contabile. Offerte «Attività» Piccolo. 26654 C

PIAZZISTA introdotto generi alimentari, desideroso collaborare per seria ditta, offresi. Offerte «Attività» al Piccolo. 101089 C

PROFUGO frutti-viti-orticultore, allevatore di animali domestici in genere, offresi prontamente quale assistente azienda agricola. Sub «Esperienza» al Piccolo. 9323 C

RAGAZZA a modo, offresi a distinte famiglie per riparare biancheria. Commerciale 32, porta 5, Antonietta. 89672 C

RAGAZZETTA buona famiglia cerca posto principiante presso sarta fina, preferibilmente salone di mode. Offerte «Margherita» Piccolo. 89038 C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per qualsiasi lavoro. Francesco Assisi 40, II. 88390 C

RISCUOTITRICE porta conti altro lavoro decoroso offresi persona onesta fidata pel pomeriggio. Buoni attestati, garanzia. Miti pretese. Offerte «Posto» Piccolo. 89542 C

RIVOLTANSI vestiti, cappotti, soprabiti uomo, qualsiasi riduzione, riparazione, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3, primo. 9322 C

SARTA capacissima offresi per giacche e paletot, per lavoro a domicilio. Offerte «Capace» Piccolo. 99979 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti prezzi miti. Corso 45, III. 97689 C

SARTA concessionata per signora, assume qualsiasi lavoro, consegna entro 24 ore, anche vestiti lutto; prezzi e confezione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce N. 10, pianoterra. 88186 C

SARTA brava, viennese, accetta qualunque lavoro casa o fuori. Offerte «Sarta viennese» Piccolo. 100727 C

SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Modelli parigini. Rimodernature inappuntabili, biancheria, prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5-IV. 220 C

SARTA offresi riparazioni su vestiti uomo e bambini. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, p. 2. 89430 C

SARTA capace per signora, priva conoscenze, desidera formarsi clientela, prezzi miti. Via Industria 9, quinto, destra. 89422 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente costumi, tailleurs, mantelli recentissimi, entro giornata, qualsiasi stampo su misura, tailleurs, mantelli lire 5. Commerciale 30, secondo. 88172 C

SARTA offresi giornata, assume lavoro pure domicilio. Indirizzo Piccolo. 101797 C

SARTA da signora, abilissima, eseguisce qualsiasi modello vestiario stagione, specialità tailleurs inglesi (tipo uomo), garantisce massima esattezza e pronta esecuzione; accetta soltanto lavori primo ordine. Piccolomini 13, terzo. — 101809 C

SARTA capacissima tailleur lavorazione inglese offresi famiglia giornata lire 20. Via Piccolomini 9, III. 101723 C

SARTA capacissima assume qualunque lavoro in casa. Prezzi miti. Via Media N. 3, III piano. 89600 C

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro, fuori, e in casa, pure lavoro commissione; prezzi miti. Via Moisè Luzzatto, n. 5, II, porta 19. 89624 C

SARTA biancheria, vestaglie e bambini offresi. Via Foscolo 29, III, porta 9. 101485 C

SARTO eseguisce vestiti uomo su misura, completi, appar ultimi modelli, stoffa buonissima, fodere, fattura; occasione per lire 240; esecuzione perfetta. Via Riborgo 35, quarto. 9135 C

SIGNORA offresi presso famiglia capace qualsiasi lavoro casalingo; parla due lingue, italiano, tedesco, miti pretese. Offerte al Piccolo «G. G.». 89612 C

SIGNORINA tedesca, contabile bilancista, abile dattilografa, con qualche cognizione d'italiano, offresi. «Dare avere» Piccolo. 100179 C

SIGNORINA con pratica, conoscenza della lingua italiana e tedesca, stenografia e dattilografia, cerca impiego. Offerte sub «Primaria ditta» al Piccolo. 89574 C

SIGNORINA 23enne, pratica tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 100957 C

SIGNORINA seria offresi quale praticante, assolto otto classi e dattilografa, Indirizzo al Piccolo. 89604 C

SIGNORINA conosce bene l'italiano, perfettamente tedesco, pratica lavori ufficio, provetta dattilografa e contabile, cognizioni corrispondenza, offresi. Offerte «Brusteles» Piccolo. 101805 C

SIGNORINA buona famiglia abilissima venditrice pasticceria, tutte mansioni disposta versare cauzione. Offerte «Pasticceria» Piccolo. 101319 C

SIGNORINA cerca posto quale cameriera per hotel, caffè. Indirizzo al Piccolo. 89558 C

SIGNORINA stenodattilografa, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese cerca occupazione presso primaria ditta. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 101901 C

SIGNORINA, pratica lavori d'ufficio, conoscenze italiano, tedesco, dattilografia, offresi presso seria ditta. Gentili offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 100981 C

SIGNORINA con buone referenze cerca posto in una distinta famiglia come istitutrice, massimo due bambini, anche fuori di Trieste, parla tedesco, italiano e perfettamente inglese. Offerte «Corinna» Piccolo. 101679 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 99465 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente indipendente, tedesca, cognizione perfetta italiano e francese, alquanto inglese, pratica tutti lavori d'ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte sub «Novembre» Piccolo. 10109 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, cognizioni contabilità, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 100995 C

STIRATRICE, non lucido, pratica, offresi. Offerte sub «Stiratrice» al Piccolo. 9291 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Madonnina 8, III, porta 25. 89256 C

TECNICO dentista, bravissimo, diligente, discreto, pratica, capace tutti lavori dentistici, offresi. Offerte «Modesto» al Piccolo. 89788 C

TENENTE carabinieri, robustissimo, triestino, 25 anni carriera dell'arma, testè congedatosi, disponendo cauzione, accetterebbe qualsiasi occupazione decorosa. Pretese secondo merito. Offerte «Scrupolosissimo» al Piccolo. 100671 C

UOMO d'affari, vecchio, buon venditore qualunque merce, cerca occupazione. Eventualmente cauzione. Offerte «Trelingue» Piccolo. 101317 C

UOMO per bene offresi uffici, negozi, ecc., fattorino, riscuotitore, dispone piccola cauzione, miti pretese. Offerte «Pretese minime» Piccolo. 100973 C

VEDOVA tedesca, trentacinquenne, carinziana, brava massaia, capace ogni ramo economia domestica ed agricola cerca posto adatto. Offerte tedesche a Rosa Ebner, Klangenfurt Bahnhapstrasse 42. 101361 C

VENTIQUATTRENNE congedante entrante mese regia guardia P. S. Attivo, pratico lavori uffici, assolto scuole secondarie, accetterebbe posto presso azienda commerciale, compagnia navigazione, fabbrica generi alimentari o qualsiasi incarico di fiducia. Referenze ineccepibili. Scrivere «Congedante» Piccolo. 89610 C

VESTITI per uomo stoffa lana con fodere e fattura appar ultimo figurino per lire 240 completo, prezzo d'occasione, lavoro garantito, esecuzione esatta e perfetta su misura. Via Riborgo 35, IV. 100587 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZOLAI offro occupazione pronta. Indirizzo al Piccolo. 89808 D

CAMERIERA giovane, anche se principiante, cerca distinta famiglia. Rossini 20, secondo. 101359 D

CASSIERA praticissima negozio manifatture, cercasi. Offerte con pretese sub «Arrigo» al Piccolo. 89630 D

CERCASI abile stenodattilografa per l'italiano e possibilmente anche tedesco, presso una ditta a Fiume. Eventuali offerte con indicazione di salario desiderato e con accluse copie dei certificati, alla Casella Postale 248, Fiume. 26643 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, cerca primaria ditta. Offerte sub «Colori» Piccolo. 89736 D

DONNA per allattare bambino di mesi otto, cercasi, Via Paduina 9, quarto. 101641 D

GIOVANE visitare famiglie, lavoro facile; guadagno provvigione, cercasi; dalle 9 alle 11. Kandler 7, Marini. 9531 D

LAVORANTE orologiaio cerco. Corso Garibaldi 19, secondo, Squadrani. 101613 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cercasi urgenza. Silva, Corso Vitt. Em. 35, Ditta Beltrame. 89793 D

MEZZO lavorante orologiaio cerco. Indirizzo al Piccolo. 101611 D

ORTOLANO, campagna metà, eventualmente alloggio, cercasi. Via Montecuccoli 11. 101795 D

PASTICCERIA cerca signorina pratica, intelligente, persona di fiducia, per pronta entrata. Offerte fino 1.o novembre sub «Ingrosso» Piccolo 89654 D

RAGAZZETTA che sappia cucire macchina Singer cercasi. Indirizzo al Piccolo. 101425 D

RAGAZZETTA cerco per tutto giorno, età 14 anni. Sette fontane 60, Tessarolo. 89692 D

RAGAZZETTA capace per aiutare mistra calzolaia, cercasi. Madonnina N. 24, corte. 89548 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Presentarsi lunedì, Strukel e Neumann, via Valdirivo 2 in corte. 101547 D

SIGNORINE (tre) per stenografia, corrispondenza, tenitura di libri, per primaria ditta, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 9315 D

STENODATTILOGRAFA celere, bellissima calligrafia, pratica contabilità, perfetta conoscenza tedesco, cercasi per importante ufficio commerciale, pronta entrata. Inutile offrirsi senza referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Stile» al Piccolo. 8009 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata comodo cucina, biancheria, utensili cucina propri, cercasi. Dettagliate offerte sub «Coniugi soli» Piccolo. 89226 E

CAMERA bella, ammobiliata, centro, cerca signore serio, presso famiglia distinta. Offerte sub «0013» Piccolo. 89606 E

CAMERA ammobiliata, centrica, luce, ingresso libero, cerco. Pago anticipatamente semestre. - «Maggiore» Piccolo. 89588 E

CAMERA ammobiliata, un letto, oppure vuota, cerca distinto stabile signore. Offerte «Raccomando» Piccolo. 101531 E

CAMERA vuota ed ammobiliata, comodità cucina, cercano distinti soli coniugi, disposti ricompensare bene mediatore. Offerte «Segretario» Piccolo 101529 E

CAMERA ingresso scale, centro, cerca impiegato stabile. Offerte «Fofò» Piccolo. 101427 E

CAMERA ammobiliata comodo cucina cercano coniugi distinti paraggi Guardiella o Campomarzio. Indirizzare offerte «Capostazione» Piccolo. 89916 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, eventualmente con salottino cerco. Sub «Borino» Piccolo. 9288 E

CAMERE 1 o 2, vuote, con comodo cucina, cercasi. Rivolgersi banco caffè Verdi. 9294 E

CONIUGI con bambino 1 anno e mezzo, cercano stanza vuota, ammobiliata, comodo cucina, oppure costo, possibilmente presso signora sola. Indicare prezzo. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 101513 E

CONIUGI soli cercano camera matrimoniale con vitto pressi via Istituto, via Gatteri per il 15 novembre. Offerte «23» Piccolo. 89806 E

CONIUGI soli cercano due stanze vuote con comodo cucina presso distinta famiglia. Offerte «Achille» Piccolo. 100343 E

DISTINTO signore stabile cerca stanza elegante ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia paraggi Piazza Unità. Offerte «Stabile» Piccolo. 88806 E

FUNZIONARIO statale triestino, cerca stanza ammobiliata presso distintissima famiglia, paraggi Stazione centrale, Giardino pubblico. - Offerte «Celibe» Piccolo. 101411 E

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata con vitto, massima pulizia presso distinta famiglia tedesca, vicinanze Piazza Libertà. Offerte sub «Enologo» Piccolo. 101153 E

MAESTRA italiano, francese, cerca camera soleggiata, pianoterra, campagna-città. Offerte «Ammobiliata» Piccolo. 89044 E

SOTTUFFICIALE carabinieri cerca stanza nel centro, ammobiliata, per la sua sola signora. Eventualmente con vitto. Offerte «d. novembre» al Piccolo. 101329 E

STANZA ammobiliata lussuosa, ingresso libero, prenderebbe in affitto permanente distinto commerciante, spesso assente, pagando eventualmente alcuni mesi anticipati. Gentili offerte sub «Luce» al Piccolo. 9274 E

STANZA elegante centrale ingresso libero cerca distinto impiegato. Offerte «Mauro» Piccolo. 88936 E

STANZA ammobiliata massimo secondo piano paraggi XX Settembre Battisti o traversali cerca signore stabile. Offerte «A. G. 31» Piccolo. 101023 E

STANZA bene arredata, centro cerco presso distinta famiglia, eventualmente salotto. Offerte «Professionista» Piccolo. 89378 E

STANZA vuota cercasi. Offerte «Vuota» Piccolo. 89710 E

STANZA vuota, preferibilmente indipendente, cercano coniugi. Offerte «Leopoldo» al Piccolo. 89636 E

STANZA bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero cercasi per signore distinto, stabile. Offerte «Luigi» Piccolo. 101051 E

STANZA piccola, ammobiliata, modesta, possibilmente ingresso libero, senza servizio, pochissimo disturbo, cerca signore anziano. Offerte con prezzo «Modesto» al Piccolo. 9250 E

STANZA vuota, ingresso libero cerca serio commerciante. Via Ginnastica 6, liquoreria. 89804 E

STANZE 2 uso ufficio posizione centrica I piano, luce elettrica, telefono cerco prontamente. Offerte «Centro» Piccolo. 101789 E

STUDENTE militare cerca stanzetta, possibilmente paraggi Montebello. Offerte «S. M. 231» Piccolo. 89182 E

UFFICIALE cerca camera matrimoniale, uso cucina, paraggi Rozzol. Offerte «C. V.» Piccolo. 101567 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA ammobiliata affittasi. Via Bernini 6-IV (angolo via del Bosco). Visitare dopo ore 9. 340 F

A. AFFITTASI stanzetta chiara, vuota, a signore solo. Indirizzo Piccolo. 89786 F

A DONNA onesta affittasi letto. Cadrucci 36-III. 9304 F

A. MOLTISSIME camere vuote, ammobiliate, anche con cucina, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 101521 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi a persona distintissima. Ind. Piccolo. 89334 F

CAMERA elegantissima per un signore presso distinta famiglia affittasi paraggi Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 26623 F

CAMERA grande matrimoniale con salotto, stufe gas, con uso cucina, vista bellissima, affittasi presso signora sola. Via Udine 18-IV. 89854 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Ind. Piccolo. 101687 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Ferriera 17-II. 101643 F

CAMERA ammobiliata per 2 impiegati stabili, affittasi 1.o novembre. Rittmeyer 15-I, sinistra. 101489 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi a signorina. Via Caccia 11, porta 4. 89724 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina, affittasi causa partenza. Risorta 10-I, Prota. 101539 F

CAMERA ammobiliata, elegante, presso stazione centrale affittasi prontamente per un mese o stabile, a distinto serio signore. Indirizzo Piccolo. 89906 F

CAMERA bellissima gas, stufe, luce, affittasi vuota, uso ufficio, o signore serissimo, eventualmente ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 89812 F

CAMERA pulitissima affittasi, volendo costo. S. Vito 9, porta 18. 101755 F

CAMERA salotto affittasi signore distinto, altra matrimoniale letto divisibile presso famiglia distinta. Economo 3, II destra. 9300 F

CAMERA con tre letti affittasi. Via San Marco 17, III. 101741 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa gas, fermata del tram al portone, paraggi stazione centrale affittasi, presso vedova distinta, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 89590 F

CAMERA lussuosa luce, volendo salotto, affittasi distintissimi coniugi oppure signore; presentarsi dalle 9 alle 15. Paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 101725 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluso donne. P. Ospitale n. 3, latteria. 89866 F

CAMERA bene ammobiliata vicinissima piazza Garibaldi, luce elettrica, affittasi stabile impiegato, unico subinquilino, 130 lire. Indirizzo Piccolo. 101481 F

CAMERA ammobiliata II piano, posizione centralissima affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. Preferito ufficiale. 101637 F

CAMERA da letto con salotto affittasi a 1 oppure 2 distinti signori, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 101609 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giulia 82, porta 20; escluse donne. 101433 F

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata, affittasi a 2 distinti signori o coniugi soli: escluso comodo cucina. Via Aleardi 493, porta 6, (piazza Scorcola). 89676 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona sola. Via del Ponte 7-II. 101545 F

CAMERINO con vitto affittasi ad onesto operaio. Via dell'Istituto 39, p. terra sinistra. 89856 F

CAMERINO pulito affittasi a giovane serio, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 101733 F

CAMERE ammobiliate massima pulizia luce elettrica, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 100959 F

CAMERE 2 e cucina, ammobiliate, affittasi soltanto a persone distinte senza bambini. Posizione centrica. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 80750 F

CAMERETTA con vitto affittasi a persona per bene. Via Madonnina 11-II, porta 8. 89808 F

CAMERETTA ammobiliata affitto: escluse donne. Alfieri 5-III, sinistra. 101417 F

DISTINTA signora sola affitta stanza vuota, soltanto donne. Indirizzo Piccolo. 101413 F

LETTI 2 affittansi operai onesti. Coroneo 17, IV, visitare dopo 11. 101751 F

MENSA privata offre pranzo e cena a lire 5-8 giornaliere, ottima cucina, variata giornalmente. Rossetti 12-II. 101377 F

NUOVA mensa: pranzo cena lire 5 al giorno, cucina ottima. Via S. Lazzaro 7-I Orario 11-14.30, 18-21. 89548 F

PENSIONE ottima, cuoca finissima, cibi saporiti variati giornalmente. Commerciale 11, III. 101283 F

SIGNORE distinto trova vitto famigliare bella stanza ariosa. Indirizzo Piccolo. 89886 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 7-I, porta 4. 89034 F

STANZA grande di lusso, matrimoniale, luce elettrica, stufa, gas, affittasi prontamente a 2 distinti signori con pensione. Famiglia tedesca. Chiozza 39-I, destra. 89438 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore. Alfieri 9, porta 6. 200 F

STANZA bellissima affittasi, vista giardino, unico subinquilino Ind. Piccolo. 89686 F

STANZA affittasi distinto signore. Via F. Rismondo 2-IV, porta 8 (ex Fontana). Dopo 10. 101689 F

STANZA 1-2 letti e vitto familiare, affitta piccola famiglia a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 101663 F

STANZA ammobiliata, chiara, bella vista, ingresso libero, eventualmente costo, affittasi a distinta signorina o signore. Barcola Bovedo 291. 101631 F

STANZA bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi marito e moglie senza figli. Settefontane, liquoreria, angolo Limitanea. 101649 F

STANZA ammobiliata affittasi. Torre Bianca 28-IV. 101685 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 20. 89770 F

STANZA ammobiliata affittasi con 1 o 2 letti a 2 amici stabili. Salita Promontorio 23-II, destra. 89620 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Galvani 3, porta 9. 89622 F

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi 2 persone. Corso 3-V. 101561 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi: nonchè altre stanzette da 1 letto affittansi persone per bene. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 89696 F

STANZA bella e pulita affittasi presso piccola famiglia. Vasari 19-II, porta 6. 89708 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Gatteri 9, porta 14 89758 F

STANZA cucina vuote affittansi. Pendice Scorcola 350. 89726 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluse donne. Via Ginnastica 15-I, sinistra. 89634 F

STANZA bene ammobiliata affittasi solo distinto signore Indirizzo Piccolo. 101627 F

STANZA ammobiliata 2 letti, con vitto, affittasi a 2 giovani. Bosco 10-III. 101667 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a 1 persona. Barcola Riviera 136-II. 101447 F

STANZA elegante, massima pulizia, affittasi distinto signore presso coniugi soli. Vasari 18, porta 4. 101437 F

STANZA 2 letti lusso, luce elettrica, uso bagno, affittasi: escluse donne. XX settembre 32-III. 101423 F

STANZA ammobiliata con stufa affittasi. Canova 20, mezz., sinistra 89660 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, uso piano, eventualmente costo, affittasi. Viale XX settembre 56-II. 89684 F

STANZA bella, luce elettrica, casa signorile, affittasi prontamente, esclusi signori. Tor S. Piero 12, porta 25. 101593 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegato stabile Rivolgersi Ginnastica 6, giornalaia. 101599 F

STANZA grande ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Foscolo 9-I, sinistra. 101391 F

STANZA vuota, grande, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 101333 F

STANZA vasta affittasi signorina o vedova. Indirizzo al Piccolo. 101349 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galatti 14-II, sinistra. 101379 F

STANZA soleggiata, pulitissima, affittasi distinto signore. Via Ginnastica 35, porta 11. 101355 F

STANZA ammobiliata, ariosa, presso coniugi soli affittasi. Roiano via Barbariga 2, II, porta 10. 000 F

STANZA ammobiliata indipendente, affittasi prontamente. Via Rossetti 43, IV destra. 89880 F

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, ingresso libero, pressi Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 89870 F

STANZA ammobiliata, esclusa cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 89892 F

STANZA ammobiliata salotto, luce elettrica affittasi uno o due signori distinti. Cassa Risparmio 15, p. IV destra. 9313 F

STANZA ammobiliata pulita, soleggiata affittasi; escluso donne, Zamboni 2, porta 18, vicino via S. Vito. 9318 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 89896 F

STANZA bene ammobiliata ariosa affittasi. Madonnina 11, III, porta 7. 89864 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 89874 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Massima pulizia. Via Massimo d'Azeglio n. 20, porta 10. 101765 F

STANZA 2 letti, volendo vitto affittasi. Corso V. E. 39, III. 101743 F

STANZA ammobiliata due letti con salotto, stufa, luce, altra con letto, subaffittasi soltanto signori. Via Torre bianca N. 14, II. 101745 F

STANZA soleggiata, bene ammobiliata affitta distinta famiglia soltanto serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 101715 F

STANZA elegante, eventualmente attiguo salottino, massima pulizia affittasi a distinto signore. Giulia 39, porta 14. Visitare dalle 10-14. 101735 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata, ariosa affittasi a persone distinte: visibile dalle 9 in poi. Tintore 1, porta 7. 89782 F

STANZA elegante, ammobiliata, I. affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 89718 F

STANZE ammobiliate, 1 ingresso libero, affittansi. Valdirivo 23, porta 7. 89608 F

STANZE 2 ammobiliate affittasi possibilmente a 3 amici. Madonna Mare n. 2, Iachich. 9324 F

STANZETTA affittasi. Via Cunicoli n. 7. 101747 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Fulvio Testi 5-II, destra. 101357 F

VITTO completo famiglia, buonissimo, variato, abbondante, lire 35 settimanali. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane; cena: carne, pasta, contorno, pane. Sapone 5-IV, scala sinistra. 101591 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. I.a Scuola d'arte cinematografica. Corsi pratici, celeri, istruttivissimi. Informazioni: Gatteri 23, I. 89904 G

A. PROFESSORESSA pianoforte, allieva prof. Skolek, diplomata con distinzione, istruisce con metodo moderno, rapido, prezzi moderati. Offerte «Mozart» al Piccolo. 89552 G

ALLIEVI commissari: corso completo della durata di mesi 4 lire 250 mensili. Apertura 1 novembre. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 904 G

BRAVA paziente maestra piano insegna pure mandolino brevissimo tempo. Chiozza 36, II, porta 6. 101509 G

COMMERCIO: corso teorico-pratico che comprende: Elementi di commercio - industria - finanza - diritto; Corrispondenza commerciale; Contabilità semplice, doppia, americana; Stenografia; Dattilografia; Pubblicità; Lingua francese, lingua inglese, lingua tedesca; Aritmetica commerciale; Calligrafia; Ragioneria. Quattro ore al giorno. Spesa lire 150 mensili. Non vengono ammessi al corso allievi o allieve che non abbiano compiuto il 14.o anno di età. Se dopo sei mesi di frequentazione assidua la commissione esaminatrice non credesse opportuno rilasciare il certificato, l'allievo potrà ripetere gratuitamente il corso completo. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 21 presso la Prima Autorizzata «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45-II. 900 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro 2 mesi, lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 390 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 101393 G

CONTABILITA' corrispondenza, stenografia. Corsi accelerati durata 4 mesi. Si rilasciano certificati Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 906 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, apertura 1.o novembre corso serale. Istituto Scolastico, Battisti 10. 3362 G

CORSO perfezionamento allievi commissari. - Istituto Scolastico, Battisti 10. 3362 G

DIPLOMA di ragioniere: corso preparatorio per il conseguimento del diploma di ragioniere Corso diurno e serale. Durata 10 mesi lire 250 mensili. Prima autorizzata Scuola Moderna Corso V. E. 45 II. 900 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOPOSCUOLA modello: tutti i giorni dalle 15 alle 18. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 905 G

FRANCESE, conversazione per signorina, apertura corso diurno 1.o novembre. Istituto Scolastico, Battisti 10. 3362 G

FRANCESE per principianti: apertura 1.o novembre. Battisti 10. Scolastico. 3362 G

FRANCAISE diplomée Université Lyon donnerait leçons français, latin, anglais. Notre Dame de Sion. 9276 G

GRECO-LATINO. Istituto Scolastico Battisti 10. 3362 G

INGLESE, apertura corso serale 1.o novembre. Istituto Scolastico, Battisti 10. 3362 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26098 G

INGLESE (per signorine) apertura corso diurno 1.o novembre. Istituto Scolastico, Battisti 10. 3362 G

INGLESE teorico-pratico insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 101405 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ing. Ant. Bravo, Via San Vito 5. 101385 G

ISCRIZIONI dal 1 al 7 novembre al Corso di preparazione all'esame di ammissione ai Corsi di pittura, architettura e ornato presso le R. Accademie e Istituti di Belle Arti. Professori specializzati. 7 ore di studio giornaliere. Corsi liberi di figura, paesaggio, decorazione, acquaforte, Batik. Corsi speciali per signorine. Informazioni: giornalmente dalle 16-19 presso l'autorizzata Scuola di Disegno e Pittura, Via Roma 22, IV. 101623 G

LICENZA tecnica: corso preparatorio per il conseguimento della licenza tecnica. Durata mesi 10. Spesa 250 lire mensili. Ore 7 giornaliere di studio. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. II. 903 G

MAESRA pianoforte diplomata impartisce lezioni. Battisti 20, porta 21; 13-15. 101683 G

MAESTRA francese, tedesco. Principianti, adulti 20 lire mensili. XX Settembre 33, IV sinistra. 101367 G

MAESTRA pianoforte diplomata R. Istituto Firenze impartisce lezioni. Via Arcata 16, I, seconda scala. 89393 G

MAESTRO comunale recentemente pensionato, insegnerebbe presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 89633 G

MANDOLINO, chitarra, pianoforte, violino, canto, scuola musica. Timeus 1-II (ex Acque). 360 G

RADIOTELEGRAFISTI corso speciale accelerato completo. Docente: ing. Domenico Ravalico. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 901 G

SERBO-croato, apertura corso serale 1.o novembre. Istituto Scolastico, Battisti 10. 3362 G

SIGNORA germanica, con molta pratica, insegna il tedesco a studenti e studentesse. Scrivere sub «München» al Piccolo. 101601 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 90599 G

SIGNORINA brava, paziente, istruirebbe pianoforte bambini o principianti. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 89822 G

SIGNORINA cerca conversazione italiana da signorina. Offerte sub «Giornalmente» Piccolo. 101573 G

SIGNORINA impartisce lezioni italiano, tedesco, francese, a bambini, anche ripetizioni scolastiche. Riceve dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 101655 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA verde, vecchia, con circa 110 lire, chiavi, smarrita da povera ragazza via Roma, Carducci, Palestrina. Gentilmente pregasi portare Conrad, XXX ottobre 4, IV, mancia. 101475 H

BRACCIALETTO (filo d'oro con tre perle bleu) smarrito da via XXX Ottobre, via S. Anastasio. Forte mancia portandolo indirizzo Piccolo. 101511 H

CAGNA levriera nera, petto bianco, smarrita. Mancia. Condurla Mazzini N. 9, primo. 9295 H

CANE lupo nome Blitz, smarrito martedì piazza Oberdan. Chi lo consegnasse portineria via Alcardi 323, avrebbe oltre generosa mancia, riconoscenza proprietari affezionatissimi. 9305 H

GATTO bianco fuggito casa 23 mese corr: lire 50 onesto rinvenitore. Piazza Borsa 8, terzo, Katnig. 101563 H

MAZZO chiavi smarrito tratto Istituto, Molino vento: mancia portandole Conti 4, porta 10. 89764 H

PORTAFOGLIO con importo di denaro smarri povero riscuotitore. Il portatore sarà bene ricompensato. Via Donota 21, Deveglia. 101787 H

PELLICCIA bruna, smarrita martedì mattina da Valdirivo a Cesare Battisti. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 101025 H

RINVENUTO portamonete. Proprietario rivolgasi XX Settembre 31, Bar Trinacria. 101459 H

SMARRITO orecchino con rosetta legato in platino, transitando da via Malcanton alla Pescheria. Generosa mancia portandolo Malcanton 32, Vidali. 101803 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2, 3, 4, 5 stanze, moltissimi ammobiliati, tutti prezzi e posizioni, disponibili. Ribergo 45, II, destra. 101523 I

A. QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, seminuovo, paraggi Acquedotto, Rossetti, disponibile prontamente. Gatteri 23, I, 19. 89902 I

A. QUARTIERE tre camere, cucina, paraggi Roiano, bellissimo giardino, semiammobiliato, disponibile subito. Gatteri 23, I, 19. 89900 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi in villa a coniugi distinti per sei mesi. Offerte «Barcola» al Piccolo. 89742 I

APPARTAMENTO due grandi stanze, bene ammobiliate e cucina, centro, affittasi a distinti coniugi soli. Inviare proprie esatte informazioni al Piccolo sub «Coniugi». 101483 I

APPARTAMENTO completamente arredato, esclusa biancheria, 3 stanze, 2 stanzini, luce elettrica, disponibile in giornata. Indirizzo al Piccolo. 320 I

APPARTAMENTO cercasi, da 8-10 stanze con salone, da scambiarsi con quartiere centro, di 4 stanze almeno e bagno. Offerte sub «Urgentissimo 30» al Piccolo. 101559 I

APPARTAMENTO ammobiliato, Miramar, due camere, cucina, stanzino da bagno, affittasi, vicinanze Stazione, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 101449 I

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, bellissima posizione, affittasi prontamente. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 101557 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ammobiliato, affittasi in villa città. Indirizzo al Piccolo. 89802 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, in Corso, scambiasi con altro 5-6 stanze comfort. Indirizzo Piccolo. 101711 I

BARCOLA-Riviera. Scambiasi villa con grande giardino vicino fermata tram, 4 stanze, cameretta, bagno, comfort, con quartiere città, possibilmente paraggi S. Andrea. Offerte «Serietà» Piccolo. 89740 I

DISTINTA signora affitta parte appartamento lussuoso, centralissimo, a distinta, agiata persona. Offerte «Comodità» Piccolo. 101339 I

GRIGNANO: affittasi prontamente villino vuoto o ammobiliato. Informazioni telefono 1182. 101767 I

MAGAZZINO lungo 10 per 5 metri, arioso, affittasi prontamente. Salice 2, quarto piano. 101709 I

MAGAZZINO spazioso, asciutto, affittasi. Rivolgersi Commerciale 14, dalle 9-11. 101519 I

MAGAZZINO interno, pronto, affittasi. Chiozza 12, terzo, Iuretti. 101335 I

MAGAZZINO interno, m. 80, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 89312 I

QUARTIERE di due stanze scambiasi con uno di tre o quattro. Indirizzo al Piccolo. 101409 I

QUARTIERE ammobiliato affitto causa partenza: camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti. Dalle 15 alle 16 domenica, Gretta di sopra 276, porta 18. 101639 I

QUARTIERE ammobiliato, camera grande, camerino, cucina, vestibolo e campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9301 I

QUARTIERE ammobiliato, eventualmente vuoto affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 89232 I

QUARTIERE magnifico affittasi gratuitamente contro prestito garantito ricco mobile. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 101057 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, affittasi. Tor S. Lorenzo 8, IV, p. 16. 89393 I

QUARTIERI grandi, piccoli, stanze, offro. Valdirivo 21, II, dopo 9. 89763 I

SCAMBIASI quartiere centralissimo, 2 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, con altro 4 stanze, cucina, comfort, Stazione centrale o immediate vicinanze. Indirizzo Piccolo. 101071 I

SCAMBIASI quartiere quattro stanze, vicino Caffè Fabris, con uno sei stanze, paraggi centro. Scrivere «Scambio» al Piccolo. 101553 I

SCAMBIASI villino vicinanze Ospizio Marino con abitazione città. Indirizzo Piccolo. 101467 I

SCAMBIO quartiere due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, elettrico, adiacenze S. Vito, con altro anche se più grande. Offerte Piccolo «Salubre». 101535 I

VILLA recentemente messa nuovo, 2 sale, 6 stanze, spaziosa cucina, bagno, gas, acqua, vasto giardino, con serre, cantine, cortile, affittasi verso adeguato scambio quartiere città, 4 stanze, camerino, camerino bagno, comfort moderno. Offerte sub «Doccie» al Piccolo. 101429 I

VILLA vicinanze Capodistria affittasi. Indirizzo Piccolo. 101469 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. DITTA di Trieste cerca vasto magazzino città. Offerte dettagliate sub «Società» al Piccolo. 89390 L

A. AUTORIZZATA Agenzia «Mercur», cerca quartieri, appartamenti, vuoti, ammobiliati. Gatteri 23, I, 19. 89898 L

APPARTAMENTINO preferibilmente vuoto, centro, cercasi. Offerte con prezzo sub «Novembre» al Piccolo. 101801 L

APPARTAMENTINO modesto cercano d'urgenza giovani sposi stabili. Offerte «Pronta paga» al Piccolo. 9000 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato in campagna, preferibilmente Scorcola, Roiano, Barcola e Grignano, cercasi. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 100957 L

APPARTAMENTO almeno cinque ambienti, possibilmente vuoto, comodità moderne, cercasi. Mediatori esclusi. Casella 114, Posta centrale. 100075 L

APPARTAMENTO vuoto o poco ammobiliato, 3-4 camere, centro, cerco urgentemente. Scrivere «Console» Piccolo. 101581 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, primo, secondo piano, comfort, centralissimo, cerco pronta entrata, per ufficio. Offerte «Subito» Piccolo. 101443 L

CONIUGI senza figli cercano quartiere 2 e 4 stanze anche vuote. Offerte «Regnicoli» al Piccolo. 101327 L

LOCALE vuoto per uso buffet, cercasi. Scrivere sub «Vuoto» al Piccolo. 89623 L

NEGOZIO vuoto, posizione centrica, viene cercato prontamente. Offerte «Deposito» al Piccolo. 101441 L

QUARTIERE quattro stanze e cucina, senza mobilio, parzialmente ammobiliato, cercasi. Scrivere: Tisch, presso Cunard Line, palazzo Lloyd. 9269 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, stanzino, cucina, paraggi piazza Unità o no piazza Venezia, cercasi; esclusi mediatori. Bar Piazza Venezia, Riva Nazario Sauro 22. 9253 L

QUARTIERE centrale, circa 8 stanze, cercasi. Offerte sub «10.000» al Piccolo. 89910 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto o parte ammobiliato, luce elettrica, centro, cerco. Offerte «15.000» al Piccolo. 10647 L

QUARTIERE vuoto, anche fuori città, come Barcola, Servola, S. Giovanni, Roiano, Gretta, S. Andrea, ecc. cerca famiglia possidente, disposta eseguire qualunque riparazione, accettare qualunque contratto, spesa alloggio. Offerte «Industriale» Piccolo. 101527 L

QUARTIERE vuoto, di una, due camere, cucina, cercasi per due persone quiete. Offerte al Piccolo «Gentile». 101365 L

QUARTIERE ammobiliato, piccolo, comfort, casa signorile, per coniugi distinti, cercasi. Offerte «Signorile» Piccolo. 101343 L

QUARTIERE vuoto due camere, cucina, bella posizione, eventualmente ammobiliato, cercasi subito. Offerte «3000» Piccolo. 89338 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PALETOTS (quattro) nuovissimi, vendo prezzo miserissimo. Carlo Stuparich (ex Boschetto) 10, secondo, sinistra. 101495 M

A. CHIFFONNIER 2 porte, lucido, vendesi. Scalinata 3, mezzanino. 9328 M

A PREZZO mite vendo stola martora finissima e 4 pelli skunks. Indirizzo Piccolo. 101715 M

A SPOSI stanza matrimoniale, attaccapanni, poltrone splendide, vendonsi rara occasione. Gasnara Stampa 7-II. 101757 M

ALASKA; volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi. Gatteri 32, II, porta 9. 84440 M

ANNESSIONE; 85 serie nuove, vendo. Offerte sub «Tripoli» al Piccolo. 101387 M

ARMADIO, stipo e credenza da camera, valigia con necessaires tutta pelle, tenda carro 3.84x2.86, organetto sinfonio, 10 gabbie uccelli, vendo. Scorcola Cordaroli 304, pianoterra. 101737 M

ARMENTA piccolissima con latte vendesi causa mancanza spazio. Via P. Revoltella 8, Grosso Eugenio. 9298 M

ARREDAMENTO caffè completo, con bellissimi specchi cristallo, registratore cassa «National» ecc., vendo occasione. Magazzino Zonta 7, angolo Torrebianca. 89313 M

ATTENZIONE; vasca bagno completa con scaldatoio, in buonissimo stato, prezzo conveniente. Pietà 35, mezzanino, sinistra. 101729 M

BANCHETTO bambini a 2 posti con tavolo quasi nuovo, legno curvo, vendesi. Pietà 6-IV, porta 14, ore 14-16. 101607 M

BANCO osteria con due spine, vendesi. Raffineria N. 8. 89429 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuovo, con tubolari riserva, vendo. Viale XX Settembre 81, mezzanino, sinistra. 89668 M

BICICLETTA, uniforme diagonale quasi nuova, sciabola, cinturone, bandoliera, divano con poltrone, impermeabile usato, vendo. Via Udine 31, mezzanino, sinistra. 89850 M

BICICLETTA uomo vendesi. Tiziano Vecelio 6, II, porta 13. 89852 M

BICICLETTA corsa quasi nuova, tubolare riserva, lire 600 vendesi straoccasione. Via Bosco 50-III, destra. 89858 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi dalle 10-12. Carpison 16-II. 89860 M

BICICLETTA buono stato vendesi. Via Udine 29, mezz.. Husser. 101753 M

BICICLETTA «Dürkopp», «Stiria», «Puch», 1 militare, vendo occasione. Bosco 52, Scalaso. 101779 M

BICICLETTA «Dürkopp» contropedale vendesi. Torre Bianca 28, portinaio. 89820 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, primo. 101585 M

BICICLETTA da ragazzo, vendesi lire 350. Via S. Giacomo Monte 16, pianoterra. 89732 M

BICICLETTA di lusso quasi nuova, marca «Alba», prezzo da convenirsi, vendesi. Rivolgersi via Molino a Vento 37-II. 540 M

BICICLETTA ottimo stato, ruota libera, due freni Bowden, accessori, vendesi. Istituto 40, terzo, sinistra. 89702 M

BICICLETTA donna quasi nuova vendesi. Via S. Michele 15-I, sinistra. 89294 M

BICICLETTA corsa T. Bianchi nuova, vendesi. Guido Timeus 6. 9326 M

BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio «Aleian» vendonsi. Pietà 29, calzolaio. 9327 M

BICICLETTA da corsa, vendesi. Via Ferriera N. 25, corte. 101577 M

BICICLETTA scorrevole, buonissima, vendo. Machiavelli 9, terzo, porta 14. 89602 M

BICICLETTA nuovissima Torpedo, anteguerra, rara occasione, vendesi. Giulia 37, pianoterra. 101721 M

BICICLETTA da corsa, straoccasione, vendo. Bar Moderno, Acquedotto. 101695 M

BILIARDO carambola, vendo occasione. Corso Garibaldi 19, II, porta 15. 101619 M

BINOCCOLO Goerz 8, altro 5 e mezzo, ingrandimenti, vendonsi. Geppa 8, mobili. 89682 M

BLOCCO pellicce e vestiti da signora vendesi oggi e domani dalle 10 alle 16 in via Milano 7-III, destra. 9309 M

BOLLITORE 3 fiamme e branda vendo. Ireneo della Croce 10-II, destra. 89800 M

BRANDE, due tavoli cucina, da vendere. Corso Garibaldi 14, terzo. 101661 M

CAGNETTO razza piccola, buono per guardia, vendesi lire 30. Via S. Giacomo monte 16, pianoterra. 89730 M

CAMERA matrimoniale massiccia, elegante, psiche, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 101099 M

CAMERA matrimoniale toilette, specchio ovale, bene lavorata, vendesi . Via Ferriera 5, pianoterra. 101101 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino, a prezzo d'occasione, vendesi. Via S. Lucia 5. 25935 M

CAMERA letto modernissima, altra con lavamano, marmi rosa, prezzi ridottissimi. Magazzino via F. Filzi 15. 3460 M

CAMERA matrimoniale quarcia massiccia, psiche, cristalli, vendo occasione. Vasari 20, secondo, sinistra. 89780 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, suste, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, terzo, porta 15. 89698 M

CAMERA matrimoniale stile francese, massiccia, suste, materassi crine animale; altra chiara moderna 1900 vendo. Corso Garibaldi 39, porta 6. 89863 M

CAMERA da pranzo di lusso, d'anteguerra, massiccia, in palissandro e mogano, con specchi, marmi e cristalli, vendesi. Via Valle 10, porta 6. 660 M

CANARINI originali Harz, splendidi, cantori, femmine, vendonsi. Commerciale 329, quarto, porta 20. 101393 M

CANE Dobermann, puro, vendesi. S. Francesco 15, secondo. 101651 M

CAPPELLI elegantissimi signora, recente arrivo, trovansi modisteria Canova 12, secondo. 25543 M

CAPPELLO duro nuovissimo, altri cappelli, colletti, cappotti, vendonsi. Economo 3-II, destra. 9299 M

CAPPOTTI (due) da signora, di pelliccia, poco adoperati, uno talpa, uno nero, vendonsi rarissima occasione. San Nicolò 34, terzo, Busutti. 101455 M

CAPPOTTI (due) uomo, quasi nuovi. Via Riborgo 36, Cerovsek. 101421 M

CAPPOTTI 2 quasi nuovi signora, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 9306 M

CAPPOTTINI ragazzi 13 anni, atlante, vendonsi. Giuliani 11-III. 9329 M

CAPPOTTO raglan nuovissimo, vendo lire 300, costava 650. Indirizzo Piccolo. 101675 M

CAPPOTTO caffè greve, moderno, donna, vendesi prezzo mitissimo. Acquedotto 27, quarto, destra. 101323 M

CAPPOTTO nuovissimo vendesi lire 170. Solitario 23-I, destra. 89914 M

CAPPOTTO ottimo stato, persona forte, vendesi. Via S. Giovanni 14-III. 89824 M

CAPPOTTO, vestiti usati, stivali nuovi 41, vendonsi. Gelsi 4, primo. 101583 M

CAPPOTTO usato, uomo, persona snella, vendesi lire 80. Via Antonio Caccia 10, quinto, sinistra. 89754 M

CAPPOTTO donna, piccola statura, bellissimo, anche pesante da uomo, vendo. Via Sanità 2, terzo, sinistra. 101465 M

CAPPOTTO inverno, ragazzetta quindicenne, vendesi lire 50. Carducci 12, terzo, sinistra. 101543 M

CAPPOTTO ragazzetta quindicenne, vendesi lire 50. Carducci 12, terzo, sinistra. 101543 M

CAPPOTTO donna, grigio invernale, vendesi lire 80. Settefontane 35, porta 12. 89618 M

CAPRA senza corna, fresca di latte, con piccolo di 10 giorni, vendesi. Via Pasquale Revoltella 8. 9297 M

CARRO leggero con cassetto, cavallina mezza statura, attacco completo, vendo. S. Cilino 752, Guardiella. 101575 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Riva Grumula 23, rivolgersi portinaio. 9296 M

CARROZZELLA pieghevole perfettissima, con folo, vendo. Boccaccio 20, porta 5. 9319 M

CARROZZELLA nuova, bianca, elegante, per bambini, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 101771 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, bianca nichelata, quasi nuova, vendesi. Via Torquato Tasso 3, primo, sinistra. 101381 M

CASSA controllo «National», prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 89883 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi moltissimo ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9035 M

COCODRILLI vivi Mississipi, età due anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100953 M

COLLO e manicotto volpe Alaska, bellissimi, vendonsi, Belpoggio 4-II, porta 11. 101785 M

CUCINA viennese legno laccato bianco, solamente lire 495. Via Filzi 15. 3465 M

CUCINA moderna, solida, marmi, vendesi lire 900. Ferriera 16, pianoterra. 101565 M

CUCINA usata, sedia dondolo, vendo. Via Olmo 9-III. 89798 M

DIVANO-letto, ottomana in bianco, vendonsi. Vasari 20, secondo, sinistra. 89778 M

DIVANO peluches, bello, tavolo, sedie pelle, vendonsi. Anastasio 10, secondo. 101659 M

DIVANO e macchina Weller e Wilson, da vendere. Corso V. E. 45, terzo, sinistra. 89688 M

DIVANO nuovo, grande stanza, ottone e frangie, occasione. Via Palladio 2, pianoterra. 101607 M

DIVANO vendesi. Viale XX settembre 16-IV, sinistra. 89836 M

DIVISA ufficiale Marina, cappotti, mantellina, vendo occasione. Armeni 12 pianoterra. 101707 M

FORNIMENTO finissimo volpe nera nuova, cappotti signora, ragazzi, cappelli e bluse seta, vendo prezzi convenientissimi. Pondares 6, quarto, porta 14. 101503 M

FUCILE americano, ripetizione, per caccia grossa, vendesi, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 101503 M

GIORNALI. Raccolta «Piccolo», «Lavoratore», annate di guerra, vendonsi. Scrivere sub «Trecento lire» Piccolo. 89678 M

GIUOCATTOLI porcellana bellissimi, vendonsi via Felice Venezian 7, magazzino sinistra. 9276 M

IMPERMEABILE nuovo, cappotto, vestiti usati, vendo. SS. Martiri 25-III, destra. 9320 M

LAMPADARIO gas otto fiamme, ottone massiccio, vendesi. Hotel Transalpina, portiere. 9311 M

LAPIDE belle, piramidi, cappotti (due), uomo, vendo. Coroneo 13, porta 8. 101325 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi crine 60, lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzo occasione. Fenderia 3. 89240 M

LETTI 2 con suste, 1 armadio, 1 lavamano 2 persone con fornimento, sgabello, specchiera, tamburino, vendo lire 1800; visitare 9-14. Indirizzo Piccolo. 9308 M

LETTI massicci nuovi 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. 89746 M

LUCCHETTI Dulf, forbici, vendonsi presso Unione Cooperativa, Coroneo N. 3. 9221 M

MACCHINA scrivere «Remington», prezzo occasione vendo. Müller, Ireneo 6, pt.. 89884 M

MACCHINA calzolaio buonissima, altre 2 gaste, uso famiglia, buon prezzo vendonsi. Via Montecuccoli 11. 101791 M

MACCHINA da scrivere scrittura visibile, bicolore, vendesi. Carducci 12-IV. 101739 M

MACCHINA Singer originale cucire usata; altra calzolaio rimonte, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 89828 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato, vendo in giornata. Pozzo mare 2, primo, sinistra. 101669 M

MACCHINA scrivere Remington, non visibili, perfetto stato, vendesi lire 600; vestito uomo lana, poco usato. Anastasio 10, secondo. 101657 M

MACCHINA scrivere Royal, una Monarch rebuilt, nuove, nastro bicolore, bellissime, vendonsi prezzo conveniente. Rakos, Corso V. E. III N. 39. 101445 M

MACHINA produce 500 spagnoletti in quarto ora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 101671 M

MACCHINA da scrivere Mignon nuovissima, vendesi lire 800. Indirizzo Piccolo. 101673 M

MAIALI 3 mesi, buona razza, vendonsi occasione. Via Montecucco 11. 101793 M

MANTELLO-pelliccia nuovissimo, lire 1400; vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 89184 M

MANTELLO peluches frappè, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 101557 M

MANTELLO elegante chimono, panno bleu, viennese, causa sbaglio misura, fattura visibile, vendesi occasione. Chiozza 26-II. 100733 M

MANTELLO donna grigio, nuovissimo, vendesi. Chiozza 41, primo, destra. 89666 M

MATERASSI lanetta, (alcuni) nuovi, soltanto lire 100 vendo. Ventisettembre 51-I, destra. 9310 M

MOBILIA artistica, stanza letto di costruzione genuina ungherese, massiccia, stile Biedermayer, di esecuzione primaria, vendesi. Dott. Gàdor, via Commerciale 36; domenica tutto il giorno. 101549 M

MOBILI di camera, cucina, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89032 M

OCCASIONE! Stock lampade, vendesi a metà prezzo. Corso 37, primo. 100487 M

OCCASIONE. Vendesi camera letto bellissima, in mogano, con suste, sedie ecc.; cucina laccata in bianco con tutti utensili. Indirizzo al Piccolo. 89712 M

OCCASIONE. Cappotto pelliccia uomo, nuovissimo, vedo occasione lire 500. Madonnina 11, primo, destra. 101697 M

OCCASIONE! Bicicletta Stucchi vendesi. Via S. Giovanni 7-III, scala II, 13. 101773 M

OCCASIONE! Tagli stoffa per cappotti uomo o donna vendo. Indirizzo al Piccolo. 101769 M

OCCASIONISSIMA: vendo vestito nero uomo, apparato fotografico Murer 6 per 9, tendina, altro Kodak. Indirizzo Piccolo. 101501 M

OROLOGIO marca svizzera vendesi occasione lire 330. Valdrivo 42, pianoterra. 101731 M

PALETOT impermeabile moderno, uomo, occasione; cappotto bleu signorina, usato, vendo lire 70. Torricelli 2, porta 10. 101436 M

PALETOTS (due) buonissimo stato, vendonsi. Ginnastica 15, primo, sinistra. 101645 M

PARAVENTO bambù, bellissimo, dipinto a mano, cappellino velour nero, vendo. Via Miramar 7, terzo, destra. 89662 M

PELLICCIA uomo statura normale, vendesi occasione lire 850. Via Giustinelli 1 A, porta 22. 101537 M

PELLICCIA vendesi occasione. Via Mazzini 22, II, Devide. 89876 M

PELLICCIA signora, volpe bianca, valigie cuoio, tutto nuovo, vendo prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 9304 M

PELLICCIA nuova signora causa sbaglio ordinazione, vendesi lire 500. Indirizzo al Piccolo. 101755 M

PELLICCIA uomo, nuova, vendesi occasione. Cassa Risparmio 15-IV, destra. 9303 M

PELLICCIA per signora vendesi. Via Silvio Pellico 1-I, dalle 10 alle 16. 89796 M

PELLICCIA uomo nuova, splendida, vendesi causa sbaglio misura. Belpoggio 4-II, porta 11. 101733 M

PELLICCIA fina, foderata seta, nuova, vendesi. Via Nicolò Machiavelli 25-III, sinistra. 89834 M

PELLICCIA uomo finissima, castoro, collo Bisam, vendesi occasione. Commerciale 328, terzo, dirimpetto 32. 101703 M

PELLICCIA talpa, nuova, splendida vendesi prezzo occasione. Artisti 10, primo. 89728 M

PELLICCIA lussuosa, nuovissima, uomo, vendesi. Via Ferriera 49; dalle 12-14, Fenzaoselli. 101431 M

PELLICCIA nuova vendesi. Viale XX Settembre 41, primo. 101397 M

PELLICCIA nuova interna, vendesi prezzo combinabile. Alfieri 17, primo, in corte, destra. 101341 M

PIANINO lussuoso nero vendesi rara occasione. Via Milano 22, I. 89545 M

PIANINO corde incrociate vendesi. Canova 20, porta 18. 9293 M

PIANINO nuovo, finissimo, voce speciale, vendesi. Olmo 2, terzo, porta 18. 101691 M

PIANINO Mignon nero, marca Steinhammer, vendesi. Via Milano 22, primo. 101491 M

PIANOFORTE Mignon nuovissimo, tedesco, incrociate, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89772 M

PICCOLA uniforme campagna ufficiale artiglieria, corporatura snella, orologio Omega, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 9325 M

POLTRONE barbiere, armadione, ottomana, tavolino, vendo. S. Francesco 29, quinto. 89650 M

QUADRI (tre) Malacrea ed altri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 101347 M

RASOIO Solingen a lire 10, vendo Istituto 37, negozio. 89704 M

REGOLATORE in buonissimo stato, vendesi. Via S. Maurizio N. 1, terzo, porta 20. 89644 M

SACCHETTONE in pelle, nuovo, foderato seta, vendesi. Rivolgersi dalle 12-13, Rossetti 3, magazzino. 101589 M

SALOTTO in pelle (sette pezzi), lire 1100, vendo. Vasari 20, secondo, sinistra. 89776 M

SCRIVANIE 2 per ufficio usate, buonissimo stato, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Capo piazza 1. 9314 M

SOPRABITO uomo, due vestiti ballo, cappotto fanciulla 15enne, vendo. Indirizzo Piccolo. 89670 M

SPARHERD piccolo, da vendere. Via dei Montecchi 11, porta 13. 89656 M

SPARHERD, 2, vendo. Via XXX Ottobre 14, portiere. 89484 M

SPARHERD (focolaio economico) lungo 1.40, buona occasione vendo. Via Besenghi 24. 89638 M

SPARHERD con tubature, vestiti invernali donna, coperte imbottite, vendo. Bosco 5, porta 7. 89716 M

SPARHERD, vendesi. Piazza Barbacan 2, terzo, Ravasini. 89700 M

SPARHERDS splendidi, lire 250; rivenditori a prezzo da convenirsi. Via Stuparich 11, ex Boschetto, bandaio. 101717 M

STANZA da pranzo, scrivania piatta vecchio stile, sedie imbottite, vendo. Indirizzo Piccolo. 89200 M

STANZE matrimoniali in acero, frassino, pioppo, vendonsi prezzi ridottissimi. Geppa 8. 89680 M

STUFA, vendo occasione. Scussa 10, quinto. 89706 M

SVEGLIA perfetta, ottima, vendesi occasione. Pacinotti 5, quarto, Kobler. 89674 M

TAPPETI e cortinaggi, splendidi, vendonsi. Lazzaretto vecchio 35, primo; dalle 14-16. 101681 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89506 M

TAPPETO finissimo, nuovo, per stanza, metri 2,50 per 2, vendesi rara occasione. Rapicio 5, secondo, porta 11. 101453 M

TAVOLI (due) cucina, vendo lire 50. Palestrina 2, primo. 101389 M

TAVOLO camera, sei persone, vendesi. Istituto 37, quarto, porta 8. 89766 M

VESTI flanella panno bianco, finissime, altre colorate, vendonsi mitissimo prezzo. S. Lazzaro 16, porta 3. 420 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, sacchettoni, cappotti lire 140, vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99989 M

VESTITI, cappotti, biancheria ragazzo 14 anni, vendo. Istituto 19, Furlani. 101465 M

VESTITO uomo, vendo ottima occasione; presentarsi mattinata. Raffineria 11, porta 10. 101625 M

VESTITO tailleur, bellissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 101431 M

VESTITO uomo, corporatura forte, vendesi. Via Istituto 13, secondo, interno. 101595 M

VESTITO donna, bleu, da vendere, lire 90. Fulvio Testi 3, porta 5. 101701 M

VIOLINO d'autore, arco, busta, tutto per lire 200; altre trequarti; chitarra finissima, lire 45: vendonsi occasione. Acquedotto 25-III. 570 M

VOLPE nera, cappotto signora, necessaires, «egret bleu», ventaglio piume nere, vendo Rossetti 51 A, porta 21. 89794 M

VOLPE naturale signora, nuova, occasione vendesi. Traversale Bosco 3-III, porta 14. 89844 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREBBERSI due caldaie medie, macchina per stampare e ordigni per piccola saponeria. Offerte dettagliate sub «Oscar» al Piccolo. 101633 N

BANCO uso negozio cercasi. Offerte Piccolo sub «Occasione». 101619 N

CAMERA da letto usata acquisto da privati. Esclusi rivenditori. Offerte «Rossi» Piccolo. 101425 N

CARTACCIA, scarto archivio, acquisto per cartiera. Via Milano 29. Antonioli. 98235 N

CAVALLO dondolo ottimo stato cercasi. Piccolomini 6, porta 11. 89636 N

LIBRI antichi e rari, libri usati in buono stato, libri e stampe di Trieste e provincia acquisto. Libreria Antica Moderna. S. Nicolò 30. 9013 N

MACCHINA cucire compero prontamente. Offerte con prezzo «Andreanna» Piccolo. 101719 N

MACCHINA scrivere «Remington» o «Underwood», buona, cerco subito. Mazzini 37-II, sinistra. 260 N

METALLI, ferramenta, stracci acquisto prezzi alti. Scalinata 3. Fonda. 9332 N

MOBILI due camere matrimoniali e cucina cerco purchè vera occasione: telefono 11-09. 89756 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 86412 N

PIANINO a nolo cercasi, eventualmente 6 rate anticipate. Offerte «Nolo» Piccolo. 101005 N

PIANINO o piano per principianti cercasi. Indirizzo Piccolo. 101403 N

SCRIVANIA americana, mobili singoli ufficio cerco. Offerte «Usati» Piccolo. 101621 N

TORNIO usato a trasmissione elettrica ed a piedi cercasi. Offerte sub «F. C.» al Piccolo. 100911 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento compero, pago sempre più d'ogni altro. Oreficeria Francesco Buda, via Scalinata 1. 87830 O

A. DENTIERE vecchie compero pagando prezzi alti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 87934 O

A. ORO, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 88656 O

A PREZZI modici camere da letto lucide, faggio, frassino, noce. Magazzino via Udine 25. 99561 O

ALLA Gran Moda. Grande arrivo modelli in carta di Parigi per confezionare vestiti, mantelli. Orologio 4. 9226 O

ANTIFECONDATIVI sicurissimi sono soltanto i preservativi «Sanitas». Steindler, XX Settembre 12. 99787 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina Installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37 450 O

ASSORTIMENTO pellicce prezzi occasione. Sartoria Astori, via S. Giovanni 2. 100725 O

ASSORTIMENTO ricchissimo e prezzi modici nell'unico negozio specialità in articoli per fumatori e pelletterie F. Lorandi, via Dante Alighieri 7. 98289 O

ATELIER disegno-ricamo con assortimento lavori in bianco e colori disegnati, campionati, finiti: stores, vitrages, guarniture complete, tovaglie, cuscini ecc. Assume anche ordinazioni. Via Leo 11, IV. 89784 O

CORONE compero fino lire 2.05, come pure oro, argento, platino a prezzi alti. Ivanissevich, Sebastiano 2. 89908 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

FIASCHI Chianti, champagne, moscato, compero: ritiro domicilio. Rampa, Pondares 4. 89444 O

LEGNA da ardere forti quantitativi stagionata essenza forte misure commerciali fornisce Foraboschi, Ronco 6, telefono 167. 89734 O

LIQUIDO per fine stagione autunnale modelli tailleurs, mantelli e abiti per giorno. Via Commerciale 324, p. IV, a sinistra, vis-à-vis alle scuole. 101332 O

MANTELLI 2, pelliccia finissima, bluse seta, bluse lana, cappotti lana, stivali donna 39-40, tutto nuovo, prezzo modesto vendo occasione. Pasquale Revoltella 9, III, destra. 89744 O

NOLEGGIO in attività con diversi tipi di biciclette, vendo causa partenza. Vittorino da Feltre 7. 101749 O

ORO, argento, platino, acquistasi pagando sempre prezzi giornata. «Comptoir de Genève», Giacinto Gallina 2. 100563 O

PELLICCIE agnelline, senza stoffa, vendonsi rara occasione. Piazza Ospitale 8, Negozio mobili. 89814 O

PIANINI, pianoforti Hölzl-Heitzmann vendonsi: facilitazioni pagamento. Rappresentante generale: Olivo, via Udine 18. 89132 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con ammirevole rassegnazione, per malattia contratta sotto le armi durante la guerra, rese oggi la sua bell'anima a Dio

ARTURO GREGO

di anni 24, studente in medicina

Il padre **EUGENIO**, la madre **SUSANNA nata SCHOEFFMANN**, la sorella **EUGENIA** col nipotino, la zia **REGINA** ed i parenti tutti, straziati dal dolore, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 10, partendo dalla Via Ginnastica N. 46.

Trieste, 29 ottobre 1921.

RINGRAZIAMENTO

La signora **Gina ved. Garozzo**, il cav. **Francesco Garozzo** e consorte a nome di tutti i congiunti, ringraziano il Municipio di Trieste, il Comando del Presidio, la Associazione Nazionale Combattenti e Mutilati di guerra, la Associazione Nazionale Madri e Vedove dei morti in guerra, il Fascio Triestino di Combattimento e i rappresentanti dei Sodalizi Triestini intervenuti al trasporto della salma del loro adorato

Sebastiano Umberto Garozzo

Tenente 2.o Reggimento Fanteria

caduto a Castagnevizza, esumata dal cimitero militare di Oppacchiasella e imbarcata oggi sul «Merano» per l'Egitto per essere inumata nella tomba di famiglia.

Uno speciale e caloroso ringraziamento rivolgono alla Associazione Nazionale Combattenti e Mutilati di guerra, la quale volle con commovente iniziativa ospitare la salma nella camera ardente preparata nella sua sede e promuovere solenni onoranze degne dei sentimenti e delle tradizioni di Trieste Italiana.

A tutti gli intervenuti ed a coloro che vollero inviare dei fiori, il commosso ringraziamento della famiglia.

In memoria del nostro indimenticabile

UMBERTO GEROTTI

Tre anni son passati dal tristissimo giorno in cui ci lasciasti e da tre anni il ricordo della tua rigogliosa giovinezza infranta è sempre vivo ed esulcerante nei nostri cuori.

Nel triste anniversario d'oggi, con l'animo straziato per la luttuosa rimembranza, ti ricordiamo fra le lagrime a quanti conobbero la tua bell'anima e ti amarono.

Tua sorella ANNA e famiglia

TROMBE di gomma e cerata nera con cappello per marittimi vendonsi. Via Mazzini 47, II. 89646 O

VINO dalmato nuovo genuino e vecchio I qualità. Trattoria via Scorzeria 4; trattoria Campo Marzio 2. Propietario G. Karaman. 89774 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA già introdotto cercasi per smercio articolo Natale. Offerte «Candelette» Piccolo. 101699 P

PUBBLICITA' importantissima rivista illustrata cerca agente produttore introdotto. Indirizzo Piccolo. 101795 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE tipo 2 con Balon smontabile, adatta servizio tassametro, vendesi. Cunicoli N. 6. 89912 Q

AUTOVETTURA Fiat 3 A come nuova, impianto elettrico, perfetto funzionamento, vendesi causa immediata partenza. Via Palladio 7, Garage Canestri. 101001 Q

AUTOVETTURETTA «Adler», elegantissima, 2 posti, vendesi. Garage Mazzoli, via Galileo. 89502 Q

CAMIONCINO portata 7 quintali vendesi. Garage Mazzoli, via Galilei. 89723 Q

CARROZZINO con finimento buono stato vendesi occasionissima. Caserma Oberdan, Infermeria cavalli. 89664 Q

CUSCINETTI a sfere, prezzi assoluta concorrenza. Romanello, Lagrange 47, Torino. 26550 Q

CUTTER regolamentare 7-8 metri cercasi. Offerte Piccolo «Ottimo stato». 101471 Q

EXCELSIOR tutti i pezzi di ricambio originali. Ernesto Balsamo, Viale Garibaldi 1, Milano. 26664 Q

BL. Diciottopi, quindiciter acquistansi se occasione. Offerte «Prezzo minimo» Piccolo. 101515 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella, quasi nuova, vendesi 5 mila lire, rarissima occasione. Cunicoli 6. 89910 Q

MOTOCICLETTE Indian, Sumbeam, Triumph cercansi anche guaste. Offerte Piccolo «Tosca». 101579 Q

QUINDICITER rimessi, pezzi ricambio, teloni, capote, vendonsi. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 100649 Q

RIMORCHIO quattro ruote per autocarro cercasi. Indirizzare offerte «Navigazione» Piccolo. 101493 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO vendita latte, caffè, frutta, erbaggi, vendesi. Molino a Vento 53. 89474 R

BOTTEGHINO, abitazione, decreto salumi, vendesi o affittasi. Luzzatto, Istituto 3. 89268 R

CAMPO sportivo, Tennis, Pattinaggio, Palcoscenico tutto arredato buffet decreto balli da appaltarsi o vendersi. Offerte sub «Sport» Piccolo. 100631 R

DECRETO trattoria cedesi o affittasi. Offerte al Piccolo «Decreto». 89714 R

ENTREREI in società con 15-20.000 in lucrosa azienda. Scrivere condizioni «Giovane» Piccolo. 89690 R

IMPORTANTE Società sarebbe disposta avanzare forti capitali per creare Trieste, Fiume od altro porto adriatico, affare prim'ordine, preferibilmente ramo marittimo o carboni, oppure esportazioni importazioni. Scrivere subito, dando ampi particolari, Casella Postale 282, Fiume. 26653 R

LATTERIA avviata, decreto gelati, caffè, vino, birra, liquori, cedesi. Ind. Piccolo. 101151 R

LATTERIA buona posizione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 101517 R

LIRE 100.000 ottima primissima ipoteca stabile moderno valore 250.000 cercasi pagando 8%. Offerte «Primissima» Piccolo. 89632 R

MI associerei, prestando mano d'opera, in qualsiasi genere ; dispongo fino 15.000. Offerte «Esercizio» Piccolo. 89720 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, buona posizione vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 9289 R

OFFICINA completa con 17 biciclette. Termus, avviata, ottima occasione, vendesi causa partenza. Via del Bosco N. 18. 89846 R

RISTORANTE centralissimo vendesi; trattoria affittasi. Comisso, Valdirivo 33, telefono 39-72. 500 R

SOCIO attivo caffettiere per fuori, 40.000 lire capitale garantito, cercasi prontamente. Offerte, esclusi mediatori. Iess, Caffè Volti. 89818 R

SOCIO cercasi prontamente commercio francobolli od oggetti lusso: negozio posizione centrale, capitale lire 15.000. Offerte Piccolo sotto «Rentabel». 101525 R

TRATTORIA presso Piazza Garibaldi causa partenza vendo o affitto a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 89722 R

TRATTORIA buona posizione affittasi buone condizioni: informazioni via Media 34, trattoria. 101375 R

TRATTORIE 16.000, 18.000, 22.000, occasione vendonsi prontamente. Comisso, Valdirivo 33. 500 R

35.000 cerco garantito su valore 400.000 lire. Offerte «Buon Interesse» Piccolo. 9312 R

50.000 lire disponibili per prima ipoteca centro. Indirizzo al Piccolo. 101727 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILI di rendita, fondi, ville nelle più amene posizioni, aziende industriali, vendonsi. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 800 S

CASA 7 quartieri, posizione per trattoria S. Luigi Chiadino vendo netto 42.000. Indirizzo Piccolo. 89748 S

CASA nuova con fondo vendesi in Gorizia. Informazioni Stuparich 4, porta 12. 89454 S

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutti i buoni che presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro amato

Antonio

Speciali ringraziamenti vadano allo spettabile Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, alla spettabile Camera di Commercio ed agli impiegati, così pure agli amici del defunto, che sia con l'invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora, vollero assisterci in tanta sciagura.

Famiglie:
JOGAN - SEROVICH - BURGIO

CASA 7 locali e orto, latteria ammobiliata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 101551 S

CASA 7 locali, gas, orto, cantina, 25.000; altra 4 quartieri, 1800 tese coltivate 45.000. Indirizzo Piccolo. 101781 S

CASETTE 2, una 4 locali libera, seconda 5 locali, terreno, vendo 28.000, saldo 12.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 101525 S

FONDO di angolo Roiano, tese 300, cavo elettrico, acqua, gas, adatto industria, villino, occasione, casa di rendita città vendo: rivolgersi S. Ermacora 31, II, Senitz. 101337 S

FORNO, eventualmente casa con forno acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Contanti»: si preferiranno sabato prossimo. 101339 S

STABILE moderno, prezzo cinquecentomila, vendesi. Almerigotti, via S. Giovanni 6. 101693 S

TERRENO 1100 tese, strada Contovello sopra Barcola, vendesi lire 8000. Indirizzo al Piccolo. 100359 S

VENDESI casetta rustica camera cucina, 34 m. q. orto, pronta abitazione. Montebello, lire 5000 nette. Indirizzo al Piccolo. 101321 S

VILLA città, libera, nove stanze, accessori, parco 300 tese, cinque minuti centro, venderebbesi 550.000. Offerte dirette «Pino» Piccolo. 101473 S

VILLA città, 7 locali, vendesi, esclusi non seri riflettenti. Indirizzo Piccolo. 89862 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL Parco Cigale. Lussinpiccolo. Luogo di cura invernale, splendida posizione, pensione completa lire 29. 26256 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. ELEGANZA, figura snella, acquistano signore grasse, usando fascie elastiche, fornite dall'ortopedico Vianello, Coroneo 13, I. 89890 U

A 15 lire cappelli da signora. Modisteria minimi prezzi. Lavoratorio Corso Vittorio Emanuele III, 45, primo piano. 101351 U

ADELIA, perdona passato, tutto rimediabile, urgemi parlare: scrivimi casa. Emo. 101419 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformansi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesca 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3426 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaet, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 334 U

BALLO. Oggi nella premiata, lussuosa aristocratica «Sala Trieste», via Commerciale. 89696 U

BALLO oggi domenica 15-22. Posta volante, gara valzer con premio all'«Eliseo». Scussa 4. 26673 U

BIBLIOTECA circolante di romanzi italiani, via S. Lazzaro 1, comprende 2000 differenti volumi dei migliori scrittori italiani e stranieri, comprese le ultime novità. Catalogo gratis. 88728 U

CASTELLO Mocco Borst. Vini nuovi dolci e ottima cucina. 89534 U

DENTISTA esperto tutti lavori tecnici operativi, offresi: associasi con medico dentista oppure medico. Offerte «Baviera» Piccolo. 89790 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 U

DILETTANTI per allestire compagnia drammatica cercansi. Offerte «Divertimenti» Piccolo. 101635 U

ERNIE: i cinti erniari più efficaci trovansi presso laboratorio ortopedico Adone Vianello, Trieste, Coroneo 13, I, telefono 13-47. Calze per varici, tieutidritti, articoli sanitari, spedizioni per la provincia. 1301 U

ERNE C. 22. Martedì prossimo ora e luogo come da Lei già stabilito. 101775 U

GIOVANE trentenne, senza conoscenze, povero, buon impiego, conoscerebbe ragazza di bassa condizione anch'ella, affettuosa, onesta, scopo matrimonio. Non dare appuntamenti. Scrivere sub «Eugenio» al Piccolo. 1245 U

IMPIEGATO ventisettenne conoscerebbe signorina età corrispondente, scopo matrimonio. Offerte sub «Segretezza» Piccolo. 89816 U

KOVI, Fiume, Noi possiamo pubblicare. A vostra disposizione importo. Uff. Annunzi Piccolo. 000 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

MUZ mio! Disperata non vederti. Speroti bene. Aspettoti, tua. 9317 U

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico. Roma, Solferino nove. 26678 U

OGGI 30 corr. apertura spaccio vini Terrano, Istria genuini. Via Piccardi 15. 26671 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

SIGNORINA buona, brava massaia, desidererebbe conoscere giovane, vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 9222 U

TUTTI ricchi! Chiunque desideri far denaro od arricchirsi in breve tempo con vincite assolutamente infallibili al Lotto, scriva inviando francobollo per la risposta alla direzione del «Fortunino», Varese (Como). Trattasi seriamente. 98861 U

VEDOVO cinquantenne, operaio, cerca donna fino i 40 anni scopo matrimonio. Offerte «Trento» Piccolo. 89614 U

VENTIQUATTRENNE distinto, con capitale cerca signorina ricca, bella, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 101583 U

VIAGGIATORE per Vienna, Rumenia, Jugoslavia assume commissioni. Indirizzo Piccolo. 101761 U

VIENNA parto questa settimana, accetto incarichi, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 101677 U

13.14. Ritira lettera centrale tuo nome cognome. 23.27. 400 U